



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-155**

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di Dicembre la sottoscritta Petacchi Laura in qualita' di direttore di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: ESITI DEL MONITORAGGIO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE SOTTOPOSTO A PROCEDURA DI VAS DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N° 32 DEL 10 AGOSTO 2012 E S.M.I

Adottata il 21/12/2020  
Esecutiva dal 21/12/2020

21/12/2020	PETACCHI LAURA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-155**

OGGETTO: ESITI DEL MONITORAGGIO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE SOTTOPOSTO A PROCEDURA DI VAS DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N° 32 DEL 10 AGOSTO 2012 E S.M.I

Il Direttore

Premesso:

- che il Decreto Legislativo 152/2006 all'art. 18 "Monitoraggio" del titolo II VAS norma il monitoraggio di piani e programmi, in particolare il piano di monitoraggio deve assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivante dall'attuazione di piani e programmi, individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate, ne deve essere data adeguata informazione attraverso i siti web e le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione;

- che la Legge Regionale 32/2012 Capo III art. 14 "Monitoraggio" prescrive che la rilevazione degli impatti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente venga effettuata tramite adeguato monitoraggio che verifichi il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di adottare le opportune misure correttive in caso di impatti negativi. I dati del monitoraggio nonché le eventuali misure correttive sono pubblicati nei siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente, nonché dell'ARPAL. Gli esiti del monitoraggio sono condizione di procedibilità delle modifiche e degli aggiornamenti di piani o programmi sottoposti alle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità.

- che la L.R. 36, art. 45 "Verifica intermedie del PUC in attuazione del programma di monitoraggio approvato a fini VAS" richiede che il Comune effettui verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio approvato in sede di procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni e, ove accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, adotti anche i conseguenti atti di aggiornamento o di variante a norma rispettivamente degli articoli 43 o 44;

Rilevato:

- che, per quanto riguarda gli adempimenti ai fini della VAS sul PUC, in ragione delle prescrizioni rese dalla Regione ai fini dell'ottemperanza al parere motivato sulla VAS, di cui alla DGR n. 1280/2012, è stato perfezionato il Piano di Monitoraggio, pubblicati unitamente agli altri documenti

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

previsti al ridetto art. 10 comma 5, per gli adempimenti di pubblicità da assolvere in relazione al procedimento di VAS;

- che il recepimento delle prescrizioni rese da Regione e Città Metropolitana, di cui sopra, ha comportato la modifica degli atti del PUC, ivi compresi elaborati relativi alla VAS sul PUC, effetti puntualmente evidenziati nel documento “Recepimento prescrizioni Enti – Relazione di Sintesi”;

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 24 novembre 2015 sono state accettate, ai sensi dell’art. 79 comma 3, lettera b) punto 3), della l.r. 11/2015, le prescrizioni della Regione Liguria e della Città Metropolitana di Genova comportanti adeguamento degli atti del PUC;

- che l’iter del PUC si è concluso con la Determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi decisoria, DD n° 2015/118.0.0./18 e tutti gli elaborati di piano sono stati pubblicati sul sito istituzionale;

Considerato inoltre che:

-essendo entrato in vigore il PUC nel dicembre 2015, a distanza di circa 2 anni, si è reso necessario predisporre il rapporto di monitoraggio in relazione alla gestione, agli effetti e alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano al 31/12/2017, approvato con DD n. 131 del 2 gennaio 2019 pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso a Regione Liguria ed Arpal con nota n. 45590 del 05/02/2019;

-essendo trascorsi altri 2 anni di vigenza del PUC, si rende necessario predisporre il rapporto di monitoraggio per gli anni 2018/2019 in relazione alla gestione, agli effetti e alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano;

-ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”;

-il Piano di monitoraggio, approvato contestualmente al PUC, ha individuato il set degli indicatori con le ulteriori modifiche e integrazioni richieste dall’Autorità Competente in Conferenza dei servizi ed esplicitati nel già citato documento di riscontro delle attività di adeguamento del PUC agli esiti del parere motivato di cui alla DGR 1280/2012 allegato alla DGR 1201/2015;

-gli indicatori selezionati per la VAS del PUC del Comune di Genova forniscono in forma sintetica informazioni ambientali sulle specificità e sui principali problemi che caratterizzano il territorio comunale. Essi integrano la lista degli indicatori regionali con indicatori di tipo più urbanistico o legato al sistema dei servizi pubblici;

-gli indicatori utilizzati per la VAS hanno lo scopo di misurare gli effetti ambientali delle trasformazioni urbane e territoriali del PUC;

-a seguito del parere motivato n° 27 del 9 ottobre 2012 allegato alla DGR n° 1280 del 26 ottobre 2012 il set di indicatori è stato modificato come richiesto per le diverse componenti ambientali;

-il primo calcolo degli indicatori è stato svolto contestualmente all’entrata in vigore del piano urbanistico comunale per segnare il tempo “0” delle condizioni di partenza;

-in preparazione del primo monitoraggio gli uffici hanno strutturato un sistema informativo territoriale con query preimpostate per rendere più agevole e trasparente il calcolo degli indicatori e nel caso di indicatori geografici reso possibile individuarli su mappa, utilizzato anche per la stesura del secondo Rapporto di Monitoraggio;

-tale strutturazione informatica degli indicatori è pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Genova nella pagina “scrivania del progettista”;

-il Piano di monitoraggio e le tabelle degli indicatori VAS, sistematicamente aggiornati, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo: <http://www.comune.genova.it/puc-indicatori-vas> ;

- che, come richiesto da Regione Liguria in sede di conferenza deliberante di approvazione del PUC, l'Amministrazione Comunale ha proceduto, prima della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi di cui all'art. 79 della l.r. n. 11/2015, a trasmettere alla Regione la documentazione relativa a quanto previsto al comma 4 dell'art. 19 della normativa tipo dei piani di bacino, ai sensi dell'art. 10 comma 5 della l.r. n. 58/2009, ai fini della condivisione del quadro del dissesto per frana tra i due livelli di pianificazione;

-che a seguito di tale condivisione sono stati recepiti, ai sensi dell'art.43, c.4, della l.r.36/1997 e s.m.i, nel PUC gli aggiornamenti ai piani di bacino successivi all'approvazione del PUC, l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio di cui alla dgr 216/2017 e sono state effettuate correzioni di alcuni errori materiali di cui alla DD 2017-118.0.0.-12 del 25/07/2017;

-che, come richiesto da Regione Liguria in sede di conferenza deliberante di approvazione del PUC, l'attività di reporting è stata accompagnata da un commento critico per ogni singolo indicatore, finalizzato a comprendere la ragione di determinati andamenti nella "Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale: Rapporto di Monitoraggio 2015 - 2017" allegata alla presente Determinazione Dirigenziale;

-che a seguito di questa seconda verifica intermedia dell'attuazione del PUC, in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio approvato in sede di procedura di VAS di cui alla l.r. 32/2012, non si ravvede la necessità di apportare modifiche di carattere generale al PUC vigente.

Visti :

il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

la Legge Regione Liguria n.36/1997 e s.m. e i.;

il D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.;

la legge Regione Liguria n. 32/2012;

la DGR n.1201 del 3 novembre 2015

la Determinazione Dirigenziale prot .n. 85768/2015 – Atto n. 3858 del 02.11.2015 della Città Metropolitana di Genova – Direzione Territorio e Mobilità;

il verbale della Conferenza di Servizi decisoria sul PUC di Genova in data 4 novembre 2015;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 26 in data 25 giugno 2015;

la DGR n. 1251 in data 16.11.2015;

gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal D.Lgs. n. 267/2000, disciplinano le funzioni e i compiti della dirigenza;

#### DETERMINA

1) di dare atto che, ai fini dell'ottemperanza al parere della Regione sulla VAS, è stata effettuata la seconda verifica intermedia dell'attuazione del PUC con la "Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale: Rapporto di Monitoraggio 2018 - 2019" in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura VAS in conformità all'art. 14 L.R. n. 32/2012, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che a seguito di questa seconda verifica intermedia dell'attuazione del PUC, in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio approvato in sede di procedura di VAS di cui alla l.r. 32/2012, non si ravvede la necessità di apportare modifiche di carattere generale al PUC vigente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



- 3) di dare atto che il documento “Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale: Rapporto di Monitoraggio 2018 – 2019” costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, reso disponibile e pubblicato nelle forme previste dalla legge;
- 4) di provvedere ai successivi necessari adempimenti propedeutici alla pubblicazione del documento sul sito istituzionale del Comune di Genova.
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 6) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in attuazione dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.,

Il Direttore  
Arch. Laura Petacchi



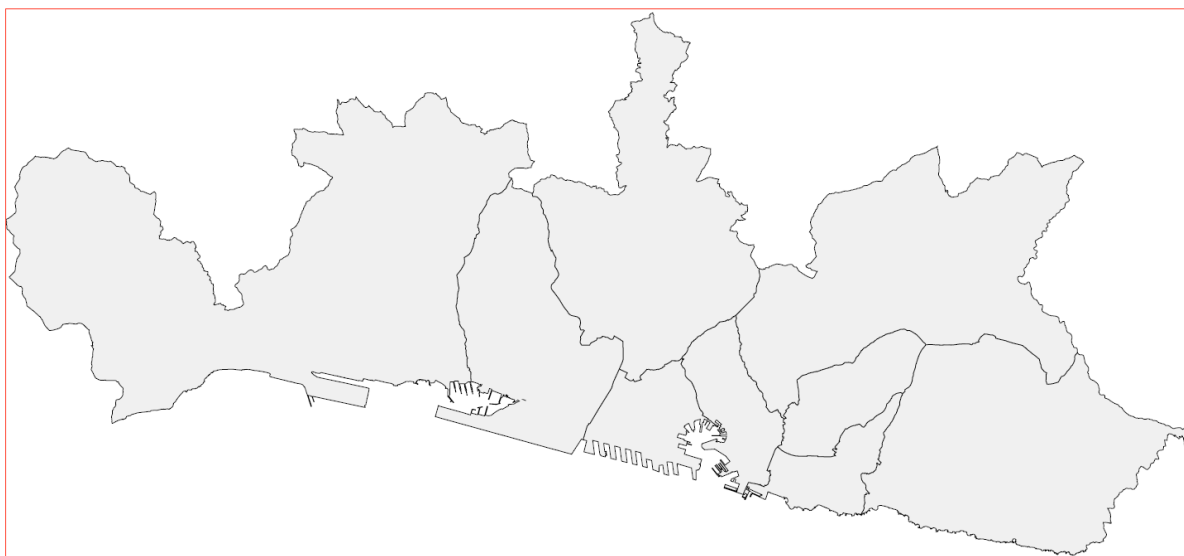
COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

# PIANO URBANISTICO COMUNALE

---

Direzione Urbanistica



Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale:  
**Rapporto di Monitoraggio 2018 - 2019**

## 1. Premessa

---

La Legge urbanistica regionale 36/1997, all'art. 45 (come modificato dall'art. 12 della Legge regionale 7 agosto 2018 n. 15) *“Verifica intermedie del PUC in attuazione del programma di monitoraggio approvato a fini VAS”* prevede che *“il Comune effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio approvato in sede di procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012”*. Con apposito provvedimento il Comune, ove accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, adotta anche i conseguenti atti di aggiornamento o di variante.

Ricordiamo inoltre che l'Autorità Competente ha richiesto, al punto B) del documento di riscontro delle attività di adeguamento del PUC agli esiti del parere motivato di cui alla DGR 1280/2012 allegato alla DGR 1201/2015, di *“prevedere la trasmissione del rapporto di monitoraggio con cadenza biennale all'Autorità Competente per la VAS al fine di avere un riscontro delle attività svolte”* ed in relazione a ciò la Relazione Descrittiva dell'apparato normativo del PUC, prevede che *“il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura VAS. Tali verifiche intermedie intervengono ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC. Ove il piano di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC”*.

Inoltre l'art.5 delle Norme Generali del PUC *“sviluppo operativo del Piano”*, in ottemperanza ai pareri VAS espressi dalla Regione, in ultimo con DGR 1201/2015 (allegato 4 – seduta CT VAS del 26/10/2015), stabilisce che “

*“1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC;*

*- gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio;*

*- tali verifiche intermedie intervengono ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.*

*2. L'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii..”*

Pertanto, essendo l'entrata in vigore del PUC intervenuta nel dicembre 2015, a distanza di circa 2 anni si rende necessario predisporre il rapporto di monitoraggio in relazione alla gestione, agli effetti e alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi*

approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti *negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*".

Ricordiamo che il Piano di monitoraggio, approvato contestualmente al PUC, ha individuato il set degli indicatori con le ulteriori modifiche e integrazioni richieste dall'Autorità Competente in Conferenza dei servizi ed esplicitati nel già citato documento di riscontro delle attività di adeguamento del PUC agli esiti del parere motivato di cui alla DGR 1280/2012 allegato alla DGR 1201/2015.

Gli indicatori selezionati per la VAS del PUC del Comune di Genova forniscono in forma sintetica informazioni ambientali sulle specificità e sui principali problemi che caratterizzano il territorio comunale. Essi integrano la lista degli indicatori regionali con indicatori di tipo più urbanistico o legato al sistema dei servizi pubblici.

Gli indicatori utilizzati per la VAS hanno lo scopo di misurare gli effetti ambientali delle trasformazioni urbane e territoriali del PUC.

Il quadro finale degli indicatori è stato quindi messo in relazione con le attività regolamentate dal piano urbanistico evidenziando da un lato i fattori di pressione e dall'altro gli elementi di vulnerabilità, che sono intrinseci ai ricettori ambientali (ossia le componenti ambientali).

Gli indicatori così selezionati sono prevalentemente spaziali (quindi georiferibili) e possono fornire indicazioni ambientali sia a livello puntuale-locale che a livello generale. A livello generale, ossia di territorio comunale, alcuni indicatori risultano utili per rappresentare lo stato "zero" delle condizioni ambientali - urbanistiche del territorio comunale, allo stato attuale. A seguito del parere motivato n° 27 del 9 ottobre 2012 allegato alla DGR n° 1280 del 26 ottobre 2012 il set di indicatori è stato modificato come richiesto per le diverse componenti ambientali ed è stata approfondita una riflessione in merito all'individuazione di indicatori più tipicamente urbanistici. Il percorso metodologico è illustrato nel Capitolo 2 del Documento di Ottemperanza approvato con DCC 6/14.

Il primo calcolo degli indicatori è stato svolto contestualmente all'entrata in vigore del piano urbanistico comunale per segnare il tempo "0" delle condizioni di partenza; il secondo calcolo alla scadenza del primo biennio dalla sua entrata in vigore (dicembre 2017).

Il Piano di monitoraggio e le tabelle degli indicatori VAS, sistematicamente aggiornati, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo:

<http://www.comune.genova.it/puc-indicatori-vas>

## 2. Obiettivi del Piano

---

Il monitoraggio del piano urbanistico comunale deve principalmente valutare la coerenza degli effetti sull'Ambiente ed il territorio in relazione agli obiettivi pianificatori e di sostenibilità che il piano stesso si è posto.

### **OBIETTIVI DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) 2010**

#### **TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE**

Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest  
Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica

Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo  
Obiettivo A4 Rilancio delle politiche della casa, dei servizi alla persona e dell'offerta formativa

Obiettivo A5 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico

#### **TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA**

Obiettivo B1 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare, integrata e senza periferie

Obiettivo B2 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico

Obiettivo B3 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali

Obiettivo B4 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città

Obiettivo B5 Rafforzamento del rapporto con il mare

#### **TEMA C: SALUTE, QUALITA' AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO**

Obiettivo C1 Riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso

Obiettivo C2 Difesa e valorizzazione del suolo e dell'assetto idrogeologico

Obiettivo C3 Genova città del sole, dell'efficienza energetica e del risparmio energetico

Obiettivo C4 Riqualificazione del verde pubblico urbano ed extraurbano

Obiettivo C5 Rilancio e valorizzazione del territorio agrario produttivo

### 3. Attuazione del Piano Urbanistico Comunale

---

Come noto la Lr.32/2012 stabilisce che sono soggetti a VAS i piani e i programmi e le loro modifiche che abbiano un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale e che riguardino, tra l'altro, la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli; inoltre *“i piani e i programmi di cui al comma 1 che hanno a oggetto l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 1 sono soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 13 (Verifica di assoggettabilità)”*.

A ciò vanno aggiunte le attuazioni dei Distretti di Trasformazione e degli ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale ai sensi dell'art.5 del PUC in ottemperanza del parere regionale sulla VAS del PUC innanzi citato.

A seguire viene fatta una sintetica rendicontazione degli adeguamenti e delle attuazioni del PUC soggette ai disposti della Lr.32/2012, in particolare delle modifiche aventi incidenza generale e di quelle riferite ad aree di modeste dimensioni aventi rilevanza territoriale locale, alle attuazioni di PUO e/o di ambiti soggetti a Norma speciale in attuazione del vigente PUC.

Per la consultazione degli atti vedi il seguente indirizzo del sito istituzionale del Comune:

<http://www.comune.genova.it/content/pianificazione-e-governo-del-territorio>

### 1. Varianti/aggiornamenti di portata generale del Piano Urbanistico Comunale

#### Ambito complesso per la valorizzazione del litorale

Il Consiglio Comunale ha adottato con Deliberazione n. 81 del 18/12/2018 ([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/2018\\_dcc\\_81\\_aco\\_l\\_18\\_12\\_2018.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/2018_dcc_81_aco_l_18_12_2018.pdf)) l'Aggiornamento art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i. di seguito sintetizzato e approvato con DGC n. 33/2019 del 14/02/2019 ([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/dgc\\_2019\\_33.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/dgc_2019_33.pdf))

Tale aggiornamento al PUC è consistito nell'inserimento delle funzioni Uffici e Connettivo Urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili tra le funzioni complementari previste nell'art. ACO-L 1 delle Norme di Conformità del PUC.

#### Disciplina Urbanistico Commerciale

Il Consiglio Regionale ha approvato la deliberazione n. 18 in data 8 maggio 2007 “approvazione degli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del testo unico in materia di commercio - legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1”, il Comune di Genova ha ottemperato con l'Aggiornamento art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i. di seguito sintetizzato e adottato con DCC n. 22/2019 ([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/2019\\_dl\\_0000091\\_delibera\\_dispositivo.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/2019_dl_0000091_delibera_dispositivo.pdf)) e approvato con DGC n. 203/2019

([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/2019\\_dgc\\_203\\_25\\_07\\_2019.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/2019_dgc_203_25_07_2019.pdf)):

il piano del Commercio è uno strumento di ulteriore specificazione rispetto al Piano Urbanistico Comunale, la sua finalità è quella di salvaguardare, nei limiti di legge consentiti, l'equilibrio tra piccola e grande distribuzione

La "zonizzazione di Piano" ha preso in esame:

- Lo stato attuale del territorio in relazione alla rete di distribuzione commerciale esistente, in particolare densità e concentrazione degli esercizi di vicinato distribuiti sull'intero territorio comunale
- Le previsioni di PUC e relativa zonizzazione in particolare per gli ambiti che ammettono l'inserimento di Attività commerciali
- Le tipologie di Attività ammesse e i limiti di SNV consentiti
- 

Il primo elemento di analisi e conoscenza è consistito nell'individuazione degli ambiti di PUC:

- Ambiti compresi in Zona A, come definiti dal DM 1444/68
- Altri ambiti che ammettono Attività Commerciali sui quali il Piano ha influenza.
- Previsioni puntuali rispetto alle quali occorre coerenza di previsione.

Le attività ammesse e i limiti sono i seguenti:

Ambiti di Conservazione (zona A) dove sussistono i limiti di SNV previsti dalla disciplina regionale volti alla salvaguardia delle attività di vicinato e/o comunque di medio- piccola struttura di vendita in quanto compatibili con la necessità di salvaguardia del contesto storico e/o paesaggistico dell'ambito stesso

Altri Ambiti del PUC dove sono ammesse Attività commerciali in cui non sono previsti limiti specifici di SNV, salvo la disciplina dell'ambito AR-PU che consente l'insediamento solo in edifici esistenti con il limite del 20% della SA

E' stata svolta un'analisi della distribuzione e della concentrazione delle attività.

Scaricando i dati dal Geoportale del Comune di Genova è stato possibile elaborare una mappa che rappresenta la concentrazione degli esercizi di Vicinato e, attraverso l'utilizzo dei software in dotazione al Comune, è stato possibile sovrapporli su un reticolo 150x150 m esteso su tutto il territorio comunale

- per ogni maglia è stato conteggiato il numero di EV presente e i risultati sono visualizzati nella tavola di analisi relativa alla Densità degli esercizi di Vicinato

- dove non sono riportate le maglie colorate significa che il numero di attività è inferiore alle 5 unità di EV (vale a dire meno di 5 esercizi in oltre due ettari di estensione) mentre i riquadri con colorazione graduata indicano una concentrazione crescente del numero di Esercizi.

L'elaborazione consente di visualizzare in modo immediato la maggiore concentrazione e la presenza di un tessuto commerciale.

- la presenza di un numero di esercizi di Vicinato contenuto entro le 20 unità è di fatto un fenomeno diffuso ma non utile al fine di identificare un Tessuto ove all'aggregazione degli esercizi di vicinato abbia effettivamente un ruolo di centralità nella vita quotidiana del cittadino e svolga anche una funzione sociale e aggregativa da salvaguardare.

- per determinare l'esistenza di un tessuto commerciale consolidato e più nello specifico per la definizione di un CENTRO STORICO URBANO sono state prese in considerazione aggregazioni con densità a partire dalle 20 attività

Analisi densità e zone A: per la determinazione di un CSU la densità di EV è una condizione necessaria ma da sola non sufficiente se tale aggregazione non ricade in zona di Omogenee di tipo A, per tanto il dato di densità è stato sovrapposto con gli ambiti del PUC in zona A

Sono state evidenziate anche altre attività commerciali e il risultato è una sostanziale omogeneità dal punto di vista della distribuzione sul territorio

In seguito alle analisi condotte, è stato possibile identificare le zone del Piano Commerciale:

### ZONA 1:

LR 1/2007 e smi - Art. 26. - Centri storici urbani ricompresi... nella zona omogenea di tipo A di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 e nei quali è presente ed attiva una rete commerciale prevalentemente costituita da esercizi di vicinato

I CSU essendo per norma già in zona omogenea di tipo A sono soggetti alle limitazioni di SNV ma come strumento di maggior tutela, la legge prevede alcune limitazioni estese anche alle aree circostanti con una estensione massima di 1000 metri.

### ZONA 2:

LR 1/2007 e smi - Art. 26. - **Attorno ai centri storici urbani** ... il Comune ... può individuare una fascia della profondità fino ad un massimo di 1.000 metri lineari dal relativo perimetro, nella quale possono essere insediati esclusivamente esercizi di vicinato e Medie Strutture di Vendita, di cui all'articolo 15, aventi una superficie netta di vendita non superiore a 1.000 metri quadrati

### ZONA 3:

LR1/2007 e smi - Art. 14. - **Centri Storico-Commerciali** salvo diversa determinazione da parte dei Comuni in sede di Piano Commerciale Comunale, le zone omogenee A di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444

Prende in considerazione ambiti non ricadenti in zona A del PUC in virtù del ruolo svolto nell'ambito del tessuto urbano, per numero e tipologia di esercizi.

I Storici Commerciali sono tutelati con le medesime limitazioni previste per i CSU ma non generano la fascia di tutela a contorno.

Nel caso specifico l'area di Pegli ove a fronte di una densità compresa tra le 20 e 30 attività ricadente in zona Omogenea tipo A, è identificato il CSU e la Fascia di tutela.

Il dato di estensione pari a 1000 metri è un limite massimo che non può essere genericamente applicabile - un' estensione massima molto spesso coinvolgerebbe quartieri collinari che in linea d'aria sono nel raggio di un chilometro ma la cui distanza di percorrenza dal CSU è di fatto maggiore e molto articolata, ragion per cui le fasce sono state perimetrare tenendo conto di limiti fisici quali torrenti, infrastrutture allo scopo di individuare un realistico bacino di utenza



gravitante attorno centri storici urbani, sono stati inoltre esclusi gli ambiti in cui non è ammessa la funzione commerciale e gli ambiti extra urbani, quali AC-VU AC-VP AR-PA e AR-PR.

Tra gli elementi che contribuiscono alla formazione del CSC, vi è certamente la presenza di un discreto numero di Esercizi di Vicinato, ma per la sua determinazione l'analisi è più complessa, coinvolgendo altri fattori quali esistenza o meno di un tessuto edilizio a supporto, la presenza di percorrenze pedonali che diano continuità alla distribuzione degli esercizi; la tipologia edilizia dei fabbricati e la loro vocazione d'uso; aspetti sociali ove la necessità di una tutela tesa alla salvaguardia di una particolare struttura commerciale è strettamente legata al suo ruolo aggregativo e di servizio in particolar modo negli ambiti periferici .

Nel caso specifico di Pegli il CSC è a ridosso della zona Storica, presenta una discreta presenza di esercizi di Vicinato, coinvolge aree caratterizzate da un intenso utilizzo pedonale ma anche veicolare: avendo le stesse limitazioni delle zone A funge da ulteriore tutela per la salvaguardia del CSU stesso e contribuisce ad evitare l'incremento di traffico veicolare che potrebbe richiamare una struttura di Vendita di maggiori dimensioni

Negli altri ambiti del PUC per effetto della Zonizzazione di Piano si possono riscontrare le seguenti casistiche

- Se altri ambiti del PUC ricadono in zona 3 ossia CSC varranno per quella perimetrazione le stesse limitazioni della zona 1 (ma non generano fascia di tutela)
- Se altri ambiti del PUC ricadono in zona 2 ossia nella fascia si verificheranno delle limitazioni che comportano una riduzione da 1500 a 1000 mq della SNV consentita alle MDV- non sono consentite GSV
- Se gli altri ambiti del PUC non ricadono in zona 3 o in zona 2 varranno le medesime condizione illustrate precedentemente, ovvero il Piano del Commercio non opera azioni di limitazione ulteriore rispetto a quelle già previste.

### Recupero sottotetti

La Regione Liguria, con Legge n. 24/2001, ha introdotto disposizioni finalizzate a promuovere il recupero a fini abitativi dei sottotetti, con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo e di favorire la messa in opera di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La suddetta legge è stata più volte modificata, ed in particolare, con L.R. n. 29/2016 è stata introdotta la possibilità di estendere l'operatività della legge agli edifici esistenti al 29 novembre 2014, previa approvazione di apposita disciplina urbanistica da parte del Comune. In particolare l'art. 7, comma 1, della richiamata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., stabilisce che, negli edifici esistenti alla data del 29 novembre 2014 è consentito il recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della Legge stessa, previa deliberazione del Consiglio Comunale recante la pertinente disciplina urbanistica, nel rispetto della definizione di sottotetto di cui all'art. 1, comma 2, dei parametri previsti all'art. 2, commi 2 e 6, delle condizioni stabilite all'art. 5, nonché delle ulteriori condizioni previste nelle lettere da a) a d) del medesimo art. 7, comma 1; ai fini della concreta attuazione, da parte dei Comuni, delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 24/2001 e s.m.i., di cui sopra la Regione Liguria ha predisposto documento di supporto tecnico allegato a nota prot. 2017/225181.

Il Comune di Genova ha ottemperato con la DCC 28/2019

([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/dcc\\_28\\_2019\\_agg\\_puc\\_ex\\_caserma\\_mendoza.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/dcc_28_2019_agg_puc_ex_caserma_mendoza.pdf)).

La disciplina urbanistica (costituente contenuto autonomo rispetto al PUC) è contenuta nella Norma di seguito riportata:

*“Ai sensi della LR n. 24/2001 e smi, negli edifici legittimamente esistenti al 29 novembre 2014 è consentito il recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all’articolo 5, in deroga alla disciplina del PUC, nel rispetto della definizione di sottotetto di cui all’articolo 1, comma 2, e di tutti i parametri, condizioni, limiti e modalità previsti dalla legge stessa, nonché delle seguenti ulteriori condizioni:*

- *con riferimento all’art. 7, comma 1, lettera c), numero 2), della LR n. 24/2001 e smi gli interventi che comportano modificazioni delle altezze di colmo e di gronda dei sottotetti non possono riguardare immobili compresi negli ambiti storici AC-CS, AC-US e AC-AR;*
  - *negli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti l’ampliamento volumetrico ai sensi dell’art. 7 della LR n. 24/2001 e smi è alternativo a quello consentito dalle norme del PUC; quest’ultimo potrà applicarsi autonomamente e separatamente ad altre parti dell’edificio diverse dal sottotetto e in tale caso la superficie agibile su cui applicare l’incremento consentito dalle norme del PUC sarà al netto della maggiore superficie derivata dal recupero ai fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all’art. 5 della L.R. n. 24/2001 e s.m.i.*
- Sono in ogni caso esclusi dall’applicazione delle presenti disposizioni gli edifici ricadenti in aree sensibili sotto il profilo ambientale nei casi indicati nell’allegato A della LR n. 32/2012 e smi.”*

che stabilisce, in particolare, le limitazioni per gli interventi che comportano innalzamenti del livello di colmo e di gronda in alcuni ambiti del PUC; l’alternatività di applicazione della disciplina di recupero dei sottotetti rispetto agli ampliamenti consentiti dal PUC; la non applicazione della normativa in esame nelle zone sensibili dal punto di vista ambientale.

### Aggiornamento Norme Generali

Con la L.R. n. 15/2017 (Adeguamento della legislazione regionale in materia di attività edilizia alla disciplina statale dei titoli abilitativi edilizi), entrata in vigore il 28 giugno 2017, la Regione Liguria ha operato un significativo intervento di abrogazione di numerosi articoli della L.R. n. 16/2008 (Disciplina dell’attività edilizia), con riguardo a quelle disposizioni che contenevano definizioni già disciplinate dalla normativa statale.

In particolare sono state abrogate gli articoli contenenti le definizioni degli interventi edilizi, poiché già ricompresi nel DPR 380/2001 come meglio specificati nella Tabella A, Sezione II-Edilizia del Decreto Legislativo 222/2016, nonché dei parametri urbanistico-edilizi, poiché contenuti nel Regolamento Edilizio Tipo nazionale, come recepito dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 316 del 14.04.2017, nella quale sono stati opportunamente differenziati i parametri aventi incidenza urbanistica, da quelli aventi esclusivamente valenza edilizia.

In particolare, le definizioni uniformi contenute nel Regolamento Edilizio Tipo come recepito dalla Regione Liguria. aventi “rilevanza edilizia” sono già state recepite nel nuovo Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 07.11.2017; mentre quelle aventi “rilevanza urbanistica”, in quanto incidenti sulle previsioni dimensionali degli strumenti e piani urbanistici comunali, devono esser inserite nelle norme di attuazione dei Piani Urbanistici Comunale nel momento in cui gli stessi

saranno soggetti ad una variante generale. Infatti la deliberazione della Giunta Regionale n. 316/2017 espressamente sancisce che l'applicazione delle nuove disposizioni è cogente per i PUC adottati dopo la data di entrata in vigore della legge stessa; perciò nel Comune di Genova continuano ad essere vigenti le definizioni dei parametri urbanistici contenuti nella legge regionale 16/2008, sebbene formalmente abrogate; definizioni che per miglior chiarezza del quadro normativo di riferimento si è ritenuto di riportare integralmente nel corrispondente art 11 delle Norme Generali del PUC con Determinazione Dirigenziale n. 46/2019

([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/2019\\_118.22.0\\_0000046\\_proposta\\_determina\\_ge.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/2019_118.22.0_0000046_proposta_determina_ge.pdf)).

## Altri adeguamenti del PUC

- parere, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della l.r. n. 12/2012, relativo alla proposta di piano territoriale regionale delle attività di cava, PTRAC, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 29 marzo 2019, comportante varianti al PTC-IP-ACL e al PTCP, nonché parere in merito alle osservazioni pervenute entro i termini di legge, relative alle previsioni di piano di competenza territoriale del Comune di Genova.
  - [deliberazione di consiglio comunale n. 86 del 05/11/2019](#)
  
- autorizzazione alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale dai cimiteri identificati con i toponimi "cimitero di Nervi 2" e "cimitero di Nervi 3" ai sensi dell'art. 28 della legge 1 agosto 2002 n. 166 ai fini della predisposizione del Progetto Urbanistico Operativo necessario per l'attuazione del Distretto di Trasformazione del PUC n. 29 "ex Aura di Nervi"
  - [deliberazione di consiglio comunale n. 69 del 10/09/2019](#)
  
- censimento dei soprassuoli già percorsi dal fuoco ed approvazione dell'apposita cartografia relativa alle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco nell'anno 2018 sul territorio del Comune di Genova e dei relativi elenchi nonché la cancellazione delle prescrizioni relative alle aree interessate dagli incendi avvenuti nell'anno 2003, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353/2000 e s.m.i.
  - [determinazione dirigenziale n. 67 del 19/06/2019](#) e [rende noto](#)
  - [determinazione dirigenziale n. 93 del 07/08/2019](#)
  
- disciplina per il recupero a fini abitativi dei sottotetti, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 7 comma 1, l.r.24/2001 e s.m.i., ad oggetto: "recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti"
  - [deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 14/05/2019](#) e [rende noto](#)
  - [determinazione dirigenziale n. 22 del 17/09/2019](#)
  
- esiti del monitoraggio del Piano Urbanistico Comunale sottoposto a procedura di VAS di cui alla legge regionale n° 32 del 10 agosto 2012 e s.m.i

- [determinazione dirigenziale n. 131 del 02/01/2019](#)
- presa d'atto della mancata presentazioni di osservazioni al “censimento dei soprassuoli già percorsi dal fuoco ed approvazione dell'apposita cartografia relativa alle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco nell'anno 2017 sul territorio del Comune di Genova e dei relativi elenchi nonché la cancellazione delle prescrizioni relative alle aree interessate dagli incendi avvenuti nell'anno 2002, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353/2000 e s.m.i.” e approvazione definitiva
- [determinazione dirigenziale n. 2018-118.0.0.-105 del 07/11/2018](#) e [rende noto](#)
- censimento dei soprassuoli già percorsi dal fuoco ed approvazione dell'apposita cartografia relativa alle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco nell'anno 2017 sul territorio del Comune di Genova e dei relativi elenchi nonché la cancellazione delle prescrizioni relative alle aree interessate dagli incendi avvenuti nell'anno 2002, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353/2000 e s.m.i..
- [determinazione dirigenziale n. 2018-118.0.0.-82 del 12/09/2018](#) e [rende noto](#)
- accordo di programma per la riorganizzazione dell'area territoriale riparazioni navali, Fiera e Piazzale Kennedy sottoscritto in data 7 maggio 2003: presa d'atto degli esiti della seduta del collegio di vigilanza, svoltasi in data 27 luglio 2018, ed approvazione del progetto unitario settore 2b.
- [determinazione dirigenziale n. 2018-192.0.0.-4 del 14/08/2018](#)
- dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti della proposta di adeguamento tecnico funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale del Porto di Genova, finalizzata ad ammettere in tutti gli ambiti del PRP stesso la funzione SN2 servizi alla nave.
- [determinazione dirigenziale n. 2018-192.0.0.-2 del 31/07/2018](#)
- dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti della proposta di adeguamento tecnico funzionale relativo agli ambiti s3, s4 e s5 del vigente Piano Regolatore Portuale presso calata Concenter, nel Porto di Genova
- [determinazione dirigenziale n. 2018-192.0.0.-1 del 20/06/2018](#)
- dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, della proposta di adeguamento tecnico funzionale relativo all'ambito S5 del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova, finalizzata allo svolgimento di operazioni portuali per traffici convenzionali e containerizzati presso Ponte Rubattino e area Ghigliazza
- [deliberazione della giunta comunale n. 9 del 25/01/2018 e relativi allegati](#)

Con deliberazione n. **49**, approvata il **17/07/2018** ([DCC 49/2018](#)), il Consiglio Comunale, ha revocato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29/11/2016 “procedimento d’**Intesa Stato-Regione** ai sensi dell’art. 81, comma 3, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con successivo D.P.R. n. 383/1994 s.m.e i. – costruzione della **nuova Torre Piloti** del Porto di Genova. Parere del Comune di Genova”

Descrizione sintetica: successivamente all’attivazione della Conferenza dei Servizi presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche per l’approvazione della nuova Torre Piloti, è stata richiesta da Capitaneria di Porto una verifica tecnica per accertare eventuali criticità riguardanti gli aspetti di sicurezza, in particolare rispetto alle manovre di ingresso da levante di alcune tipologie di naviglio.

Gli esiti di tale verifica tecnica, effettuata dal CETENA su mandato di APdSMLO, hanno evidenziato l’incompatibilità della struttura nel sito ipotizzato in quanto gli effetti derivanti da un eventuale urto nave sulle opere di protezione della Nuova Darsena andrebbero ad incidere sulla stabilità delle fondazioni della Torre, hanno quindi evidenziato l’incompatibilità della struttura nel sito ipotizzato dal PU a fronte di valutazioni inerenti la sicurezza delle opere in progetto, andando quindi ad incidere su aspetti di interesse pubblico.

In considerazione di ciò, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato una serie di incontri con la Capitaneria di Porto e il Corpo Piloti al fine di individuare una nuova area idonea ad ospitare le Nuova Torre Piloti. La nuova ipotesi localizzativa è stata congiuntamente individuata nel distretto delle Riparazioni Navali in aree prospicienti la Fiera ed è stata oggetto di specifica comunicazione del Presidente di Autorità di Sistema Portuale al Comitato di Gestione (rif. prot. n. 25/7a/2018 del 27 aprile 2018 “Insediamento della Nuova Torre Piloti”). A fronte della situazione determinatasi a seguito dei riscontri tecnici evidenziati nel presente atto, le Amministrazioni competenti hanno provveduto a formalizzare gli esiti delle verifiche effettuate.

Con deliberazione n. **16**, approvata il **26/02/2019**, il Consiglio Comunale ha adottato gli atti inerenti la modifica dell’Accordo di Programma fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per la realizzazione del **centro polifunzionale di Ponte Parodi** comportante variante ed aggiornamento al PUC. Successivamente è stato aggiornato l’**Accordo di Programma** ai sensi dell’art. 58 della L.R. 39/97 e s.m.i. ([DCC 16/2019](#) e [DCC 132/2019](#) infine [Accordo di Programma firmato](#))

Descrizione sintetica: realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante e aggiornamento al PUC per la modifica del perimetro dell’Ambito Speciale n. 73 “Ponte Parodi”, individuazione del nuovo Ambito Speciale n. 73bis “**Hennebique**” e la riclassificazione di porzioni dell’Ambito Speciale n. 73 da destinare a servizi pubblici.

- 1) conferma delle previsioni urbanistiche di intervento del lotto 1 così come definite con l’Accordo di Programma del 16 aprile 2012;
- 2) attribuzione all’edificio Hennebique di una appropriata disciplina urbanistica che tenga conto delle prescrizioni derivanti dalla specificità dell’edificio mediante l’individuazione di un nuovo Ambito con disciplina speciale n. 73bis da denominarsi “Hennebique” definendo, al fine di superare le attuali rigidità in merito alla la disciplina delle destinazioni d’uso, un mix funzionale rappresentato da una serie di funzioni ammesse senza individuazione di principali

e complementari, tale da consentire ampia flessibilità alle soluzioni progettuali formulabili, confermando nel contempo le limitazioni relative alle attività commerciali.

Applicazione L.R. 32/2012: nell'ambito della relazione urbanistica è stata esaminata ed approfondita la capacità insediativa del PUC e la verifica degli standard in considerazione delle modifiche proposte, evidenziando che il bilancio urbanistico del PUC rimane verificato; nello stesso documento è stata affrontata la Verifica Ambientale (Art. 3 LR n. 32/2012 e s.m. - Allegato A), la quale ha evidenziato che "Stanti gli esiti della verifica ambientale sopra indicata, la variante al PUC non è soggetta alla ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS".

## 2. Varianti/aggiornamenti puntuali del Piano Urbanistico Comunale

Conferenze dei servizi per Opera Pubblica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio art. 10 DPR 327/2001

Arginatura T. Varenna in località San Carlo di Cese 2° lotto - [CdS 15/18](#)

Sistemazione idraulica Rio Finocchiara - [CdS 21/18](#)

Briglia selettiva Rio Fereggiano - [CdS 22/18](#)

Parco Caserma Gavoglio - [CdS 24/2018](#)

Adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Priaruggia - [CdS 2/2019](#)

Passerella Via Chiale - [CdS 3/2019](#)

T. Chiaravagna ultimo lotto - [CdS 16/2019](#)

Si tratta di lavori finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del territorio del Comune di Genova unitamente agli interventi di manutenzione e pulizia dei rivi che non necessitano di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Il Comune di Genova è impegnato da anni in un articolato programma di lavori di messa in sicurezza idraulica del territorio le cui principali azioni sono consultabili alla pagina del Sito Istituzionale:

<http://www.comune.genova.it/cantieri>

Caso a parte è il Parco della Caserma Gavoglio che oltre a prevedere interventi per la messa in sicurezza idraulica prevede anche la realizzazione di un parco pubblico la cui progettazione è stata sviluppata e finanziata nell'ambito del progetto europeo Unalab (programmazione Horizon 2020) e prevede l'utilizzo di Natural Based Solutions.

### Aggiornamenti art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i. finalizzati al superamento di una norma speciale

Con deliberazione n. **38**, approvata il **05/06/2018** ([DCC 38/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 43 della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., la ridefinizione della disciplina di area soggetta a disciplina urbanistica dell'area soggetta a disciplina urbanistica di **norma speciale n.41 - Via dei Carpi** – Valle del T. Geirato a Genova Molassana – Municipio IV Valbisagno.

Descrizione sintetica: eliminazione della Norma Speciale N. 41 - Via dei Carpi - Valle del Geirato che recepiva il progetto di demolizione di edifici residenziali incongrui e loro ricostruzione su diverso sedime in via dei Carpi nella Valle del Geirato a Molassana, in applicazione dell'art. 6 della L.R. 49/2009 comportante variante al PUC 2000 ai sensi dell'art.



59, comma 2 lett. A) della L.R. n. 36/97 e s.m. e i., che aveva conseguito il preventivo assenso del Consiglio Comunale D.C.C. n. 43/2011.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **39**, approvata il **05/06/2018** ([DCC 39/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 43 della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., la ridefinizione della disciplina di area soggetta a disciplina urbanistica dell'area **Ex OMP Mongiardino Via Opisso** - aggiornamento **norma speciale n. 84**.

Descrizione sintetica: eliminazione della Norma Speciale N. 84 – Ex OMP Mongiardino via Opisso che recepiva il progetto per la realizzazione di un insediamento residenziale con relative opere di urbanizzazione finalizzato alla riconversione delle aree industriali nell'area Palma Srl già Mongiardino Spa in via G. Opisso civ 278 a Genova Pegli, istruito nell'ambito della conferenza di servizi CDS n 11/2014.

Con deliberazione n. **40**, approvata il **05/06/2018** ([DCC 40/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 43 della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., la ridefinizione della disciplina di area soggetta a disciplina urbanistica di **norma speciale n. 43 – Via Romana della Castagna** a Genova Quarto – Municipio IX Levante.

Descrizione sintetica: eliminazione della Norma Speciale N. 43 - Via Romana della Castagna che recepiva il progetto di demolizione di edificio produttivo dimesso e incongruo e ricostruzione di edificio residenziale in Via Romana della Castagna civ. 20 A ex fabbrica Fischer, in applicazione dell'art. 7 della L.R. 49/2009 comportante variante al PUC 2000 ai sensi dell'art. 59, comma 2 lett. A) della L.R. n. 36/97 e ss.mm.ii., che ha conseguito il preventivo assenso del Consiglio Comunale D.C.C. n. 68/2011.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. **14**, del **05/06/2018** ([DD 14/2020](#)), è stata approvata, ai sensi dell'art. 43 della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., la ridefinizione della disciplina urbanistica dell'area soggetta a **norma speciale n. 23 – Via Linneo** – Municipio Valpolcevera.

Descrizione sintetica: eliminazione della Norma Speciale N. 23 – Via Linneo, essendo venuto meno l'interesse della Civica Amministrazione a proseguire l'accordo procedimentale a suo tempo istituito dalla Giunta Comunale con deliberazione n.53 dell'8 marzo 2012.

I proprietari dell'area hanno presentato formale istanza affinché venga soppressa dal PUC la Norma Speciale N. 23, in quanto la Civica Amministrazione, attraverso la specifica nota della Direzione Politiche della Casa, ha esplicitato che è *“decaduta la volontà di perseguire l'Accordo Procedimentale”*. In conseguenza dell'eliminazione della norma speciale N. 23,

riemergere la previsione di Ambito già delineata dal PUC, ovvero gli edifici e le aree sono ora inserite nell'Ambito di Riqualificazione Urbanistica-Residenziale (AR-UR).

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

### Aggiornamenti art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i. art. SIS-S Servizi Pubblici

Con deliberazione n. **58** del **11/09/2018** ([DCC 58/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato la "ridefinizione della disciplina urbanistica di aree site in **Via del Commercio civ. 3**, a Genova Nervi – Municipio IX Levante", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: Il complesso immobiliare "Ex sottostazione Enel", sito a Genova Nervi, via del Commercio civ.3, è stato interessato da lavori di rifunzionalizzazione autorizzati mediante procedimento di Conferenza di Servizi, in particolare, il progetto prevedeva, tra l'altro due distinte zone di parcheggio, una, di circa 700 mq, posta sul retro dell'immobile, da gravare di servitù di uso pubblico, l'altra sul fronte dell'edificio (lato sud) individuata come pertinenza del medesimo di circa 687 mq;

Il PUC vigente include l'area succitata di superficie catastale pari a mq 687, posta sul lato sud del complesso immobiliare, nel "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S", in un ambito destinato a "Parcheggi esistenti" n. 9005 e nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio IX Levante detta area è classificata come servizio "parcheggio esistente" n. 9022 – via del Commercio Tipo: Parcheggio a raso di proprietà pubblica, mentre comprende l'area, di circa 700 mq, posta a nord dell'edificio, nell'ambito di Riqualificazione Urbanistica-Residenziale (AR UR).

Con nota del 10 gennaio 2018, la proprietà del succitato complesso immobiliare ha rilevato che per mero errore materiale risulta graficamente individuato come parcheggio pubblico il parcheggio pertinenziale (lato sud) anziché quello posto sul lato nord.

Con tale nota è stato, pertanto chiesto di correggere l'indicazione a servizi pubblici (parcheggio esistente) gravante sull'attuale parcheggio pertinenziale, proponendo nel contempo di individuare come parcheggio di uso pubblico l'area posta a nord del fabbricato, avente superficie catastale di 698 mq, che, come comunicato dalla predetta società con successiva nota in data 12 marzo 2018, con atto a rogito Notaio Biglia di Saronno in data 5 marzo 2018, rep .n. 48624, in ottemperanza dell'obbligo assunto nel 2003 dall'allora proprietà, è stata asservita a vincolo permanente di destinazione ad uso pubblico.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **59** del **11/09/2018** ([DCC 59/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato la "ridefinizione della disciplina urbanistica dell'immobile, e relative aree di pertinenza, sito in **Via Camaldoli civ. 5**, a Genova – Municipio III Bassa Valbisagno" con riordino e



bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: l'immobile (e relative aree di pertinenza), sito a Genova, via Camaldoli civ. 5, era ricompreso nel "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S", nel più ampio ambito classificato come "verde esistente" Q n. 3052 –Sigla G (Giardini) – Tipo: Verde – Salita S. Tecla -Proprietà pubblica.

Con nota del 9 gennaio 2017 i comproprietari e gli usufruttuari dell'immobile suindicato hanno presentato istanza di correzione del PUC, relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S).

E' stato, pertanto chiesto di correggere l'indicazione a servizi pubblici (verde esistente), inserendo sia il fabbricato che i terreni nell'Ambito di Riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR (a), con conseguente assoggettamento degli stessi alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale Ambito, nonché di escludere detti immobili dalla zona "scheda E-parco dei forti".

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **60** del **11/09/2018** ([DCC 60/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato la "ridefinizione della disciplina urbanistica dell'immobile denominato "Villa Peirano" e del giardino di pertinenza, siti in Via Padre Semeria civ. 40, a Genova Albaro – Municipio VIII Medio Levante", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: il fabbricato denominato "Villa Peirano" e il giardino circostante, sito in Genova Albaro, Via Padre Semeria n. 40, ricadeva in ambito dei Servizi Pubblici – SIS-S "servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico" e segnatamente nel "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S" il compendio è inserito in un più ampio ambito destinato a "Servizi di verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati esistenti" n. 8056 – Q - Tipo: Campi Sportivi.

Con nota del 7 settembre 2017, il Legale Rappresentante ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), art. SIS-S-2, chiedendo di inserire la villa padronale ed il giardino attiguo nell'Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU in quanto il servizio rilevato dalla pianificazione comunale era già cessato prima dell'adozione del PUC ed attualmente versa in cattivo stato di conservazione.

La modifica apportata al PUC consiste nella ridefinizione della disciplina urbanistica dell'immobile denominato "Villa Peirano" e del giardino ad essa circostante, sito in Genova Albaro, Via Padre Semeria n. 40, assoggettando il fabbricato denominato "Villa Peirano" all'Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico - AC-US e le aree esterne di pertinenza all'Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **61** del **11/09/2018** ([DCC 61/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato la “ridefinizione della disciplina urbanistica dell’immobile denominato “**Villa Spinola Pallavicino**” e del giardino di pertinenza, siti in Via Sant’Alberto civv.3 e 5, a Sestri Ponente – Municipio VI Medio Ponente”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: il compendio “Villa Spinola Pallavicino” (e relative aree di pertinenza), sito a Genova Sestri Ponente, Via Sant’Alberto civv. 3 e 5, ricadeva nel “Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S”, nel più ampio ambito classificato come “istruzione esistente” Q n. 6010 – Tipo: Scuola d’infanzia.

Con nota del 16 ottobre 2017, il futuro acquirente in forza di contratto preliminare di compravendita del suddetto compendio, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2 per l’immobile sito in Genova Via Sant’Alberto civ. 3-5 in quanto il servizio rilevato dalla pianificazione comunale era già cessato prima dell’adozione del PUC.

Con la succitata nota viene precisato che l’immobile di cui sopra (dichiarato di interesse culturale con provvedimento della Soprintendenza prot. 13926 del 1° dicembre 2003), fu edificato nei primi anni del 1700 quale residenza della Famiglia Spinola ed ha mantenuto la destinazione residenziale (nonostante i diversi passaggi di proprietà) fino agli anni ‘50, quando venne adibito dapprima ad orfanotrofio/collegio femminile (anni ‘50-’60) e successivamente ad asilo (anni ‘70-’90) e alla fine degli anni ‘90 ogni attività di istruzione esercitata nell’immobile in questione, che non ha mai rivestito carattere di servizio religioso ex L.R. 4/1985, venne a cessare definitivamente e, nel 2003, Villa Spinola pervenne per lascito alla “Abbazia dei Padri Benedettini – Santa Maria di Finalpia”.

La modifica apportata al PUC è consistita nella ridefinizione della disciplina urbanistica assoggettando il fabbricato denominato “Villa Spinola Pallavicino” all’Ambito di conservazione dell’impianto urbano storico - AC-US e le aree esterne di pertinenza all’Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **62** del **11/09/2018** ([DCC 62/2018](#)), il Consiglio Comunale ha approvato la “ridefinizione della disciplina urbanistica di parte del compendio immobiliare sito in **Salita Cassinelle civ. 9**, a Genova Borzoli – Municipio VI Medio Ponente”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: classifica il compendio immobiliare (cappella ed adiacente edificio ad uso residenziale) sito a Genova Borzoli – Salita Cassinelle 9, di proprietà della Parrocchia di Santo Stefano di Borzoli, era classificata come Servizi Pubblici – SIS-S “servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici” e segnatamente, nel “Sistema dei servizi

“Pubblici SIS-S” come Interesse Comune Esistente – Q - n. 6031, Tipo Oratorio, destinazione peraltro già prevista dal previgente Strumento Urbanistico Comunale (PUC 2000).

Con nota del 27 novembre 2017, la Curia Arcivescovile di Genova ha trasmesso istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2, presentata dal Legale Rappresentante della Parrocchia Santo Stefano di Borzoli in quanto parte del servizio rilevato dalla pianificazione comunale non era mai stato adibito a servizi religiosi ed era comunque già cessato ben prima dell'adozione del PUC.

Con la succitata istanza, in particolare è stato chiesto inserire l'immobile collocato a fianco della cappella di San Rocco (per la quale non viene richiesto alcuno svincolo), in località Borzoli, salita Cassinelle, nell' “Ambito di Riqualficazione delle aree di Produzione Agricola AR-PA” oppure nell' “Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC - US”, con conseguente assoggettamento alla disciplina prevista dal PUC per tali Ambiti

L'aggiornamento al PUC, è consistito nella modifica del servizio “interesse comune esistente – Q” n. 6031, è stata eliminata la dicitura “oratorio” ed inserendo la dicitura “cappella di San Rocco”, aggiornando la superficie reale e virtuale a mq 77 e l'assoggettamento dell'immobile residenziale attiguo alla cappella all' “Ambito di Riqualficazione delle aree di Produzione Agricola AR-PA”, in quanto corrispondente all'Ambito prevalente al contorno.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **18** del **31/01/2019** ([DGC 18/2019](#)), della Giunta Comunale è stata approvata la “ridefinizione della disciplina urbanistica dell'immobile, e relative aree di pertinenza, sito in **Salita Murta civ. 6**, a Genova – Municipio V Valpolcevera”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: pone rimedio all'errata indicazione di PUC inerente l'immobile, e relative aree di pertinenza, sito in Salita Murta, con l'aggiornamento dei Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), assoggettando l'area, diversamente dall'Ambito di Riqualficazione del territorio di Presidio Ambientale – AR-PR (a) desiderato dal richiedente, all'Ambito di Conservazione del territorio di Valore Paesaggistico e panoramico AC-VP, in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all'Ambito prevalente al contorno del bene, precisando nel contempo che l'Ambito AC-VP prevede tra le funzioni ammesse principali anche la residenza, in coerenza con quanto segnalato dal proprietario del bene.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **19** del **31/01/2019** ([DGC 19/2019](#)), della Giunta Comunale è stata approvata la “ridefinizione della disciplina urbanistica dell'area “ex campo nomadi” sita in

**Via Adamoli** – Municipio Media Val Bisagno”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: pone rimedio all’errata indicazione di PUC inerente l’area dell’ex campo nomadi di Molassana, situata in sponda sinistra del Torrente Bisagno, con l’aggiornamento dei Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), assoggettando l’area all’Ambito di Riqualificazione Urbanistica – Produttivo Urbano AR-PU, in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all’Ambito prevalente al contorno del bene.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. **83** del **31/01/2019** ([DD 83/2019](#)), è stata approvata la “ridefinizione della disciplina urbanistica del compendio **“ex ospedale militare G. Mendoza”** in Via Bottini a Sturla”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: pone rimedio all’errata indicazione di PUC inerente il compendio denominato “Ospedale Militare G. Mendoza - Ex Villa Sanitas” in via Bottini di proprietà comunale, con l’aggiornamento dei Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), assoggettando il compendio all’Ambito di Conservazione dell’Impianto Urbanistico (AC-IU), in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all’Ambito prevalente al contorno del bene.

La correzione apportata al PUC consente di correggere indicazioni che, nel recente passato, hanno generato “servizi esistenti” che non erano più tali, ma già dismessi da tempo. Infatti, nello specifico, l’area in argomento è ormai da molti anni che non ospita più la funzione ospedaliera (militare) e attualmente solo un fabbricato del compendio, questi non oggetto di modifica urbanistica, risulta in uso al Comando dei Carabinieri di Sturla. In considerazione di ciò per questa area non è possibile, né opportuno riconfermare una destinazione a “servizi pubblici territoriali” in considerazione della dismissione avvenuta, dello stato dei luoghi e delle previsioni urbanistiche al contorno che riconoscono a questo luogo una vocazionalità urbana.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. **25** del **02/03/2020** ([DD 25/2020](#)), è stato approvato ‘il progetto presentato dalla società VO.AL S.r.l., inerente la realizzazione di una **Residenza Protetta per Anziani**, di uso pubblico, in un’area di proprietà ecclesiastica sita in **via Liri**, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale ai sensi dell’art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. (S.U.13/2019). Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 10 – comma 3 – L.R. 10/2012 e s.m.i”.

Descrizione sintetica: la proprietà ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2 per il compendio di proprietà sito in Via Liri/Via San Nazaro c/o civv. 19-31r.

Nella suddetta istanza viene richiesto che all'intero compendio immobiliare di proprietà dell'Istituto, venga attribuita la disciplina dell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU) e alle aree di pertinenza esterne la disciplina dell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU) quali ambiti prevalenti al contorno.

Inoltre viene dichiarato che il complesso scolastico paritario di diverso grado, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, ha dismesso la propria funzione a partire dal 1997 per concludersi nel 1998 con la dismissione delle scuole superiori.

E' stato quindi assoggettato l'edificio denominato 'ala sud', della Villa Raggi e il fabbricato distinto col civico 21 di Via San Nazaro alla disciplina dell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico (**AC-US**) e gli altri edifici e le aree esterne di pertinenza nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato **AC-VU**, ambito comunque prevalente all'intorno.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. **28** del **06/08/2019** ([DD 28/2019](#)), è stata approvata la "ridefinizione della disciplina urbanistica di **aree site in Via Imperiale – Salita Vecchia N.S. del Monte – Salita Arzani – Via Marina di Robilant, a Genova S. Fruttuoso**", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: pone rimedio all'errata indicazione di PUC inerente parte del compendio denominato "**Fassicomo**" in via Via Imperiale di proprietà ecclesiastica, del fabbricato di civile abitazione sito in Salita Arzani, , nonché delle aree di pertinenza dei fabbricati di civile abitazione siti in Via Marina di Robilant, a Genova S. Fruttuoso; con l'aggiornamento dei Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), assoggettando le suddette aree private all'Ambito di Riqualficazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all'Ambito prevalente al contorno del bene.

L'area in argomento è ormai da molti anni che non ospita più la funzione a servizi. In considerazione di ciò per questa area non è possibile, né opportuno riconfermare una destinazione a "servizi pubblici" in considerazione della dismissione avvenuta, dello stato dei luoghi e delle previsioni urbanistiche al contorno che riconoscono a questo luogo una vocazionalità urbana.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. **119** del **09/10/2019** ([DD 119/2019](#)), è stata approvata la "ridefinizione della disciplina urbanistica di aree di proprietà privata site in **Via dei Mille** civ.

1 – 9, a Genova Sturla – Municipio IX Levante”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: modifica della disciplina urbanistica del compendio di proprietà privata (Via Dei Mille civ. 1 – 9, a Sturla) in quanto il Servizio Pubblico, sede del TAR Liguria, non è più in essere. l’edificio è stato assoggettato all’Ambito di Conservazione dell’impianto urbano storico (AC-US), e le aree esterne di pertinenza all’Ambito di conservazione del verde urbano strutturato (AC-VU) in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all’Ambito prevalente al contorno del bene.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. **120** del **09/10/2019** ([DD 120/2019](#)), è stata approvata la “ridefinizione della disciplina urbanistica delle pertinenze del campo da calcio parrocchiale di **Via Minghetti, 51/r** a Cornigliano – Municipio VI Medio Ponente”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: ampliamento del servizio esistente sito in zona Cornigliano, Via M. Minghetti, 51/R, con accesso pedonale da Via U. Bertolotti, al fine di farlo corrispondere al reale servizio.

Nello specifico, il servizio era più esteso rispetto alla perimetrazione di PUC. In considerazione di ciò ed a fronte della richiesta formulata dalla Parrocchia dei Santi Andrea e Ambrogio, proprietaria del compendio, nonché in considerazione dello stato reale dei luoghi, è stata attuata una maggiore quantificazione, per mq. 615 di superficie reale, del servizio “verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati esistenti” a scapito degli ambiti di Conservazione dell’Impianto Urbano Storico “AC-US”, di Conservazione dell’Impianto Urbanistico “AC-IU” e di Riqualificazione Urbanistica Residenziale “AR-UR”, per la porzione relativa alle aree non edificate poste ai margini del campo da calcio e in parte sarà individuata unicamente nella cartografia relativa al sistema dei servizi, per la porzione relativa agli spogliatoi alloggiati al piano terra di un edificio multipiano esistente inquadrato in ambito AC-IU.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014

Con Determinazione Dirigenziale n. **122** del **09/10/2019** ([DD 122/2019](#)), è stata approvata la “ridefinizione della disciplina urbanistica di aree private site in **Via Benedetto da Porto** presso il civ. 14, a Genova Struppa – Municipio IV Media Valbisagno”, con riordino e bilanciamento di ambiti dell’assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell’art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..



Descrizione sintetica: pone rimedio all'errata indicazione di PUC inerente parte dell'immobile sito in via Benedetto da Porto civico 14 di proprietà privata a Genova Struppa; con l'aggiornamento dei Servizi del PUC, assoggettando le suddette aree private all'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbano Storico (AC-US), in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all'Ambito prevalente al contorno del bene.

L'area in argomento è sempre stata di proprietà privata e non è mai stata adibita a servizi. Inoltre, come esplicitato nella citata Relazione, a seguito della succitata modifica al PUC è necessario procedere all'aggiornamento del bilancio totale delle superfici dei Servizi pubblici, sia a livello di Municipio che per l'intero territorio comunale.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014

Con Determinazione Dirigenziale n. **139** del **12/11/2019** ([DD 139/2019](#)), è stata approvata la "ridefinizione della disciplina urbanistica dell'oratorio e contigui edifici privati di **Via Olivieri** in località Apparizione – Municipio IX Levante", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: pone rimedio all'errata indicazione di PUC inerente il compendio denominato "**Oratorio – Via Olivieri**", che comprendeva solo in parte l'edificio religioso di che trattasi e, al contempo, interessava altre porzioni di tessuto edificato aventi, oggi e sin da prima dell'adozione del PUC, destinazione d'uso residenziale, non connessa allo standard religioso, estendendo il servizio all'intero edificio religioso e assoggettando gli immobili residenziali non connessi al servizio di che trattasi all'**Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU)**, in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondente all'Ambito prevalente al contorno del bene.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014

Con Determinazione Dirigenziale n. **140** del **12/11/2019** ([DD 140/2019](#)), è stata approvata la "ridefinizione della disciplina urbanistica dei terreni collocati nei pressi di **Via Giuseppe Majorana**, a Genova – Municipio IX Levante", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: pone rimedio all'errata indicazione di PUC inerente il compendio sito in fregio all'edificio di via Majorana civ. 24B, che individuava le aree private di che trattasi come Servizi Pubblici – SIS-S, e più specificatamente come "Verde pubblico di previsione" identificato con la sigla VP9015, assoggettandole alla disciplina urbanistica dell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU) e, in minima parte dell'Ambito di Conservazione Antica Romana (AC-AR), in quanto, come disciplinato dal citato art. SIS-S-2, corrispondenti agli ambiti prevalenti al contorno.

La destinazione a servizio pubblico, peraltro già prevista dal Piano Regolatore Generale del 1980 nonché dal previgente Piano Urbanistico Comunale (PUC 2000), non poteva e non può essere impressa a terreni di proprietà privata, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo (peraltro soggetto a decadenza oltre il termine temporale massimo di un quinquennio dalla costituzione), volontà non manifestata per il compendio in argomento.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014

Con Determinazione Dirigenziale n. **3** del **09/01/2020** ([DD 3/2020](#)), è stata approvata la "ridefinizione della disciplina urbanistica dei terreni collocati nei pressi di **Via Carso**, a Genova – Municipio IV Media Val Bisagno", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: correzione del Piano per un'area posta in fregio a Via Carso che il PUC aveva erroneamente destinato a "Servizi Pubblici".

Il compendio di Via Carso è stato registrato erroneamente, negli elaborati del PUC, come area di proprietà pubblica. Il proprietario ha segnalato al Comune che quei terreni sono di proprietà privata e che erano stati acquistati nel 1960 proprio dal Comune stesso.

Il provvedimento ha rettificato l'errore, ridefinendo la disciplina urbanistica delle aree collocate in fregio a Via Carso, assoggettando all'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico AC-IU la porzione di aree poste lungo strada, come pure i "reliquati" di proprietà pubblica, mentre, per la restante e prevalente porzione delle aree oggetto dell'istanza, assoggettandola all'Ambito di Conservazione del territorio Non Insediato (AC-NI).

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014

Con Determinazione Dirigenziale n. **15** del **04/02/2020** ([DD 15/2020](#)), è stata approvata la "ridefinizione della disciplina urbanistica di aree site in **Via Priaruggia** civ. n. 52, a Genova Quarto – Municipio IX Levante", con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: correzione del Piano per un'area posta in Via Priaruggia n. 52 che il PUC aveva erroneamente destinato a "Servizi Pubblici".

Il compendio, di proprietà privata, era individuato nel PUC vigente nell'ambito dei Servizi Pubblici – SIS-S "servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" e, già nel Piano Urbanistico Comunale approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 44 in data 10 Marzo 2000 (PUC 2000), risultava vincolato come area a "servizio", configurando una evidente "reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati", senza



che l'Amministrazione Comunale abbia mai operato con decreti espropriativi perciò è stato inserito nell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico AC-IU, prevalente all'intorno.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014

### Aggiornamenti art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i - Distretti di Trasformazione

Con deliberazione n. **32** del **31/01/2019** ([DGC 32/2019](#)), della Giunta Comunale è stato approvato l' "adeguamento del limite di ponente del Distretto n. 20 "Fiera-Kennedy".

Descrizione sintetica: al fine di **dare attuazione a quanto sottoscritto in sede di Collegio di Vigilanza**, è stato necessario un **aggiornamento** alla scheda n. 20 del PUC consistente nella **modifica dei confini e dei perimetri del Distretto e nell'eliminazione**, dalle "Modalità di attuazione", del **riferimento all'Accordo di Pianificazione**, senza che ciò comporti modifiche sostanziali alla pianificazione prevista nel PUC, in conformità alle determinazioni assunte dagli Enti e dalla Civica Amministrazione,

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

### Studi Organici d'insieme

Con Determinazione Dirigenziale n. **118** dell'8/10/2019, è stato approvato lo **Studio Organico d'Insieme (SOI) dell'arco costiero di riqualificazione "litorale di Multedo"**, con contestuale adozione di aggiornamento del PUC ai sensi all'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i..

Descrizione sintetica: approvazione di uno Studio Organico d'Insieme (cfr art.32 bis delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) elaborato per indirizzare la progettazione dell'Arco costiero Litorale di Multedo affinché questo tratto di litorale possa risultare allineato ai criteri e valori delle strutture costiere propri degli archi litoranei destinati allo sport e al tempo libero, e in analogia a quanto si è realizzato sul litorale di Voltri a valle di via Camozzini, nel settore Marina di Pra' in corso di realizzazione e nell'ambito Pegli mare.

Lo Studio Organico d'Insieme, definendo le modalità operative per proseguire nella riqualificazione del litorale del ponente cittadino, si prefigge lo scopo di confermare l'utilizzo per lo sport e per il tempo libero dei settori lungo l'arco costiero, riconoscendo alle attività svolte un'importante funzione sociale e di aggregazione per le diverse fasce di età, definire criteri guida di orientamento alla progettazione degli interventi in modo da raggiungere progressivamente la complessiva riqualificazione dell'arco costiero.

Parte integrante del SOI risulta il progetto di riqualificazione dell'associazione APD Levante C Pegliese finalizzato al riordino dei manufatti dedicati ai servizi ad uso della spiaggia (cabine, club house, servizi igienici, spogliatoi), all'uso sportivo (campi da Beach volley, spogliatoi e servizi) e legati alla pesca sportiva (magazzini e attrezzature per accesso al mare).

Il SOI propone una soluzione di ridisegno della viabilità di accesso carrabile e della viabilità interna all'area, individuando una fase preliminare e una definitiva andando a costituire un nuovo raccordo con Via Ronchi, distinto dall'accesso al Porto Petroli e delimitare aree di parcheggio nella fascia in adiacenza alla viabilità ridefinita e alla Via Aurelia, definisce inoltre gli ambiti del litorale compreso il fronte mare destinato a spiaggia libera, ne definisce le linee di utilizzo, stabilisce, in funzione del ridisegno, le linee guida di orientamento alla progettazione per i tre settori individuati con la finalità di addivenire ad un assetto unitario e prevedendo la sostituzione delle funzioni incongrue che saranno sostituite con funzioni pertinenti nel momento in cui cessassero la loro attività.

### Procedimento unico art. 10 comma 3 L.R. 10/2012 e s.m.i. - Preventivo assenso

Con deliberazione n. **48**, del **05/07/2018** ([DCC 48/2018](#)), il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alle modifiche del PUC con procedimento unico ai sensi dell'art 10, comma 3, della L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto – SU 467/2016 – inerente la realizzazione di una **residenza protetta per anziani** in **via Gualco**, nel Municipio IV Media Valbisagno, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico. ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

Descrizione sintetica: preventivo assenso all'introduzione nel PUC vigente di una disciplina di Norma Speciale, correlata alla realizzazione di un nuovo fabbricato avente S.A. pari a circa 3.159 mq, da adibire a Residenza Protetta per anziani, con funzioni di RSA di Mantenimento.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **57**, del **11/09/2018** ([DCC 57/2018](#)), il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alle modifiche del PUC con procedimento unico ai sensi dell'art 10, comma 3, della L.R. 10/2012 e s.m.i. inerente la realizzazione di **una Residenza Protetta per Anziani in Via del Sole civ. 9 - Via Copernico civ. 4a**, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico. ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

Descrizione sintetica: preventivo assenso per l'aggiornamento del PUC relativo all'estensione e parziale variazione della tipologia di servizio, in ambito SIS-S, da Istruzione Esistente a Interesse Comune di Previsione, al fine di consentire la ristrutturazione di un edificio esistente, sito in Via del Sole civ. 9 - Via Copernico civ. 4a, da destinare a Residenza Protetta per Anziani.

L'intervento, come proposto, rientra tra gli obiettivi di questa Amministrazione, ovvero di privilegiare, ove possibile, le operazioni di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, evitando in tal modo la dismissione più o meno pro-lungata di questi beni, a volte complessi da mantenere, che può generare processi di degrado materiale e strutturale, ed in alcuni casi sociale. Nel caso di specie, la modifica della tipologia del Servizio consente di recuperare e riqualificare, sempre con funzioni riconducibili ai servizi pubblici, un edificio esistente, migliorandone le caratteristiche fisiche ed energetiche.

Nella sostanza, l'aggiornamento della tipologia di servizio, consente la ristrutturazione totale degli spazi interni dell'edificio esistente finalizzata alla creazione di una Residenza Protetta per Anziani, come servizio pubblico, di 70 posti letto con S.A. pari a 1.812 mq, in riferimento al D.M. 308 del 2001 e L.R. 11 maggio 2017 e ai requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici indicati da A.Li.Sa. e specificati sul 'Manuale Requisiti per Autorizzazione' al funzionamento, approvato con delibera di Giunta Regionale n.1188 del 28 dicembre 2017.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. **55 del 30/07/2019** ([DCC 55/2019](#)), il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alle modifiche del PUC con procedimento unico ai sensi dell'art 10, comma 3, della L.R. 10/2012 e s.m.i. inerente la realizzazione di tre nuovi fabbricati a servizio del **Centro Sportivo "Gianluca Signorini"**, sede del Genoa calcio c.f.c. in **Via Ronchi** a Pegli con contestuale aggiornamento del piano urbanistico. ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

Descrizione sintetica: preventivo assenso all'introduzione nel PUC vigente di una disciplina di Norma Speciale, correlata alla realizzazione del progetto SU 256/19 inerente la realizzazione di tre nuovi fabbricati a servizio del centro sportivo con le funzioni di sala regia/stampa, palestra per recupero e/o preparazione atletica indoor degli atleti infortunati e non, deposito per attrezzi e materiali in uso alla società che gestisce i campi da gioco, presso il complesso sportivo Gianluca Signorini, sede del Genoa Calcio C.F.C. in via Ronchi a Pegli, Municipio VII, Ponente.

Applicazione L.R. 32/2012: procedimento oggetto di **verifica di esclusione** dai disposti della Lr.32/2012 e smi a seguito di accertamento in applicazione degli indirizzi di cui alla DGR 223 del 28/02/2014.

Con deliberazione n. 87 del 05/11/2019, il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alle modifiche del PUC con procedimento unico ai sensi dell'art 10, comma 3, della L.R. 10/2012 e s.m.i. inerente l'**ampliamento del piazzale** dell'attività produttiva sita in **Via al Santuario di N.S. della Guardia 56** in località Bolzaneto, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico, ai sensi dell'art 43 della Lr 36/1997 e s.m.i.

Descrizione sintetica: preventivo assenso all'introduzione nel PUC vigente di una disciplina di Norma Speciale, correlata alla realizzazione del progetto –SU 339/19– inerente l'ampliamento del piazzale di pertinenza della struttura produttiva dell'azienda Lameter S.r.l., situata in via al Santuario di N.S. della Guardia n. 56, nel Municipio V Valpolcevera, delegazione di Bolzaneto.

### 3. Piani Urbanistici Operativi

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 17/04/2019 ([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/puo%20derrick%20delibera%20e%20allegati/DELIBERA%20PUBBLICATA/2019\\_DL\\_0000143\\_DELIBERA\\_DISPOSITIVO.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/puo%20derrick%20delibera%20e%20allegati/DELIBERA%20PUBBLICATA/2019_DL_0000143_DELIBERA_DISPOSITIVO.pdf)), la Civica Amministrazione ha adottato il **Progetto Urbanistico Operativo (PUO) di iniziativa privata inerente area Derrick – Borzoli – opere di rimodellazione ambientale, messa in sicurezza e collegamento alla nuova viabilità. mantenimento dell'attività produttiva in essere**, ai sensi dell'art. 51 della l.r. 36/1997, successivamente la Giunta Comunale, con atto n. **143** del 17/04/2019 ha adottato lo strumento attuativo ([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/2019\\_dl\\_0000143\\_delibera\\_dispositivo.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/2019_dl_0000143_delibera_dispositivo.pdf)).

Descrizione sintetica: Il perimetro del PUO comprende le aree di proprietà della Proponente Derrick Arquata S.p.A; sono altresì incluse le proprietà di recente espropriate dal consorzio COCIV al fine della realizzazione della nuova viabilità urbana NV01 Borzoli – Erzelli, ai sensi della Convenzione intercorrente con il Comune di Genova; infine il perimetro comprende le aree di alveo del rio Zoagli, di proprietà demaniale. Il perimetro del PUO comprende integralmente le aree produttive interessate dai lavori previsti e si estende sulle pendici boschive che circondano la ex cava; la superficie totale compresa nel perimetro è di circa 60.000 mq.

L'area interessata dal Progetto Urbanistico Operativo, in passato destinata a cava di inerti (cava del Fringuello), è adibita a deposito di container e attività logistica in capo alla Soc. Derrick Arquata S.p.A.; nel complesso, oltre ai container, sono ubicati una palazzina uffici, un capannone metallico adibito all'attività di riparazione e alcune strutture di servizio.

L'area è inoltre interessata dal corso del rio Zoagli, incanalato in un alveo artificiale di dimensioni ridotte che in alcuni tratti risulta tombinato. Nel corso degli anni, inoltre, il tracciato del rio è stato modificato, non riscontrandosi infatti corrispondenza tra quanto indicato negli elaborati del Catasto e l'effettivo stato dei luoghi.

La proposta in oggetto prevede la demolizione delle strutture esistenti, l'innalzamento della quota del piazzale, sino ad un massimo di 12 metri, mediante il conferimento nel sito di materiale di smarino proveniente dagli scavi connessi alla realizzazione del Terzo Valico Ferroviario (300.000 mc.), la messa in sicurezza statica dei versanti mediante interventi di disaggio e messa in opera di reti paramassi, la messa in sicurezza idraulica del rio Zoagli, la realizzazione di una nuova viabilità di accesso all'area, la costruzione di nuovi edifici produttivi per lo svolgimento dell'attività, nonché la sistemazioni di aree a verde per circa 4.000 mq.

Applicazione L.R. 32/2012: in materia di VAS, con nota prot. n. 399600 del 17 dicembre 2015, è stata formulata alla Regione Liguria – Settore Valutazione di Impatto Ambientale – “Richiesta di valutazioni preventive in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di VAS di cui alla Legge Regionale n. 32 del 10 agosto 2012”. Il suddetto Ente, con nota PG/2015/231192 del 30 dicembre 2015, ha comunicato “che per gli attuativi interventi inseriti nel PUT del Terzo Valico come siti di primo utilizzo per il conferimento di terre e rocce da scavo, in quanto coerenti con le condizioni poste dal Decreto 161/2012 (fra cui la

conformità urbanistica), riteniamo siano efficaci le conclusioni della Delibera CIPE n. 80/2006, ove si dichiara il superamento di ogni ulteriore nulla osta di natura ambientale sulle opere a progetto e ad esso connesse. Non è pertanto stato necessario alcun procedimento di valutazione ambientale ai sensi della vigente normativa in materia di VAS”.

In materia di VIA, con nota prot. n. 150927 del 5 maggio 2017, è stato richiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria se per l'intervento in esame dovessero trovare applicazione le disposizioni della L.R. n. 38/1998; con propria nota prot. n. 118440 del 13 maggio 2017 il suddetto Settore ha comunicato che il progetto di che trattasi non deve essere assoggettato a VIA regionale o verifica/screening regionale.

Con deliberazione n. **393** del **30/12/2019**, la Giunta Comunale ha adottato il **Progetto Urbanistico Operativo (PUO) relativo al settore 2 del distretto di trasformazione n. 20 - fiera - kennedy** - del vigente puc ai sensi dell'art. 51 della legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m.e.i. (<http://www.comune.genova.it/content/deliberazione-della-giunta-comunale-puo-waterfront>). successivamente la Giunta Comunale, con atto n. **69** del **09/04/2020** ha adottato lo strumento attuativo. (<http://www.comune.genova.it/content/deliberazione-della-giunta-comunale-n-692020-puo-dst-20-settore-2-fiera-kennedy>)

Descrizione sintetica: il PUO si configura come un intervento di rigenerazione urbana volto al recupero dell'affaccio a mare per la città, mediante la realizzazione di un canale navigabile, la demolizione degli edifici ex fieristici caratterizzati da obsolescenza tecnico funzionale e la realizzazione di nuovi spazi a fruizione pubblica, nonché la rifunzionalizzazione ed il recupero del Palasport.

Applicazione L.R. 32/2012: la Regione Liguria, Vice Direzione Generale Ambiente, Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, con nota pg\_2020\_0118888 in data 06/04/2020, ha espresso la pronuncia di non assoggettamento a VIA relativa al Progetto Urbanistico Operativo denominato “Waterfront di Levante” presentato dal Comune di Genova ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, fermo restando che il documento dovrà essere integrato con valutazioni sull’impatto del traffico indotto dalla cantierizzazione, proponendo soluzioni che permettano di mitigarne l’impatto sulla viabilità cittadina.

La Direzione Ambiente del Comune di Genova con Determinazione Dirigenziale N. 2020-151.0.0.-25 del 07/04/2020, valutati, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 32/2012, i pareri forniti dai soggetti competenti, consultati nell’ambito del procedimento, ha determinato di non assoggettare alla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. L.R. n. 32/2012, il PUO relativo al Waterfront Levante di Genova, alle condizioni indicate nei pareri allegati alla citata determinazione.

### 3. Interventi di edilizia privata

Si procede inoltre ad una ricognizione dell'attività edilizia ordinaria diffusa sul territorio comunale, precisando che i dati sono estratti dal DBase delle pratiche SUE georeferenziate e consultabili anche sul geoportale del Comune di Genova.

**Anno 2018:** Titoli edilizi rilasciati, Denunce di Inizio Attività, Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate

Nuove Costruzioni:	13
Sostituzioni Edilizie	0
Demolizioni e Ricostruzioni PIANO CASA	1
Ampliamenti PIANO CASA (PDC)	4
Recupero sottotetti con PC	1
Recupero sottotetti SCIA	12 (Pratiche presentate)
Ristrutturazioni Edilizie	357 (Pratiche presentate)
Restauri e Risanamenti Conservativi	441 (Pratiche presentate)
Manutenzioni straordinarie	5030 (Pratiche presentate)
Parcheggi a raso	7 (Pratiche presentate)
Parcheggi Interrati	1 (Pratiche presentate)

**Anno 2019:** Titoli edilizi rilasciati, Denunce di Inizio Attività, Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate

Nuove Costruzioni:	28
Sostituzioni Edilizie	0
Demolizioni e Ricostruzioni PIANO CASA	3
Ampliamenti PIANO CASA (PDC)	6
Recupero sottotetti con PC	4
Recupero sottotetti SCIA	20 (Pratiche presentate)
Ristrutturazioni Edilizie	410 (Pratiche presentate)
Restauri e Risanamenti Conservativi	463 (Pratiche presentate)
Manutenzioni straordinarie	5439 (Pratiche presentate)
Parcheggi a raso	16 (Pratiche presentate)
Parcheggi Interrati	1 (Pratiche presentate)

I dati riportati si riferiscono ai titoli edilizi effettivamente rilasciati (escluse le sanatorie) per quanto concerne le pratiche che si concludono con provvedimento espresso, mentre si riferiscono alle pratiche presentate per quelle “autocertificate” ossia SCIA e CILA, posto che nella stragrande maggioranza dei casi l’efficacia di queste ultime è immediata (SCIA e CILA) oppure differita a 30 giorni.

Le predette modifiche rendono conseguentemente più difficoltoso un confronto sull’attività edilizia nel periodo oggetto di analisi.

Tenuto conto di ciò, è tuttavia possibile ricavare dai dati alcune tendenze sull’attività di edilizia privata nel Comune di Genova:

- il numero esiguo dei titoli edilizi rilasciati per le nuove costruzioni
- la riduzione degli interventi finalizzati alla demolizione degli edifici, sia di quelli configurati come sostituzione edilizia in conformità al PUC, sia di quelli attivati come “piano casa” in deroga a tale strumento urbanistico generale
- il numero consistente degli interventi di ristrutturazione edilizia, ancorché in calo
- l’estrema riduzione degli interventi per parcheggi interrati, con un aumento del numero di interventi per parcheggi a raso

Quanto rilevato è perfettamente conforme agli obiettivi del PUC vigente volto principalmente a favorire la riqualificazione del tessuto edilizio esistente ed a limitare le impermeabilizzazioni del suolo e gli scavi di grandi dimensioni al fine di migliorare la difesa del suolo.

## 4. La procedura GIS nella fase di monitoraggio

---

Il Sistema Informativo Geografico (GIS) costruito per la VAS del PUC è servito, nella fase di predisposizione del nuovo Piano Urbanistico comunale, per analizzare l'ambiente e stimare le criticità/opportunità presenti, in sintesi per valutare le condizioni ambientali di partenza e per valutare quali siano gli ambiti compatibili con le previsioni di piano.

La fase di monitoraggio serve a rilevare i dati significativi per comprendere lo stato dell'ambiente attraverso l'uso degli indicatori, al fine di individuare eventuali difformità tra le reali condizioni dell'ambiente e quelle desiderate. Il monitoraggio è quindi funzionale al controllo degli impatti significativi sull'ambiente, il controllo richiede capacità di intervento, di retro-azioni (feedback), per risolvere gli eventuali problemi emersi.

Il monitoraggio ambientale risulta una questione complessa, tuttavia con il supporto di sistemi GIS e attraverso piattaforme di condivisione (applicazioni geoweb) si può giungere all'integrazione della conoscenza prodotta dai diversi attori coinvolti (Regione, ARPAL, Città Metropolitana, Comune, ecc) e alla sistematizzazione degli indicatori rilevati.

In sintesi il sistema di monitoraggio del Comune di Genova prevede una fase di analisi nella quale vengono acquisiti i dati utili alla produzione di informazioni sullo stato dell'ambiente, successivamente vengono calcolati/rappresentati gli indicatori e verificato il loro andamento. Segue una fase di diagnosi/terapia nella quale vengono individuate le cause dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di piano ed elaborate le indicazioni per l'eventuale ri-orientamento del piano.

Per supportare la procedura di VAS del Comune di Genova è stato costruito un GIS come base per il calcolo degli indicatori ed il monitoraggio, utilizzando livelli conoscitivi, normativi e previsionali e confrontandoli tra di loro. Il livello normativo è costituito dal database della Pianificazione sovraordinata, che seleziona le informazioni normative per la definizione di aree di Tutela, Attenzione e Previsione sul territorio. Per il calcolo degli indicatori è stato costruito un database delle diverse Componenti Ambientali considerate (Acqua, Aria, Biodiversità, Patrimonio Culturale e Ambientale, Pressione Antropica, Suolo e Sottosuolo), utilizzando le informazioni relative alle tematiche ambientali fornite dai diversi enti territoriali, che rappresenta il punto di partenza per il calcolo degli indicatori. Una volta selezionati i dati dai diversi database è possibile procedere alle intersezioni dei diversi livelli ed al calcolo degli indicatori, specifici per ogni contesto ambientale individuato, indispensabili per la procedura di valutazione e di monitoraggio.

Nel caso si riscontrassero degli impatti non previsti è possibile definire misure correttive adeguate, purché coerenti con il Documento degli Obiettivi e la Descrizione Fondativa, attraverso l'utilizzo degli indicatori preposti al monitoraggio. La possibilità di produrre informazioni di tipo quantitativo e qualitativo facilita infine l'attività di divulgazione dei risultati del monitoraggio alle autorità ed al pubblico, anche in questo caso l'utilizzo di database relazionali, di tecnologie GIS e di applicazioni geoweb consente l'agevole condivisione delle informazioni. Il Geoportale del Comune di Genova è uno strumento a supporto della fase di monitoraggio della procedura VAS del PUC, il quale permette di condividere, pubblicare ed analizzare le banche dati geografiche dell'ente e di scambiare informazioni di tipo geografico con gli utenti della rete. Il Geoportale segue gli standard di accessibilità in tutte le sezioni del sito, oltre a permettere la fruizione dei contenuti anche sui dispositivi di tipo mobile quali smartphone e tablet. Le enormi potenzialità dello strumento



comprendono, tra l'altro, sezioni informative e descrizione dei servizi disponibili, open data, funzioni geografiche di tipo GIS.

Nel corso del 2016, in previsione del monitoraggio del PUC, è stata avviata e conclusa, per la parte di dati disponibili all'interno del Comune di Genova o resi disponibili da Enti esterni attraverso WMS, la costruzione di un database pubblicato in modalità interattiva sul sito istituzionale per permettere, in modo trasparente, il calcolo degli indicatori VAS. Tale pagina è raggiungibile dalla Scrivania del Progettista il cui link è posizionato nella colonna sinistra dell'home page del Comune di Genova e l'indirizzo web diretto è: <http://www.comune.genova.it/puc-indicatori-vas>, da questa stessa pagina è possibile, qualora l'indicatore sia di tipo geografico, accedere alla corrispondente pagina del geoportale da cui è possibile selezionare un indicatore e visualizzarne la disposizione geografica e l'intensità Municipio per Municipio.



Per conoscere l'impostazione metodologica seguita consultare l'allegato "VAS Indicatori per il Monitoraggio".

## 5. Indicatori di Monitoraggio

Gli indicatori previsti dal piano di monitoraggio sono 42, aggiornati secondo quanto richiesto da Regione Liguria in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del PUC, alcuni richiedono più di una risposta, diversamente ripartiti tra le 7 componenti ambientali:






Risorsa	Indicatore	Obiettivo	Tipologia indicatore	Scala	Fonte dati	Valore indicatore	Anno di riferimento	Valore indicatore	Anno di riferimento	Valore indicatore	Anno di riferimento	Descrizione
1.SUOLO	1.1 Popolazione esposta a rischio idrogeologico	Riduzione popolazione esposta a rischio idrogeologico	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 116479</b>	2015	<b>numero 105454</b>	2017	<b>numero 104325</b>	2019	abitanti esposti a rischio idrogeologico
	1.2 Attività commerciali esposte a rischio idrogeologico	Riduzione popolazione esposta a rischio idrogeologico	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 8944</b>	2015	<b>numero 8688</b>	2017	<b>numero 8816</b>	2019	attività commerciali esposte a rischio idrogeologico
	1.3 Edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico	Riduzione popolazione esposta a rischio idrogeologico	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 103</b>	2015	<b>numero 110</b>	2017	<b>numero 113</b>	2019	edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico





1.4 Invarianza idraulica (a)	Ritardare i tempi di deflusso delle acque meteoriche	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>mq 0</b>	2015	<b>mq 39.1</b>	2017	<b>mq 29.3 + mq 366.6 (sup. equivalente suolo naturale da pavimentazione drenante)</b>	2019	superfici recuperate a suolo naturale	
1.4 Invarianza idraulica (b)	Ritardare i tempi di deflusso delle acque meteoriche	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>mq 0</b>	2015	<b>mq 0</b>	2017	<b>mq 0</b>	2019	superfici di verde pensile	
1.4 Invarianza idraulica (c)	Ritardare i tempi di deflusso delle acque meteoriche	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>mc 0</b>	2015	<b>mc 2.9</b>	2016	<b>mc 23.3</b>	2019	volume vasche di laminazione	
1.5 Variazione della superficie permeabile nei distretti di trasformazione	Limitare aumento suolo impermeabilizzato; favorire il ricarica della falda acquifera	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>mq 0</b>	2015	<b>mq 0</b>	2017	<b>mq 0</b>	2019	superfici recuperate a suolo naturale nei distretti di trasformazione	
1.6 Numero di permessi a costruire negli ambiti extraurbani (dispersione di urbanizzato)	Potenziamento attività agricola; contenimento consumo di suolo	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 0</b>	2015	<b>numero 3</b>	2017	<b>numero 20</b>	2019	permessi di costruire negli ambiti extraurbani	

1.7 Carico insediativo	Adeguamento e dimensionamento sistema di approvvigionamento idrico, di collettamento acque reflue e di depurazione e dei servizi pubblici	Urbanistico	Urbana	Comune di Genova	<b>numero 913.740</b>	2015	<b>numero 907.592</b>	2017	<b>numero 789.293</b>	2019	abitanti, addetti totali (industria, commercio, uffici-servizi privati, alberghi) e posti letto	
1.8 Consumo di suolo negli acquiferi differenziato per usi	Favorire il ricarica della falda acquifera	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>mq 0</b>	2015	<b>mq 0</b>	2017	<b>mq 0</b>	2019	superficie delle nuove costruzioni in acquifero	
1.9 Costa artificializzata	Limitare l'artificializzazione della costa	Ambientale e urbanistico	Urbana	Regione Liguria	<b>km 9</b>	2012	<b>n.r.</b>	2017	<b>n.r.</b>	2019	costa artificializzata	
2.1 Qualità corsi d'acqua	Migliorare la qualità dei corpi idrici terrestri	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	<b>T. Cerusa 1+2 Buono</b> <b>T. Leira 1 Sufficiente</b> <b>T. Varenna 1 Buono</b> <b>T. Varenna 2 Sufficiente</b> <b>T. Chiaravagna 1 Scarso</b> <b>T. Secca 1+2 Sufficiente</b> <b>T. Polcevera 1+2+3+4 Scarso</b> <b>T. Bisagno</b>	2013	<b>n.r.</b>	2017	<b>n.r.</b>	2019	Stato complessivo (ecologico e chimico) del corpo idrico terrestre	





						<b>1+2+3+4+5 Buono</b>							
2. ACQUA	2.2 Qualità acque marine	Migliorare la qualità dei corpi idrici marini	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	<b>GE-Voltri Sufficiente</b> <b>GE-Polcevera Sufficiente</b> <b>GE-Bisagno Sufficiente</b> <b>GE-Camogli Sufficiente</b>	2013	<b>n.r.</b>	2017	<b>n.r.</b>	2019	Stato complessivo (ecologico e chimico) del corpo idrico marino	
	2.3 Qualità acque sotterranee	Migliorare la qualità delle acque sotterranee	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	<b>T. Cerusa Buono</b> <b>T. Polcevera Non buono</b> <b>T. Bisagno Non buono</b>	2015	<b>T. Cerusa Buono</b> <b>T. Polcevera Non buono</b> <b>T. Bisagno Non buono</b>	2016	<b>n.r.</b>	2019	Stato complessivo delle acque sotterranee (stato chimico + stato quantitativo)	
	2.4 Capacità residua di depurazione (a)	Adeguamento e dimensionamento del sistema di collettamento delle acque e di depurazione	Ambientale e urbanistico	Urbana	Mediterranea delle acque	<b>numero 658369</b>	2015	<b>numero 632008</b>	2017	<b>numero 299263</b>	2019	abitanti equivalenti (carico servito) N.B.: modifica legislativa del metodo di calcolo (delibera 1154 del 12-12-2016).	






	2.4 Capacità residua di depurazione (b)	Adeguamento e dimensionamento del sistema di collettamento delle acque e di depurazione	Ambientale e urbanistico	Urbana	Mediterranea delle acque	<b>numero 1060000</b>	2012	<b>numero 982000</b>	2017	<b>numero 980000</b>	2019	abitanti equivalenti (potenzialità)	
3. ARIA	3.1 Concentrazione di ossidi di azoto in atmosfera	Riduzione inquinamento da ossidi di azoto	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	<b>numero 2</b>	2015	<b>numero 1</b>	2016	<b>numero 4</b>	2019	Numero giorni superamento soglie ossidi di azoto (Nox)	
	3.2 Concentrazione di polveri sottili in atmosfera	Riduzione inquinamento da polveri sottili	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	<b>numero 49</b>	2015	<b>numero 14</b>	2016	<b>numero 3</b>	2019	Numero giorni superamento soglie delle polveri sottili (PM10)	
	3.3 Emissioni di CO2	Riduzione emissioni CO2	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>tonnellate 1972146</b>	2011	Riduzione di <b>tonnellate 328.548</b> rispetto alle emissioni 2005 pari al 15,8 %	2017	Riduzione di <b>tonnellate 493.614</b> rispetto alle emissioni 2017 pari al 17,02 %	2019	equivalenti di produzione di CO2	
	3.4 Accessibilità al trasporto pubblico su ferro	Aumento popolazione servita; miglioramento qualità dell'aria	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 184617</b>	2015	<b>numero 199357</b>	2017	<b>numero 181320</b>	2019	abitanti residenti nel raggio di 500 metri da fermate metropolitana e stazioni ferroviarie	



	3.5 Estensione itinerari ciclopedonali	Miglioramento qualità dell'aria	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>km 21</b>	2015	<b>Km 10.22</b>	2017	<b>Km 12.59</b>	2019	itinerari ciclopedonali	
	3.6 Volumi di traffico	Miglioramento qualità dell'aria	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>n.r.</b>	2015	<b>n.r.</b>	2017	<b>n.r.</b>	2019	Conteggio classificato dei veicoli	
4.AGENTI FISICI	4.1 Numero nuovi edifici in classe energetica A	Riduzione emissioni CO2	Ambientale	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 92</b>	2015	<b>numero 180</b>	2017	<b>numero 261</b>	2019	nuovi edifici costruiti in classe energetica A	
	4.2 Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico (a)	Riduzione popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>numero 4544</b>	2015	<b>numero 4454</b>	2017	<b>numero 4423</b>	2019	abitanti residenti in area di rispetto degli elettrodotti ad alta e media tensione	
	4.2 Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico (b)	Riduzione popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>numero 55433</b>	2015	<b>numero 77567</b>	2017	<b>numero 76852</b>	2019	abitanti residenti in un raggio di 80 m da antenne di telefonia mobile	
	4.3 Popolazione esposta ad inquinamento acustico (a)	Riduzione popolazione esposta a rumore	ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>n.r.</b>	2015	<b>numero 35363</b>	2017	<b>numero 35363</b>	2019	persone esposte ad inquinamento acustico (più di 65dB durante il giorno)	

	4.3 Popolazione esposta ad inquinamento acustico <b>(b)</b>	Riduzione popolazione esposta a rumore	ambientale	Urbana	Comune di Genova		2015	<b>numero 35137</b>	2017	<b>numero 35337</b>	2019	persone esposte ad inquinamento acustico (più di 55dB durante la notte)	
	4.4 Efficienza raccolta differenziata	Aumento popolazione servita da isole ecologiche	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>t/anno 38,65 %</b>	2015	<b>t/anno 39,49 %</b>	2016	<b>t/anno 35,52 %</b>	2019	RSU differenziata	
	4.5 Indice autosufficienza smaltimento RSU	Aumento della raccolta differenziata	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>kg/ab annui 518.7</b>	2013	<b>kg/ab annui 513.7</b>	2014	<b>n.r.</b>	2019	RSU smaltita a livello comunale	
	4.6 Energia da FV e solare termico	Riduzione emissioni CO2	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>kWh/anno 961900</b>	2015	<b>kWh/anno 946533</b>	2017	<b>kWh/anno 636.229 fotovoltaico</b>	2019	energia prodotta da fotovoltaico e solare termico (impianti realizzati negli edifici pubblici)	
	4.7 Numero edifici serviti da impianti di cogenerazione	Efficientamento energetico	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	<b>numero 34</b>	2015	<b>numero 35</b>	2017	<b>numero 38</b>	2019	edifici serviti da impianti di cogenerazione	
5. BIODIVERSITA'	5.1 Stato di conservazione degli habitat	Salvaguardia della rete ecologica	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	<b>n.r.</b>	2015	<b>Lo stato di conservazione degli Habitat risulta prevalentemente pari a 2.</b>	2017	<b>n.r.</b>	2019	Habitat della rete ecologica in buono stato di conservazione	



5.2 Stato di conservazione dei SIC	Salvaguardia della rete ecologica	Ambientale	Urbana	Regione Liguria	n.r.	2015	Lo stato di conservazione delle <b>Specie</b> rilevate risulta prevalentemente <b>sufficiente</b>	2017	n.r.	2019	Aree SIC in buono stato di conservazione	
5.3 Quantità di spazi verdi	Incremento dotazione verde urbano	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	kmq 3.64	2015	kmq 3.56	2017	kmq 3.57	2019	superfici destinate a verde urbano (selezione da Servizi SIS-S e Ambiti AC-VU)	
5.4 Salvaguardia della rete ecologica urbana	Salvaguardia della rete ecologica	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	numero 0	2015	numero 0	2017	numero 1	2019	interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica urbana	
5.5 Salvaguardia della rete ecologica regionale	Salvaguardia della rete ecologica	Ambientale	Urbana	Comune di Genova	numero 0	2015	numero 0	2017	numero 0	2019	interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica regionale	

6. SALUTE E QUALITA' DELLA VITA	6.1 Accessibilità al trasporto pubblico	Aumento popolazione servita	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 593951</b>	2015	<b>numero 571098</b>	2017	<b>numero 563101</b>	2019	abitanti residenti nel raggio di 300 m da fermate bus-metropolitana e da stazioni ferroviarie	
	6.2 Velocità commerciale del trasporto pubblico	Miglioramento del servizio	Urbanistico	Urbana	Comune di Genova	<b>km/h 16.8</b>	2015	<b>km/h 16.5</b>	2017	<b>km/h 16.3</b>	2019	velocità commerciale del trasporto pubblico	
	6.3 Quota trasporto pubblico	Aumento popolazione servita	Urbanistico	Urbana	Comune di Genova	<b>numero 424500</b>	2015	<b>numero 418000</b>	2017	<b>numero 455000</b>	2019	viaggiatori in un giorno feriale medio	
	6.4 Capacità parcheggi di interscambio	Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Urbanistico	Urbana	Comune di Genova	<b>numero 265</b>	2015	<b>numero 403 (dato aggiornato)</b>	2017	<b>numero 697</b>	2019	stalli di sosta dei parcheggi di interscambio	
	6.5 Accessibilità al verde urbano	Miglioramento dell'accessibilità alla dotazione di verde urbano	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 254546</b>	2015	<b>numero 254110</b>	2017	<b>numero 249273</b>	2019	abitanti residenti nel raggio di 300 m da aree di verde urbano con superficie superiore ai 5000 mq	

	6.6 Accessibilità agli impianti sportivi	Miglioramento dell'accessibilità alla dotazione di impianti sportivi	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 465743</b>	2015	<b>numero 450642</b>	2017	<b>numero 443687</b>	2019	abitanti residenti nel raggio di 300 m da impianti sportivi	
	6.7 Accessibilità ai servizi sanitari	Miglioramento dell'accessibilità alla dotazione dei servizi sanitari	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 422280</b>	2015	<b>numero 420489</b>	2017	<b>numero 414990</b>	2019	abitanti residenti nel raggio di 300 m da servizi sanitari	
	6.8 Accessibilità ai servizi d'istruzione	Miglioramento dell'accessibilità alla dotazione di servizi d'istruzione	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 503268</b>	2015	<b>numero 497394</b>	2017	<b>numero 491090</b>	2019	abitanti residenti nel raggio di 300 m da servizi d'istruzione	
7. TERRITORIO EXTRAURBANO	7.1 Superficie di presidio ambientale	Salvaguardia, valorizzazione e tutela del territorio extra urbano	Ambientale e urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>mq 0</b>	2015	<b>mq 24.882</b>	2017	<b>mq 69.517</b>	2019	superficie delle aree oggetto delle opere di presidio ambientale (asservite o non asservite)	
	7.2 Numero di permessi a costruire in presidio ambientale	Salvaguardia, valorizzazione e tutela del territorio extra urbano	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 0</b>	2015	<b>numero 1</b>	2017	<b>numero 10</b>	2019	permessi a costruire rilasciati in presidio ambientale	

	7.3 Numero di permessi a costruire per aziende agricole	Potenziamento dell'attività agricola	Urbanistico	Urbana e Municipi	Comune di Genova	<b>numero 0</b>	2015	<b>numero 0</b>	2017	<b>numero 8</b>	2019	permessi a costruire rilasciati ad aziende agricole
--	---	--------------------------------------	-------------	-------------------	------------------	-----------------	------	-----------------	------	-----------------	------	---



## 6. Le componenti ambientali

---

### 1. Suolo

Nella componente ambientale suolo vengono valutati gli indicatori dall'1.1 all'1.9:

#### 1.1 Popolazione esposta a rischio idrogeologico

L'indicatore rappresenta il numero di persone residenti nelle fasce di inondabilità definite dai piani di bacino e nelle aree di salvaguardia individuate a seguito dell'alluvione 2014.

Esprime il grado di sicurezza del territorio rispetto a potenziali eventi naturali critici e il livello di esposizione al rischio di aree e quote di popolazione.

I dati (su fasce di inondabilità e aree di salvaguardia) utilizzati sono quelli prodotti dagli enti preposti (Città Metropolitana e Regione Liguria) in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE D.lgs n.49/2010. Elaborazione a cura del settore Protezione civile del Comune di Genova che incrociando la superficie coperta dalle fasce di inondabilità e dalle aree di salvaguardia con i dati demografici georiferiti (fonti: Anagrafe e Toponomastica del Comune di Genova) ottiene il dato sulla popolazione residente esposta al rischio.

Si rileva un trend in diminuzione, sicuramente legato anche alla riduzione del numero degli abitanti residenti nel Comune di Genova mentre le aree inondabili sono passate da circa 8,5 kmq (anno 2015) ad oltre 11 kmq (anno 2017). Nel 2018/2019 sono avvenute delle modifiche delle perimetrazioni delle aree inondabili a seguito della DDG n.177 del 25/06/2018 relativa al Torrente CHIARAVAGNA ed alla DDG n. 5356 del 16/09/2019 relativa all'AMBITO 14 (riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Torrente Nervi) Nel 2019 quindi le aree inondabili nel Comune di Genova ammontano a 11,9 kmq.

Il numero di abitanti residenti in aree esondabili è passato da 116.479 nel 2015 a 105.313 nel 2016 e poi 105.454 nel 2017, per giungere a 105.051 nel 2018 e infine 104.325 nel 2019.

Per questo indicatore in fase di Conferenza di Servizi di approvazione del PUC, nel parere di ottemperanza, di cui alla DGR 1201/2015, Regione Liguria ha richiesto che venga calcolato anche il dato disaggregato per Municipio.

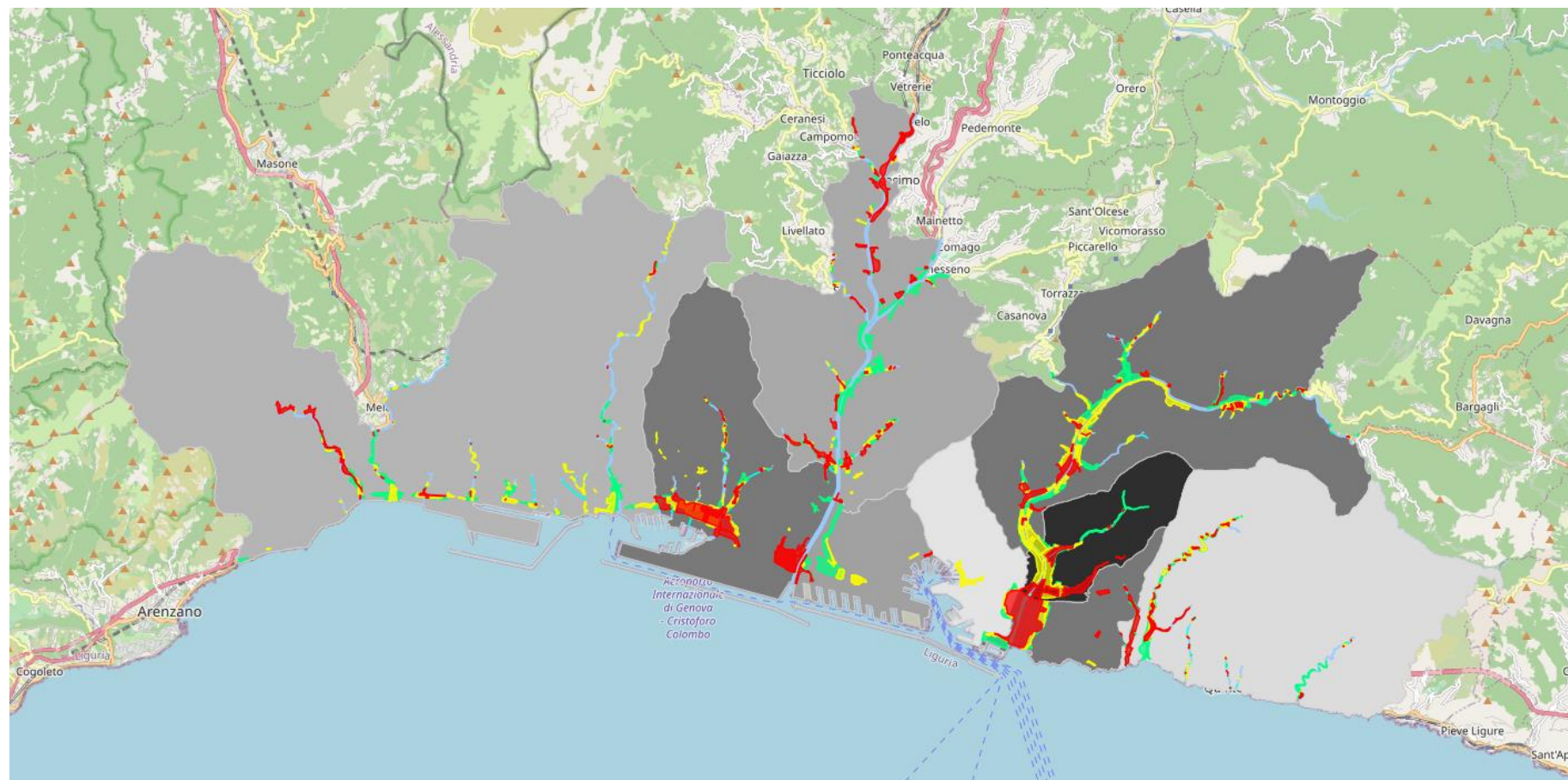
A seguire si riportano i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_1	0	31-dic-16	1	2942	2016
1_1	0	31-dic-16	2	10642	2016
1_1	0	31-dic-16	3	23856	2016
1_1	0	31-dic-16	4	15844	2016
1_1	0	31-dic-16	5	9276	2016
1_1	0	31-dic-16	6	15423	2016
1_1	0	31-dic-16	7	8017	2016
1_1	0	31-dic-16	8	15264	2016
1_1	0	31-dic-16	9	4049	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_1	0	29-dic-17	1	2965	2017
1_1	0	29-dic-17	2	10722	2017
1_1	0	29-dic-17	3	23752	2017
1_1	0	29-dic-17	4	15669	2017
1_1	0	29-dic-17	5	9678	2017
1_1	0	29-dic-17	6	15307	2017
1_1	0	29-dic-17	7	8044	2017
1_1	0	29-dic-17	8	15295	2017
1_1	0	29-dic-17	9	4022	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_1	0	31-dic-18	1	3017	2018
1_1	0	31-dic-18	2	10629	2018
1_1	0	31-dic-18	3	23655	2018
1_1	0	31-dic-18	4	15430	2018
1_1	0	31-dic-18	5	9669	2018
1_1	0	31-dic-18	6	15177	2018
1_1	0	31-dic-18	7	8293	2018
1_1	0	31-dic-18	8	15196	2018
1_1	0	31-dic-18	9	3985	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_1	0	31-dic-19	1	3008	2019
1_1	0	31-dic-19	2	10539	2019
1_1	0	31-dic-19	3	23456	2019
1_1	0	31-dic-19	4	15300	2019
1_1	0	31-dic-19	5	9660	2019
1_1	0	31-dic-19	6	15049	2019
1_1	0	31-dic-19	7	8282	2019
1_1	0	31-dic-19	8	15081	2019
1_1	0	31-dic-19	9	3950	2019



Mappa 2019

Nell'immagine sopra sono riportate le fasce di inondabilità in relazione agli abitanti residenti in esse. Le diverse tonalità di grigio che campiscono i perimetri dei Municipi evidenziano, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono in aree a rischio idrogeologico.

## 1.2 Attività commerciali esposte a rischio idrogeologico

L'indicatore rappresenta il numero di attività commerciali situate nelle fasce di inondabilità definite dai piani di bacino e nelle aree di salvaguardia individuate a seguito dell'alluvione 2014.

Esprime il grado di sicurezza del territorio rispetto a potenziali eventi naturali critici e il livello di esposizione al rischio delle attività commerciali.

I dati (su fasce di inondabilità e aree di salvaguardia) utilizzati sono quelli prodotti dagli enti preposti (Città Metropolitana e Regione Liguria) in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE D.lgs n.49/2010. Elaborazione a cura del settore Protezione civile del Comune di Genova che incrociando la superficie coperta dalle fasce di inondabilità e dalle aree di salvaguardia con i dati delle attività commerciali (fonte: Sviluppo Economico del Comune di Genova) ottiene il dato sulle attività esposte al rischio.

Il valore dell'indicatore è in diminuzione rispetto ai valori di partenza pur avendo avuto nel 2016 un lieve rialzo.

Il numero delle attività commerciali esposte a rischio idrogeologico è passato da 8.944 nel 2015 a 9.584 nel 2016 e poi 8.688 nel 2017, per giungere a 8.758 nel 2018 e infine a 8816 nel 2019. Sull'oscillazione del dato pesa naturalmente anche la dinamica di mercato che vede un rapido susseguirsi di attività commerciali che aprono e chiudono in breve tempo.

Per questo indicatore in fase di Conferenza di Servizi di approvazione del PUC, nel parere di ottemperanza, di cui alla DGR 1201/2015, Regione Liguria ha richiesto che venga calcolato anche il dato disaggregato per Municipio.

A seguire si riportano i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_2	0	31-dic-16	1	1075	2016
1_2	0	31-dic-16	2	1037	2016
1_2	0	31-dic-16	3	1543	2016
1_2	0	31-dic-16	4	948	2016
1_2	0	31-dic-16	5	537	2016
1_2	0	31-dic-16	6	2007	2016
1_2	0	31-dic-16	7	736	2016
1_2	0	31-dic-16	8	1489	2016
1_2	0	31-dic-16	9	212	2016



INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_2	0	29-dic-17	1	1098	2017
1_2	0	29-dic-17	2	865	2017
1_2	0	29-dic-17	3	1540	2017
1_2	0	29-dic-17	4	940	2017
1_2	0	29-dic-17	5	565	2017
1_2	0	29-dic-17	6	1297	2017
1_2	0	29-dic-17	7	647	2017
1_2	0	29-dic-17	8	1520	2017
1_2	0	29-dic-17	9	216	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_2	0	31-dic-18	1	1121	2018
1_2	0	31-dic-18	2	864	2018
1_2	0	31-dic-18	3	1556	2018
1_2	0	31-dic-18	4	942	2018
1_2	0	31-dic-18	5	579	2018
1_2	0	31-dic-18	6	1283	2018
1_2	0	31-dic-18	7	657	2018
1_2	0	31-dic-18	8	1542	2018
1_2	0	31-dic-18	9	214	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_2	0	31-dic-19	1	1134	2019
1_2	0	31-dic-19	2	864	2019
1_2	0	31-dic-19	3	1568	2019
1_2	0	31-dic-19	4	942	2019
1_2	0	31-dic-19	5	587	2019
1_2	0	31-dic-19	6	1283	2019
1_2	0	31-dic-19	7	664	2019
1_2	0	31-dic-19	8	1560	2019
1_2	0	31-dic-19	9	214	2019



### 1.3 Edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico

L'indicatore rappresenta il numero di edifici scolastici situati nelle fasce di inondabilità definite dai piani di bacino e nelle aree di salvaguardia individuate a seguito dell'alluvione 2014.

Esprime il grado di sicurezza del territorio rispetto a potenziali eventi naturali critici e il livello di esposizione al rischio di edifici scolastici.

I dati (su fasce di inondabilità e aree di salvaguardia) utilizzati sono quelli prodotti dagli enti preposti (Città Metropolitana e Regione Liguria) in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE D.lgs n.49/2010. Elaborazione a cura del settore Protezione civile del Comune di Genova che incrociando la superficie coperta dalle fasce di inondabilità e dalle aree di salvaguardia con i dati degli edifici scolastici (fonte: Sistema Scolastico Cittadino del Comune di Genova) ottiene il dato sulle scuole esposte al rischio.

Si rileva un trend in crescita, da 103 a 110 sino a giungere agli odierni 113, legato alla variazione del perimetro delle aree inondabili, la cui superficie è passata da circa 8,5 kmq (anno 2015) ad oltre 11 kmq (anno 2017). Nel 2018/2019 sono avvenute delle modifiche delle perimetrazioni delle aree inondabili a seguito della DDG n.177 del 25/06/2018 relativa al Torrente CHIARAVAGNA ed alla DDG n. 5356 del 16/09/2019 relativa all'AMBITO 14 (riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Torrente Nervi) Nel 2019 quindi le aree inondabili nel Comune di Genova ammontano a 11,9 kmq.

Per questo indicatore in fase di Conferenza di Servizi di approvazione del PUC, nel parere di ottemperanza, di cui alla DGR 1201/2015, Regione Liguria ha richiesto che venga calcolato anche il dato disaggregato per Municipio.

A seguire si riportano i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

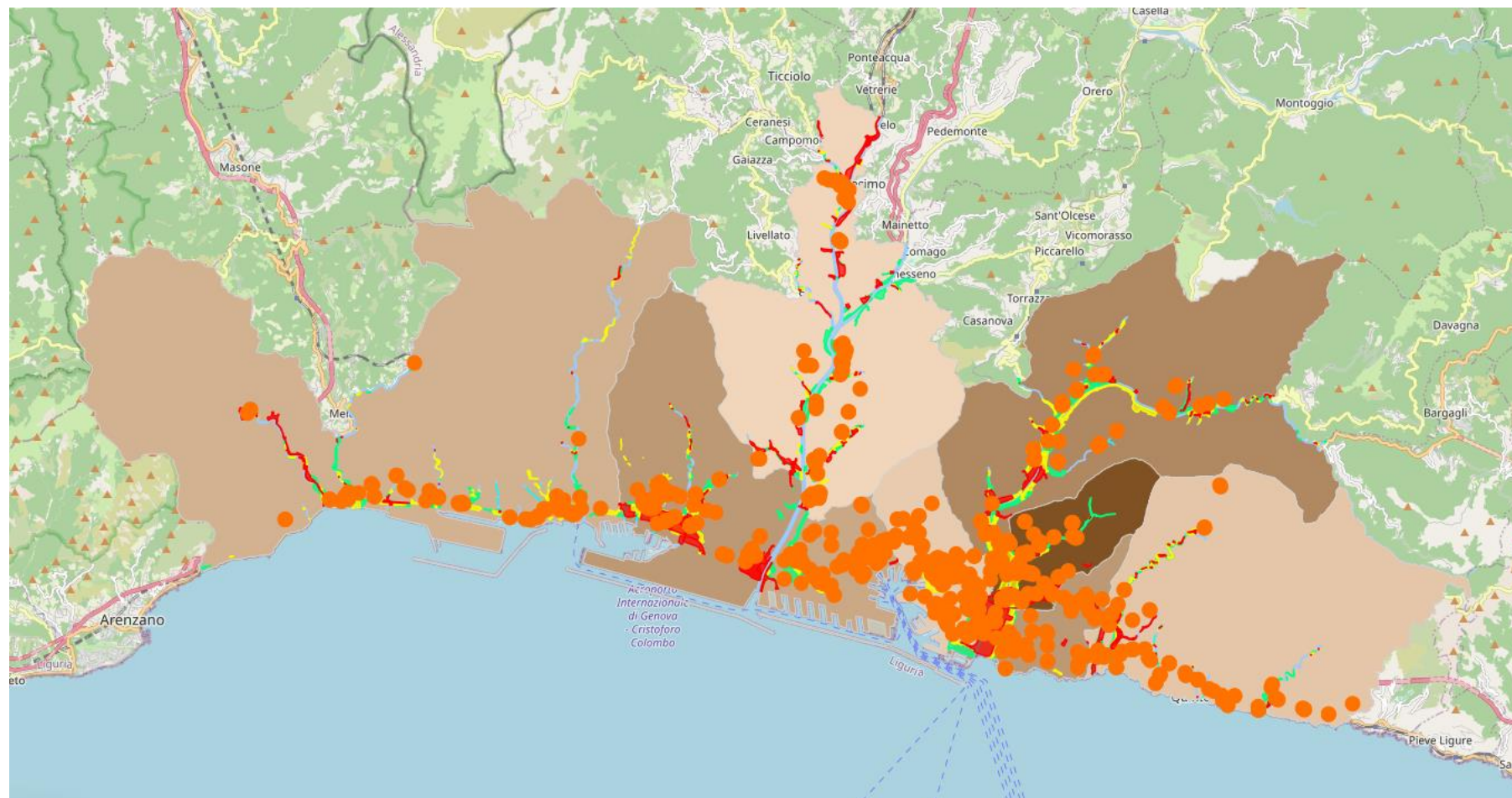
INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_3	0	31-dic-16	1	6	2016
1_3	0	31-dic-16	2	11	2016
1_3	0	31-dic-16	3	28	2016
1_3	0	31-dic-16	4	19	2016
1_3	0	31-dic-16	5	3	2016
1_3	0	31-dic-16	6	13	2016
1_3	0	31-dic-16	7	10	2016
1_3	0	31-dic-16	8	15	2016
1_3	0	31-dic-16	9	5	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_3	0	29-dic-17	1	5	2017
1_3	0	29-dic-17	2	12	2017
1_3	0	29-dic-17	3	29	2017
1_3	0	29-dic-17	4	18	2017
1_3	0	29-dic-17	5	3	2017
1_3	0	29-dic-17	6	13	2017
1_3	0	29-dic-17	7	10	2017
1_3	0	29-dic-17	8	15	2017
1_3	0	29-dic-17	9	5	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_3	0	31-dic-18	1	5	2018
1_3	0	31-dic-18	2	12	2018
1_3	0	31-dic-18	3	29	2018
1_3	0	31-dic-18	4	18	2018
1_3	0	31-dic-18	5	3	2018
1_3	0	31-dic-18	6	15	2018
1_3	0	31-dic-18	7	10	2018
1_3	0	31-dic-18	8	15	2018
1_3	0	31-dic-18	9	6	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_3	0	31-dic-19	1	5	2019
1_3	0	31-dic-19	2	12	2019
1_3	0	31-dic-19	3	29	2019
1_3	0	31-dic-19	4	18	2019
1_3	0	31-dic-19	5	3	2019
1_3	0	31-dic-19	6	15	2019
1_3	0	31-dic-19	7	10	2019
1_3	0	31-dic-19	8	15	2019
1_3	0	31-dic-19	9	6	2019





Mappa 2019

Nell'immagine sopra sono riportate le fasce di inondabilità ed i plessi scolastici.

Le diverse tonalità di beige che campiscono i perimetri dei Municipi evidenziano, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui sono presenti in numero maggiore gli istituti scolastici posti in aree a rischio idrogeologico.

#### 1.4 Invarianza idraulica (a: superfici recuperate a suolo naturale) Invarianza idraulica (b: superfici di verde pensile) Invarianza idraulica (c: volume vasche di laminazione)

L'indicatore rappresenta le ricadute urbanistico-edilizie conseguenti l'applicazione del principio di invarianza idraulica (art 14 Norme Generali).

Esprime la tendenza al recupero di porzioni di suolo naturale con conseguente recupero di permeabilità dei suoli, e interventi di mitigazione/compensazione con effetti sul regime delle acque.

Dai nuovi progetti presentati è stata rilevata, tramite l'utilizzo di apposito programma di calcolo dell'invarianza idraulica, la superficie delle porzioni di suolo recuperati alla permeabilità, la superficie di verde pensile realizzata e la cubatura delle vasche di laminazione.

Per quanto attiene gli indicatori relativi all'invarianza idraulica introdotta dal PUC si rilevano una diminuzione di circa 1734 mq di superficie a suolo naturale a fronte della quale sono state costruite 7 vasche di laminazione per un totale di 67,4 mc e sono stati realizzati 2965,4 mq di pavimentazioni drenanti equivalenti in suolo naturale a 1259 mq.

Sono stati realizzati 54,6 mq di verde pensile.

E' bene ricordare che il dato viene rilevato alla fine lavori.

#### 1.5 Variazione della superficie permeabile nei distretti di trasformazione.

L'indicatore rappresenta la variazione della superficie permeabile nei distretti di trasformazione.

Esprime la tendenza ad aumentare la permeabilità nei Distretti di trasformazione, con effetti sul regime delle acque, particolare attenzione andrà posta alla questione della bonifica delle aree ex-industriali.

Dai nuovi progetti presentati nell'ambito dei distretti di trasformazione verrà rilevata, tramite l'utilizzo di apposito programma di calcolo dell'invarianza idraulica, la superficie delle porzioni di suolo recuperati alla permeabilità.

Non è ancora stato realizzato alcun distretto di trasformazione.

Sono stati però adottati 2 Piani Urbanistici Operativi di iniziativa privata di cui 1 afferente un Distretto di Trasformazione n. 20 Fiera-Kennedy per la sola parte riguardante il settore 2, approvato il 9 aprile 2020, e l'altro inerente l'area Derrick a Borzoli che prevede opere di rimodellazione ambientale, messa in sicurezza e collegamento alla nuova viabilità con mantenimento dell'attività produttiva in essere, non afferente ad alcun distretto di trasformazione.

Il progetto del P.U.O. di Fiera-Kennedy – settore 2 prevede una riduzione delle superfici quasi del tutto impermeabili (in particolare, quelle riferite alle pavimentazioni in asfalto/cis), in favore della creazione di canali navigabili interni al perimetro e delle rifiniture a verde dei lotti situati a Nord, al di sotto dei quali è prevista la realizzazione di autorimesse interrato.

I nuovi volumi a progetto presenteranno delle coperture rifinite con verde pensile e verranno dotati di apposito sistema di captazione interamente collettato, in grado di

conferire le acque meteoriche incidenti direttamente in mare, in particolare presso i canali interni previsti.

Con la nuova configurazione proposta, il rapporto di permeabilità sale dal 10% della configurazione attuale ad un valore pari al 32%.

Al fine di raggiungere il raggiungimento della soglia di Rapporto di Permeabilità minima del 70%, nella colonna di calcolo dello Stato di Progetto, sarà necessario prevedere volumi di laminazione all'interno dell'ambito di P.U.O. pari a 2.550,20 mc.

Il P.U.O. rimanda alle fasi di progettazione successiva la miglior definizione in grado di garantire il fabbisogno di compensazione calcolato.

Non si esclude, nel momento in cui verranno approntate le future fasi di progettazione, che gli edifici a progetto possano essere dotate a loro volta di un effettivo sistema di ritenzione delle acque piovane, possibilmente a fini ambientali di ricircolo delle acque stesse nei sistemi di razionalizzazione relativi alle diverse tipologie di uso della risorsa idrica (doppia linea, in particolare per gli scarichi, ecc...).

Le valutazioni attuative dei diversi stralci compresi nel perimetro del P.U.O. in oggetto dovranno essere considerate aree da destinare al posizionamento di sistemi di compensazione nelle modalità e nelle tipologie ritenute più consone, considerando, tuttavia, la sostanziale prossimità del comparto al mare.

L'accortezza che, in ultimo, il P.U.O. propone, relativamente ai sistemi previsti di captazione gestione e scarico delle acque incidenti sul comparto, è quella di prevedere il conferimento finale delle reti a progetto presso la linea di costa ed i canali interni localizzati a Sud, evitando sbocchi presso la foce del Torrente Bisagno, localizzata ad Est del comparto di P.U.O.

Tutte le captazioni derivanti da viabilità e piazzali, prima del loro conferimento in mare, saranno dotate di sistema di depurazione e filtrazione.

Ciononostante al momento l'indicatore resta stazionario su "0" in quanto nessun intervento è ancora stato realizzato nei distretti di trasformazione e quindi ad oggi la situazione relativa alla quantità di superfici impermeabili è sostanzialmente immutata.

## 1.6 Numero di permessi a costruire negli ambiti extraurbani (dispersione di urbanizzato)

L'indicatore rappresenta la dispersione dell'urbanizzato, in quanto rileva e localizza il numero di permessi a costruire rilasciati negli ambiti extraurbani.

Esprime il grado di dispersione dell'urbanizzato nei territori extra-urbani.

E' stato rilevato il numero di permessi a costruire rilasciati in ambiti extraurbani e ogni intervento è stato georiferito puntualmente sul territorio comunale.

Sono stati rilasciati 10 permessi di costruire negli ambiti extraurbani nel 2016, 3 nel 2017, 22 nel 2018 e 20 nel 2019. Il rilascio dei titoli non significa che l'edificio sia già stato o sia in futuro realmente realizzato.

A seguire si riportano i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016-2017 e 2018-2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_6	0	31-dic-16	1	0	2016
1_6	0	31-dic-16	2	0	2016
1_6	0	31-dic-16	3	0	2016
1_6	0	31-dic-16	4	3	2016
1_6	0	31-dic-16	5	3	2016
1_6	0	31-dic-16	6	2	2016
1_6	0	31-dic-16	7	0	2016
1_6	0	31-dic-16	8	0	2016
1_6	0	31-dic-16	9	2	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_6	0	29-dic-17	1	0	2017
1_6	0	29-dic-17	2	0	2017
1_6	0	29-dic-17	3	0	2017
1_6	0	29-dic-17	4	1	2017
1_6	0	29-dic-17	5	0	2017
1_6	0	29-dic-17	6	0	2017
1_6	0	29-dic-17	7	0	2017
1_6	0	29-dic-17	8	0	2017
1_6	0	29-dic-17	9	2	2017

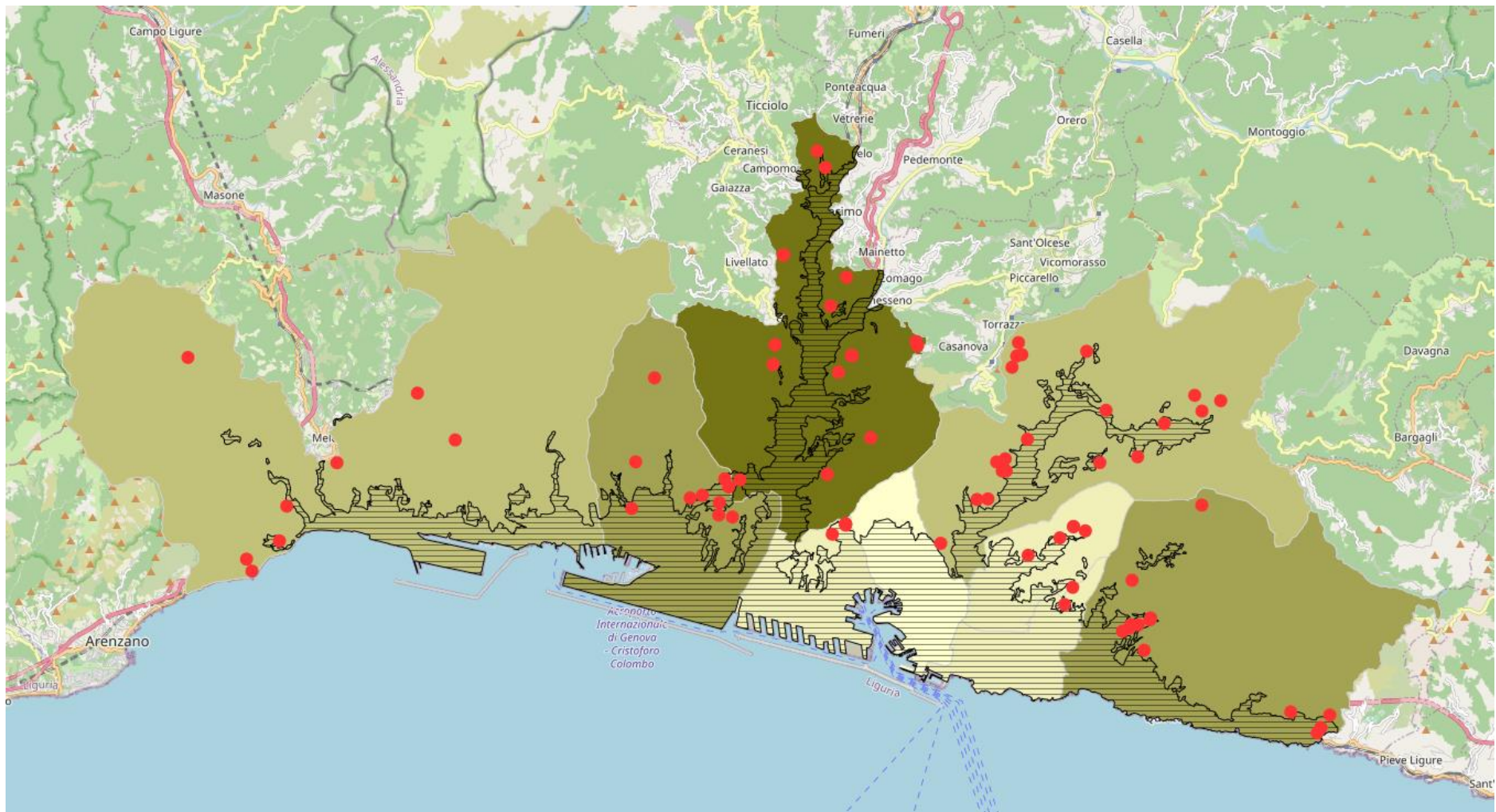
Da notare che di questi interventi che nel periodo 2016-2017 si configurano come “nuove costruzioni” alcuni riguardano recupero di sottotetti (2 a Levante e 1 in Val Bisagno), 2 sono ristrutturazioni, in un caso con ampliamento, ed un caso di demolizione/ricostruzione a Levante. Ne consegue che solo 7 interventi sono di nuovo impianto.

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_6	0	31-dic-18	1	0	2018
1_6	0	31-dic-18	2	0	2018
1_6	0	31-dic-18	3	2	2018
1_6	0	31-dic-18	4	9	2018
1_6	0	31-dic-18	5	4	2018
1_6	0	31-dic-18	6	0	2018
1_6	0	31-dic-18	7	2	2018
1_6	0	31-dic-18	8	0	2018
1_6	0	31-dic-18	9	5	2018



INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
1_6	0	31-dic-19	1	0	2019
1_6	0	31-dic-19	2	1	2019
1_6	0	31-dic-19	3	1	2019
1_6	0	31-dic-19	4	2	2019
1_6	0	31-dic-19	5	9	2019
1_6	0	31-dic-19	6	3	2019
1_6	0	31-dic-19	7	2	2019
1_6	0	31-dic-19	8	1	2019
1_6	0	31-dic-19	9	1	2019

Da notare che di questi interventi che nel 2018-2019 si configurano come “nuove costruzioni” alcuni riguardano gli ampliamenti di edifici esistenti (7 casi, di cui 5 ai sensi della L.R. 49/2009 - PIANO CASA), 3 il recupero di sottotetti e altri volumi (con modifiche della sagoma dell'edificio esistente, ai sensi della L.R. 24/2001 - LEGGE SOTTOTETTI), 5 riguardano la realizzazione di manufatti leggeri (utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi), 3 riguardano la realizzazione di infrastrutture/impianti e interventi di urbanizzazione primaria-secondaria, 6 sono ristrutturazioni edilizie, 1 riguarda la demolizione e ricostruzione di edificio esistente (ai sensi della L.R. 49/2009 - PIANO CASA). Ne consegue che solo 17 interventi sono di nuovo impianto (di cui 6 Permessi di Costruire per interventi soggetti a SCIA, facoltativo ai sensi dell'art. 22, comma 7 del DPR 380/2001).



Mappa 2019

Localizzazione dei permessi a costruire rilasciati nei primi quattro anni di vigenza del PUC negli ambiti extra-urbani.

## 1.7 Carico insediativo

L'indicatore rappresenta la sommatoria dei pesi insediativi in termini di abitanti, di visitatori per turismo o affari, nonché di addetti alle attività produttive.

Esprime l'effetto che viene prodotto dall'insediamento umano come domanda di strutture ed opere collettive, in dipendenza del numero delle persone insediate su di un determinato territorio.

Il dato si ottiene rilevando il numero di abitanti, di addetti totali (dell'industria, del commercio, di uffici/servizi privati e degli alberghi) e il numero di posti letto, secondo la modalità indicata nella Relazione Descrittiva dell'Apparato Normativo del PUC.

E' stato ricalcolato l'indicatore 1.7 rilevando il numero di abitanti, di addetti totali (dell'industria, del commercio, di uffici/servizi privati e degli alberghi) e il numero di posti letto, secondo la modalità indicata nella Relazione Descrittiva dell'Apparato Normativo del PUC come previsto nel piano di monitoraggio.

Il dato "posti letto" è stato fornito dalla direzione Turismo secondo le seguenti categorie:

	2017	2018	2019
B&B	461	750	661
Appartamento ad uso turistico	1710	4865	5870
Agriturismo	40	44	44
Case per ferie	333	490	398
Ostelli	378	253	253
Residenze d'epoca	44	24	24
Affittacamere	360	804	887
Case vacanze	121	630	678
Locande	31	31	31
Residenze turistiche alberghiere	42	42	42
Alberghi	7269	7210	7124
1 stella	431	397	382
2 stelle	739	773	727
3 stelle	1687	1919	1894
4 stelle	4002	3711	3711
5 stelle	410	410	410
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>10789</b>	<b>14890</b>	<b>16012</b>

L'apparente notevole incremento dei posti letto nelle categorie "Appartamento ad uso turistico", "Affittacamere" e "Case vacanze" non è effettivo ma legato a maggiori controlli ed approfondimenti relativo all'uso turistico degli immobili che ha reso obbligatoria la comunicazione dei posti letto.

Il carico insediativo, 789.293 abitanti, appare in decrescita a causa del decremento della popolazione residente e degli addetti, anche a fronte di un aumento dei posti letti.

Abitanti al 31/12/2018: 576.142 e al 31/12/2019: 572.245.

GENOVA

	Imprese				Unità locali				Addetti unità locali		
	2009	2014	2018	2019	2009	2014	2018	2019	2014	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	536	426	412	402	566	454	441	435	542	409	426
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	6	6	6	21	16	17	10	333	333	24
C Attività manifatturiere	4.163	3.747	3.590	3.565	5.332	4.878	4.784	4.777	24.987	24.669	23.762
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39	79	82	79	80	121	141	136	1.757	1.428	1.432
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	69	71	71	69	144	161	165	165	2.790	2.951	2.965
F Costruzioni	7.663	8.271	8.357	8.347	8.876	9.418	9.479	9.433	15.949	16.698	17.422
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16.430	16.197	15.840	15.633	21.389	21.358	21.156	20.945	40.246	43.013	43.138
H Trasporto e magazzinaggio	2.922	2.661	2.511	2.464	3.846	3.583	3.513	3.466	24.059	27.674	28.244
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.621	3.896	4.103	4.171	4.579	5.022	5.400	5.531	14.349	16.886	17.925
J Servizi di informazione e comunicazione	1.393	1.376	1.396	1.395	1.880	1.877	1.936	1.951	5.021	5.799	6.274
K Attività finanziarie e assicurative	1.469	1.471	1.547	1.557	2.185	2.126	2.185	2.172	8.838	7.932	7.588
L Attività immobiliari	3.064	3.192	3.273	3.285	3.378	3.501	3.640	3.651	2.216	2.855	3.020
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.413	2.321	2.283	2.355	3.055	2.989	2.988	3.091	10.697	12.884	12.588
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.852	1.890	2.071	2.079	2.383	2.408	2.626	2.660	14.710	17.459	17.425
P Istruzione	224	252	265	275	328	361	395	412	1.226	1.714	1.714
Q Sanità e assistenza sociale	305	331	349	367	487	565	694	716	5.395	7.340	8.203
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	517	576	600	614	655	766	797	813	3.026	3.773	3.810
S Altre attività di servizi	2.119	2.138	2.229	2.237	2.346	2.398	2.511	2.517	4.743	4.855	4.895
X Imprese non classificate	54	20	15	11	1.743	1.421	904	902	1.386	884	981
<b>TOTALI</b>	<b>48.861</b>	<b>48.921</b>	<b>49.000</b>	<b>48.911</b>	<b>63.273</b>	<b>63.423</b>	<b>63.772</b>	<b>63.783</b>	<b>182.270</b>	<b>199.556</b>	<b>201.836</b>

Fonte: Infocamere

Andamento addetti fonte Infocamere "Struttura economica e dinamica delle imprese dei comuni della Provincia di Genova 2009-2019

## 1.8 Consumo di suolo negli acquiferi differenziato per usi

L'indicatore rappresenta la superficie delle nuove costruzioni in acquifero, distinte per usi ed esprime la tendenza al consumo di suolo in acquifero.

Nell'acquifero significativo del Bisagno non risultano interventi.

Nell'acquifero significativo del Polcevera risultano 2 richieste di intervento di cui una non ha visto concludersi l'istruttoria per rinuncia recente dell'operatore di cui gli uffici hanno preso atto con nota del 06.10.20

Mentre riguardo la seconda, una SCIA alternativa per opere di ristrutturazione edilizia, quindi senza consumo di suolo, risultano lavori in corso.

Si può concludere che non c'è stato consumo di suolo in acquifero significativo.

## 1.9 Costa artificializzata

L'indicatore rappresenta l'estensione dei tratti costieri urbanizzati, rapportati a quelli ancora naturali o semi-naturali.

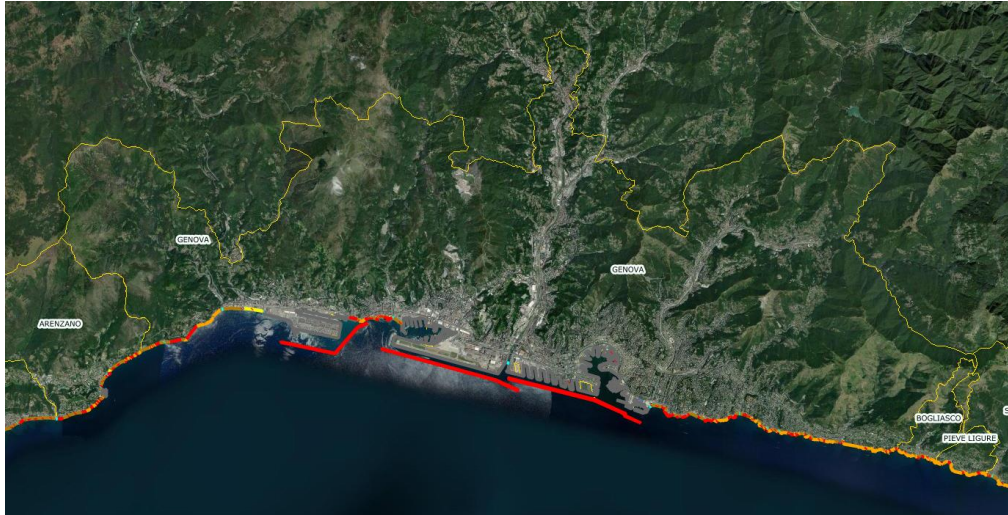
Esprime la tendenza all'erosione del territorio costiero da parte di processi di urbanizzazione e artificializzazione.

Nel parere motivato di cui alla DGR 1280/2012, Regione Liguria ha indicato come prescrittivo l'utilizzo dell'indicatore disponibile nel sistema informativo regionale Sicoast:

*"costa artificializzata: l'indicatore proposto dal comune risulta sottostimato rispetto alla reale situazione della costa del Comune di Genova. Pertanto si ritiene opportuno ricalcolare tale percentuale di costa artificiale utilizzando la cartografia regionale disponibile sul sistema informativo Sicoast"*

Tale indicatore al momento risulta costante ed effettivamente non sono stati artificializzati ulteriori tratti di costa.





Linea di costa SICoast

Monitoraggio ambiente marino costiero, incremento e decremento spiagge dal 2003 al 2016:



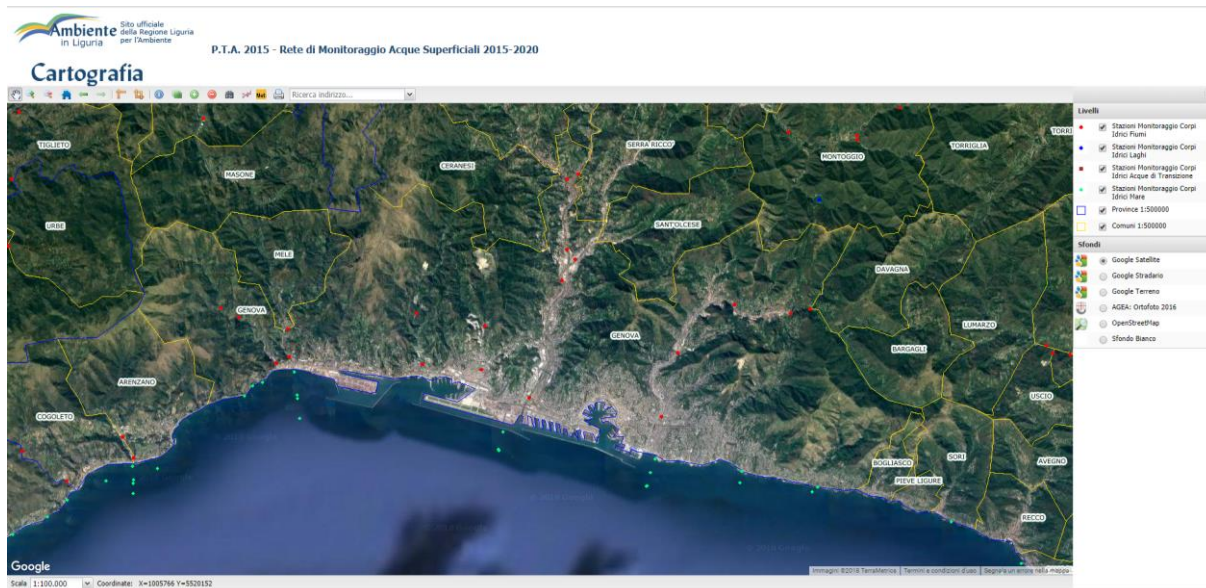
Levante



Ponente

## 2. Acqua

Nella componente ambientale acqua vengono valutati gli indicatori dal 2.1 al 2.4:



Stazioni di monitoraggio

## 2.1 Qualità corsi d'acqua

(Fonte "Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2019")

L'indicatore rappresenta lo stato ecologico dei corpi idrici terrestri.

L'indicatore restituisce una mappa discreta dei punti maggiormente critici dal punto di vista dell'inquinamento idrico. I dati sono rilevati per campionamento diretto.

Per quanto riguarda i **parametri fisico-chimici**, l'attuale normativa richiede l'applicazione dell'indice LIMeco ("Livello di Inquinamento da Macrodescrittori") che considera quattro parametri macrodescrittori indicatori di alterazione trofica (ossigeno disciolto, azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale).

In generale questo indicatore fornisce buoni risultati, mostrando che i corsi d'acqua liguri non risultano in generale pesantemente impattati dall'inquinamento di tipo fognario; occorre peraltro evidenziare che alcuni bioindicatori risultano al riguardo più sensibili del LIMeco e possono localmente segnalare impatti meno evidenti.

Le classi di qualità attribuite nell'ambito della classificazione dei corpi idrici adottata per il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato nel 2016 e tuttora vigente dei Torrenti genovesi è la seguente:

Figura 2: Classi di qualità secondo i valori di LIMeco

STATO	LIMeco
ELEVATO	≥ 0,66
BUONO	≥ 0,50
MODERATO	≥ 0,33
SCARSO	≥ 0,17
CATTIVO	< 0,17

**Trend qualità dei corpi idrici secondo i valori dell'indice LIMeco 2009-2018**



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
T. Bisagno 1										0,77
T. Bisagno 2										0,59
T. Bisagno 3			0,78						0,75	
T. Bisagno 4			0,71					0,7		
T. Bisagno 5			0,54			0,66		0,41	0,52	0,69
T. Cerusa 0										0,75
T. Cerusa 2			0,88			0,81			0,78	0,75
T. Chiaravagna 1	0,33		0,34			0,29	0,3	0,38	0,25	0,41
T. Polcevera 1							0,75	0,61	0,64	0,55
T. Polcevera 2							0,63	0,7	0,80	0,70
T. Varenna 1						0,83		0,88		
T. Varenna 2		0,84	0,81			0,78	0,77	0,94	0,91	0,85

I valori numerici dell'indicatore per tutti i corpi idrici monitorati dal 2009 al 2018, evidenziano, nel Comune di Genova, un andamento costante, i casi in cui è avvenuto un significativo cambiamento vengono segnalati se c'è stata una variazione, aumento o diminuzione, superiore al 20% del valore.

Per la **comunità macrobentonica** viene applicato l'indice STAR\_ICMi (Buffagni et al., 2008), indice multimetrico basato su sei indicatori che danno informazioni relative a tolleranza, abbondanza/habitat e ricchezza/diversità della comunità.

Per una visione completa e organica dello stato di qualità ecologico a livello comunale occorre fare riferimento all' indicatori di sintesi Stato ecologico.

Le classi di qualità attribuite nell'ambito della classificazione dei corpi idrici adottata per il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato nel 2016 e tuttora vigente, per i principali corsi d'acqua sono:

- T. Bisagno 3 Buono
- T. Bisagno 5 Buono
- T. Cerusa 2 Buono
- T. Sturla 2 Buono
- T. Sturla 3 Buono
- T. Polcevera 3+4 Scarso
- T. Chiaravagna Scarso
- T. Varenna 1 Buono
- T. Varenna 2 Moderato

I valori numerici dell'indicatore per tutti i corpi idrici monitorati dal 2009 al 2018, evidenziando una situazione sostanzialmente stazionaria.

Per quanto riguarda la **comunità diatomica** viene utilizzato l'indice ICMi ("Intercalibration Common Metric Index"). L'indice risente solo dell'inquinamento organico e dello stato

trofico, e presenta una sensibilità forse inferiore rispetto all'indice basato sul macrobenthos, che rileva anche altri fattori di disturbo.

Per una visione completa e organica dello stato di qualità ecologico a livello comunale occorre fare riferimento all' indicatori di sintesi Stato ecologico.

Le classi di qualità attribuite nell'ambito della classificazione dei corpi idrici adottata per il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato nel 2016 e tuttora vigente evidenziano:

Macrotipo	Limiti di classe				
	ELEVATO	BUONO	SUFFICIENTE	SCARSO	Cattivo
A1	0,87	0,70	0,60	0,30	< 0,30
A2	0,85	0,64	0,54	0,27	< 0,27
C	0,84	0,65	0,55	0,26	< 0,26
M1-M2-M3-M4	0,80	0,61	0,51	0,25	< 0,25
M5	0,88	0,65	0,55	0,26	< 0,26

**Qualità dei corpi idrici secondo i valori dell'indice ICMi periodo 2009-2018**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
T. Bisagno 1										0,83
T. Bisagno 2										0,77
T. Bisagno 3			0,87						0,88	
T. Bisagno 4								0,93		
T. Bisagno 5			0,93			0,85				
T. Chiaravagna 1			0,63			0,40		0,57		
T. Polcevera 1							0,52			0,54
T. Polcevera 2							0,41			0,64
T. Varenna 1						0,80		0,82		
T. Varenna 2		0,91				0,76		0,76		

I risultati mostrano una situazione senza grandi variazioni ove le situazioni di miglioramento e peggioramento sono poche ed equamente rappresentate.

Si evidenzia in generale che, per quanto riguarda le comunità biologiche, contenute variazioni nel corso degli anni sono imputabili alle naturali fluttuazioni delle condizioni idriche locali.

La **comunità di macrofite**, che comprende macroalghe, muschi, epatiche, equiseti, felci e fanerogame, viene monitorata attraverso l'indice IBMR ("Indice Biologique Macrofitique en Rivière"; AFNOR, 2003).

Le macrofite acquatiche sono un gruppo definito su base ecologico-funzionale, costituiscono una componente del comparto vegetale degli ecosistemi fluviali e comprendono: fanerogame (piante superiori), alcune pteridofite (felci ed equiseti), briofite (muschi ed epatiche), alghe formanti aggregati macroscopicamente visibili. L'indice IBMR si basa sulla



valutazione della comunità di macrofite in termini di composizione della comunità e presenza di specie sensibili/tolleranti a fattori di alterazione.

L'indice viene espresso come RQE\_IBMR, utilizzando cioè il Rapporto di Qualità Ecologica secondo la Dir. 2000/60.

L'indicatore macrofitico valuta lo stato trofico e, dove l'alterazione è dovuta a questo fattore, la classe di qualità è sovente inferiore a quella ottenuta tramite l'indicatore macrobentonico, meno sensibile nel valutare questo aspetto.

Per una visione completa e organica dello stato di qualità ecologico a livello comunale occorre fare riferimento all' indicatori di sintesi Stato ecologico.

Le classi di qualità attribuite nell'ambito della classificazione dei corpi idrici adottata per il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato nel 2016 e tuttora vigente, evidenziano:

Limiti di classe				
Elevato	Buono	Sufficiente	Scarso	Cattivo
>0.90	0.90	0.80	0.65	<0.50

**Trend qualità dei corpi idrici secondo i valori dell'indice IBMR periodo 2009-2018**

T. Bisagno 1										0,68
T. Bisagno 2										0,75
T. Bisagno 3									0,70	
T. Bisagno 4							0,71			
T. Bisagno 5							0,40			
T. Cerusa 0										0,74
T. Cerusa 2										0,72
T. Polcevera 1						0,69				0,67
T. Polcevera 2						0,66				0,72
T. Varenna 1								0,8		
T. Varenna 2		0,67			0,70			0,7		

I risultati mostrano una situazione senza evidenti variazioni.

Lo **Stato Chimico** è la classificazione risultante in base agli standard di qualità ambientale (Decreto Ministeriale 260/2010, Tab. 1/A) per le sostanze dell'elenco di priorità.

In generale le criticità per lo stato chimico sono localizzate in corrispondenza di importanti realtà industriali o aree metropolitane, nel caso del Comune di Genova in particolare i torrenti Chiaravagna e Polcevera. I parametri che superano le soglie per il buono Stato Chimico sono idrocarburi, diclorometano e alcuni metalli pesanti.

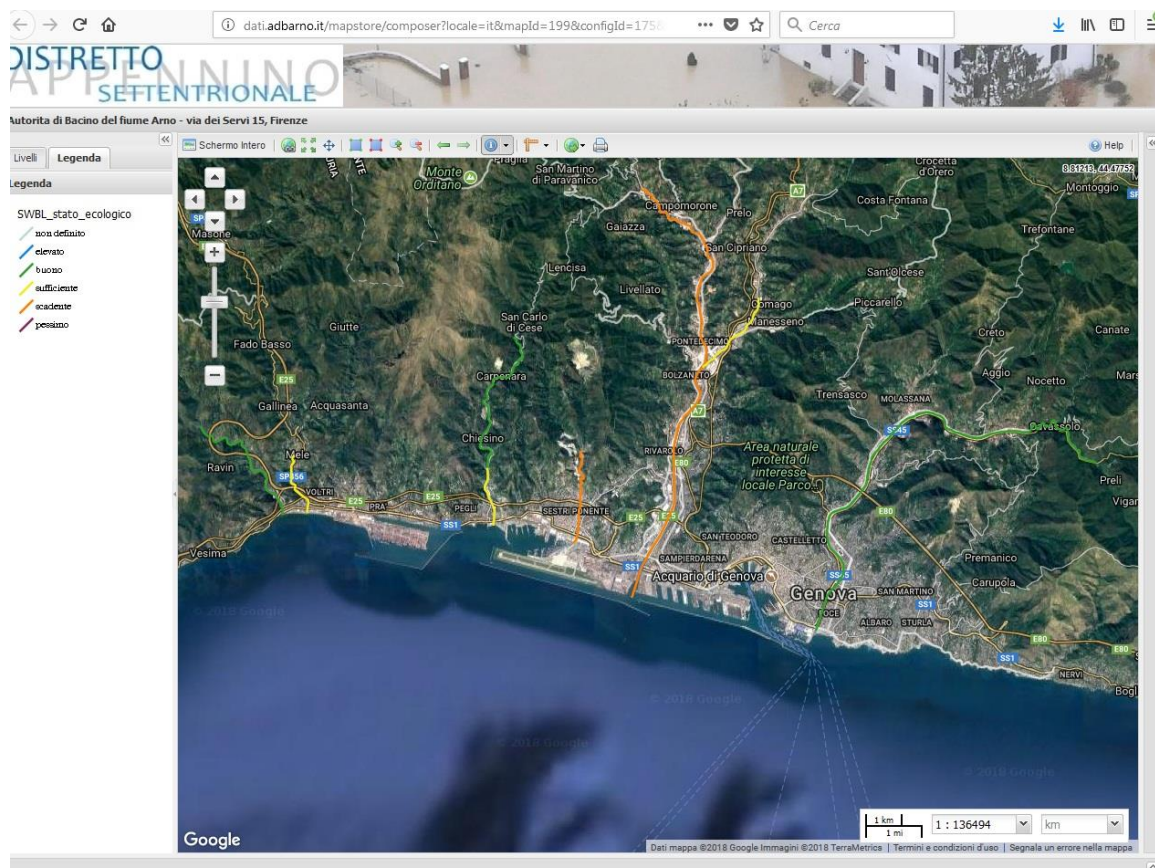
Lo **Stato Ecologico** è la classificazione che si ottiene in base alla classe peggiore risultante dai dati di monitoraggio relativi a: elementi biologici, elementi chimico-fisici a sostegno, elementi chimici a sostegno (Decreto Ministeriale 260/2010 tab. 1/B).

I parametri che condizionano la classificazione dello Stato Ecologico sono quasi esclusivamente i parametri biologici; il LIMeco e gli altri parametri chimici che entrano nello

Stato Ecologico (Tab. 1/B del D. M. 260/2010) non si sono mai rivelati fattori limitanti (il giudizio è migliore o pari a quello dei parametri biologici, non peggiore).

- T. Cerusa 1+2 Buono
- T. Leira 1 Sufficiente
- T. Varenna 1 Buono
- T. Varenna 2 Sufficiente
- T. Chiaravagna 1 Scarso
- T. Secca 1+2 Sufficiente
- T. Polcevera 1+2+3+4 Scarso
- T. Bisagno 1+2+3+4+5 Buono

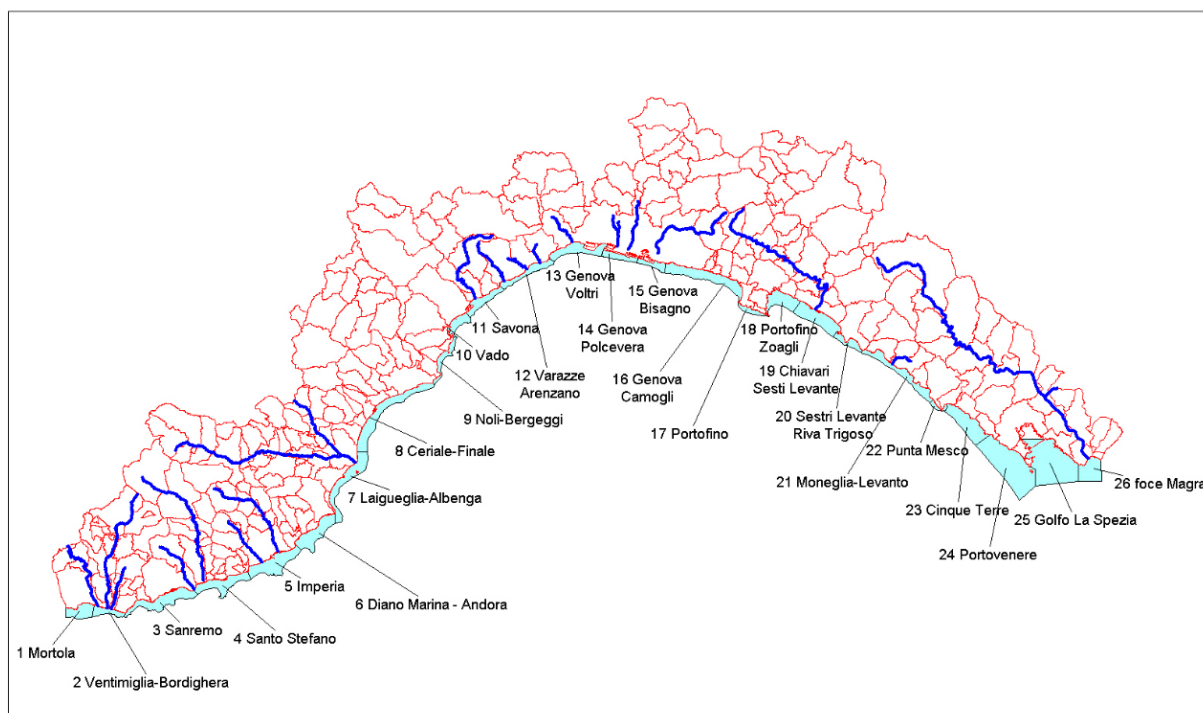
Col fine di collegare in maniera chiara e dettagliata pressioni – stato dei corpi idrici – obiettivi ed esenzioni – misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi, secondo un’applicazione operativa dell’approccio DPSIR, l’Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato fin dal 2010 la realizzazione di un “cruscotto di controllo” di tale catena operativa. L’esperienza di condivisione dei dati con le altre Regioni del Distretto (si cita in particolare la collaborazione con Regione Toscana, Regione Emilia-Romagna e Regione Liguria) ha consentito di sviluppare questo sistema e passare da una fase prototipale ad una fase operativa, da attuare mediante un adeguato aggiornamento dei dati del sistema. Col Il Piano di Gestione delle Acque (ciclo 2016) è stata formalizzata la sua adozione come strumento di riferimento per la gestione di tutte le informazioni di dettaglio riferite ai corpi idrici superficiali e sotterranei del Distretto.



## 2.2 Qualità acque marine

(Fonte "Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2019)

L'indicatore rappresenta lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici marino costieri. L'indicatore restituisce una mappa discreta dei punti maggiormente critici dal punto di vista dell'inquinamento marino.

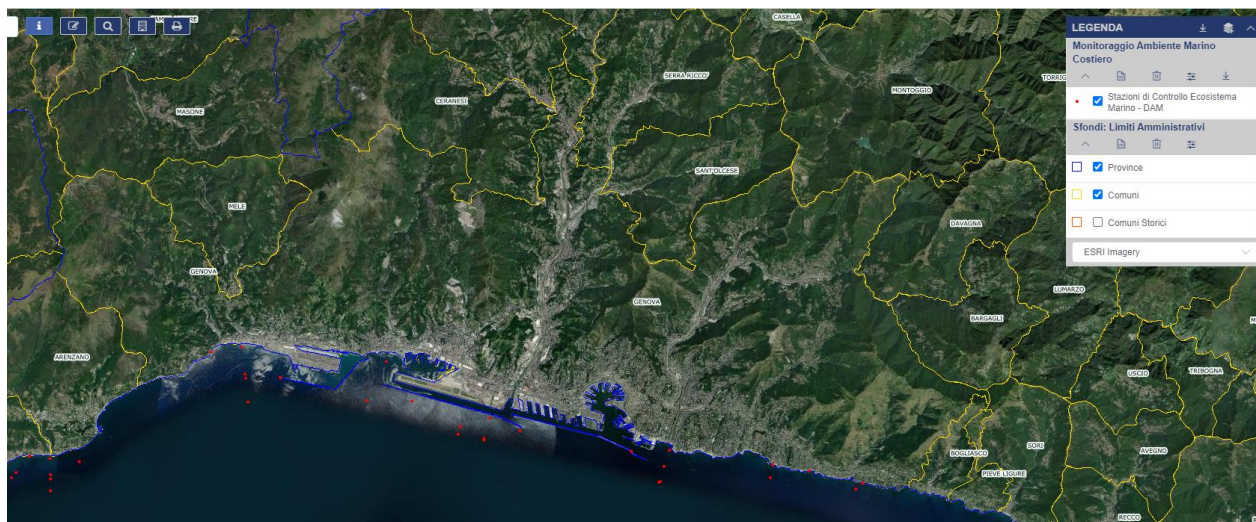


Si riportano in figura le aree a cui si riferisce l'attuale rete di monitoraggio dell'ambiente marino costiero ligure, tale rete è stata impostata sulla individuazione preliminare di 26 corpi idrici; al fine di verificare se tale organizzazione risulta coerente anche alla luce della procedura di tipizzazione.

Per quanto riguarda le acque di transizione, in base al decreto n 131 del 16 giugno 2008, esse sono definite come i corpi idrici

- di superficie superiore a 0,5 Km<sup>2</sup>;
- delimitati verso monte dalla zona ove arriva il cuneo salino (definito come la sezione dell'asta fluviale nella quale tutti i punti monitorati sulla colonna d'acqua hanno il valore di salinità superiore a 0,5 psu) in bassa marea e condizioni di magra idrologica e verso valle da elementi fisici quali scanni, cordoni litoranei e/o barriere artificiali, o più in generale dalla linea di costa.





Stazioni di Controllo Ecosistema Marino - DAM

Nel II Piano di Gestione delle Acque (ciclo 2016) i corpi idrici marini di Genova risultano in uno stato complessivo per la maggior parte buono.

Per quanto riguarda lo stato ecologico la situazione appare piuttosto confortante, pur con margini di miglioramento da perseguire: la presenza di fitoplancton nelle acque appare ovunque priva di eccessi e pertanto in buono stato, segno che le condizioni trofiche (relative cioè alla presenza di sali nutritivi) non risultano alterate dagli scarichi urbani; tale condizione viene confermata dai buoni risultati derivanti dall'applicazione dell'indice TRIX, dedicato all'individuazione di problemi di eutrofizzazione.

Anche le comunità di macroinvertebrati (vermi, crostacei ed altri piccoli animali) dei sedimenti marini mostrano praticamente ovunque, anche davanti alle grandi aree industriali e portuali, uno stato di salute più che soddisfacente, raggiungendo già la classe "buono" prevista come obiettivo al 2021.

Per quanto riguarda gli indicatori basati sullo stato delle praterie di Posidonia oceanica, e dei popolamenti algali delle scogliere naturali, la classe buona è spesso raggiunta, ma per alcuni corpi idrici il giudizio oscilla verso il "sufficiente", indicando una situazione ambientale da migliorare.



P.T.A. 2018 - Stato ecologico acque superficiali classificazione intermedia 2014-2016

- Genova – Voltri Sufficiente nel 2013, sufficiente nel 2016
- Genova – Polcevera Sufficiente nel 2013 buono nel 2016
- Genova – Bisagno Sufficiente nel 2013 buono nel 2016
- Genova – Camogli Sufficiente (comprende la parte di mare da Sturla a Nervi) buono nel 2016

Di seguito stralci delle schede dei corpi idrici marini relativi a Genova pubblicati nel Piano di Gestione delle Acque aggiornato al 2018.

Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale :: Piano di Gestione delle Acque

Scheda Corpo idrico

<b>Informazioni generali</b>	Codice WISE	IT07CW01001013
	Nome	Genova Voltri
	<b>Localizzazione</b>	
	Subunità	BACINI LIGURI
Regione		LIGURIA
Bacino		
Sottobacino		
<b>Caratteristiche</b>	Categoria	Acque marine
	Tipo	CWA3
	Natura	Naturale
	Area bacino [kmq]	72.8
	Area dir. afferente [kmq]	
<b>Connessioni</b>	Area protette	-
	Corpi idrici a monte	[IT07RW0232L1], [IT07RW0241L1], [IT07RW0342L1], [IT07RW0231L1], [IT07RW0341L1]

**Localizzazione geografica**  
Cartografia Web GIS Piano di Gestione delle Acque

**Stato ambientale**

**ECO**

Contributo Gap: POLLUT, HYDRO, MORPHO

**CHIM**

Referimento ai metodi delle procedure di stima del gap

**Gap ECO**

**Gap CHIM**

**Misure in atto**

[01] POINT 1 interv. M	[02] NUTR 1 interv. M	[03] BEST	[04] CONTAM 4 interv. M	AGRICOL	CLIMATE	ENERGY
[05] LONG	[06] HYDROM 16 interv. M	[07] FLOW 16 interv. M	[08] IRRIG	ENERGY	FISHERY	FLOOD P
[09] PRIC.PH	[10] PRIC.IND	[11] PRIC.AGR	[12] ADV.AGR	FORESTRY	INDUSTRI	TOURISM
[13] WAT.PROT	[14] KNOW 3 interv. M	[15] EMISS	[16] IND.WWT	TRANSP	URBAN D	UNEMPLOYM
[17] SOIL	[18] ALLEN	[19] RECREAT	[20] FISHING			
[21] POLLUT 1 interv. M	[22] FOREST	[23] RETENT	[24] CLIM.CHG			

D Misure dirette    M Misure a monte    D+M A monte + Dirette

Stralcio scheda corpo idrico IT07CW01001013 Genova Voltri

Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale :: Piano di Gestione delle Acque

Scheda Corpo idrico

Informazioni generali	Codice WISE	IT07CW01001014
	Nome	Genova Polcevera
Localizzazione	Subunità	BACINI LIGURI
	Regione	LIGURIA
	Bacino	
	Sottobacino	
Caratteristiche	Categoria	Acque marine
	Tipo	CWA3
	Natura	Fortemente modificato
	Area bacino [kmq]	102.6
	Area dir. afferente [kmq]	
Connessioni	Areae protette	-
	Corpi idrici a monte	[IT07RW0381L1], [IT07RW0424L1], [IT07RW0423L1], [IT07RW0422L1], [IT07RW0421L1], [IT07RW0420302L1], [IT07RW0420201L1], [IT07RW0420301L1]

**Localizzazione geografica**  
Cartografia Web GIS Piano di Gestione delle Acque

**Stato ambientale**

ECO: ■ ELEVATO ■ BUONO ■ SUFFICIENTE ■ SCARSO ■ CATTIVO

CHIM: ■ BUONO ■ NON BUONO

Contributo Gap: POLLUT, HYDRO, MORPHO

Riferimento ai metodi delle procedure di stima del gap

**Gap ECO** 15%

**Gap CHIM** 20%

**Misure in atto**

[01] POINT 3 interv. D+M	[02] NUTR 2 interv. M	[03] PEST	[04] CONTAM 28 interv. M
[05] LONG	[06] HYDROM	[07] FLOW 22 interv. D+M	[08] IRRIG
[09] PRIC.HH	[10] PRIC.IND	[11] PRIC.AGR	[12] ADV.AGR
[13] WAT.PROT	[14] KNOW 3 interv. M	[15] EMISS	[16] IND.WWT
[17] SOIL	[18] ALIEN	[19] RECREAT	[20] FISHING
[21] POLLUT 1 interv. M	[22] FOREST	[23] RETENT	[24] CLIM.CHG

D Misure dirette M Misure a monte D+M A monte + Dirette

**Settori critici**

AGRICOL	CLIMATE	ENERGY
ENERGY	FISHERI	FLOOD P
FORESTR	INDUSTR	TOURISM
TRANSPD	URBAN D	UNKNOWN

**Gap ECO** 5%

**Gap CHIM** 0%

Stralcio scheda corpo idrico IT07CW01001014 Genova Polcevera

Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale :: Piano di Gestione delle Acque

Scheda Corpo idrico

Informazioni generali	Codice WISE	IT07CW01001015
	Nome	Genova Bisagno
Localizzazione	Subunità	BACINI LIGURI
	Regione	LIGURIA
	Bacino	
	Sottobacino	
Caratteristiche	Categoria	Acque marine
	Tipo	CWA3
	Natura	Naturale
	Area bacino [kmq]	45.0
	Area dir. afferente [kmq]	
Connessioni	Areae protette	-
	Corpi idrici a monte	[IT07RW0565L1], [IT07RW0564L1], [IT07RW0563L1], [IT07RW0562L1], [IT07RW0561L1]

**Localizzazione geografica**  
Cartografia Web GIS Piano di Gestione delle Acque

**Stato ambientale**

ECO: ■ ELEVATO ■ BUONO ■ SUFFICIENTE ■ SCARSO ■ CATTIVO

CHIM: ■ BUONO ■ NON BUONO

Contributo Gap: POLLUT, HYDRO, MORPHO

Riferimento ai metodi delle procedure di stima del gap

**Gap ECO** 15%

**Gap CHIM** 20%

**Misure in atto**

[01] POINT 3 interv. D+M	[02] NUTR 1 interv. M	[03] PEST	[04] CONTAM 12 interv. M
[05] LONG	[06] HYDROM	[07] FLOW 19 interv. M	[08] IRRIG
[09] PRIC.HH	[10] PRIC.IND	[11] PRIC.AGR	[12] ADV.AGR
[13] WAT.PROT	[14] KNOW 6 interv. D+M	[15] EMISS	[16] IND.WWT
[17] SOIL	[18] ALIEN	[19] RECREAT	[20] FISHING
[21] POLLUT 1 interv. M	[22] FOREST	[23] RETENT	[24] CLIM.CHG

D Misure dirette M Misure a monte D+M A monte + Dirette

**Settori critici**

AGRICOL	CLIMATE	ENERGY
ENERGY	FISHERI	FLOOD P
FORESTR	INDUSTR	TOURISM
TRANSPD	URBAN D	UNKNOWN

**Gap ECO** 5%

**Gap CHIM** 0%

Stralcio scheda corpo idrico IT07CW01001015 Genova Bisagno




Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale :: Piano di Gestione delle Acque

Scheda Corpo idrico

<b>Informazioni generali</b>	Codice WISE	IT07CW01001016
	Nome	Genova - Camogli
<b>Localizzazione</b>	Subunità	BACINI LIGURI
	Regione	LIGURIA
	Bacino	
	Sottobacino	
<b>Caratteristiche</b>	Categoria	Acque marine
	Tipo	CWA3
	Natura	Naturale
	Area bacino [kmq]	0.0
	Area dir. afferente [kmq]	
<b>Connessioni</b>	Arete protette	-
	Corpi idrici a monte	

**Localizzazione geografica**  
Cartografia Web GIS Piano di Gestione delle Acque



**Analisi II PdG**

**Stato ambientale**

Contributo Gap: POLLUT, HYDRO, MORPHO

**Gap ECO**      **Gap CHIM**

*Riferimento ai metodi delle procedure di stima del gap*

Settori critici			
[01] POINT 2 interv. D	[02] NUTR	[03] PEST	[04] CONTAM
[05] LONG	[06] HYDROM 1 interv. D	[07] FLOW 1 interv. D	[08] IRRIG
[09] PRIC-HH	[10] PRIC-IND	[11] PRIC-AGR	[12] ADV.AGR
[13] WAT.PROT	[14] KNOW 4 interv. D	[15] EMISS	[16] IND.WWT
[17] SOIL 1 interv. D	[18] ALIEN	[19] RECREAT	[20] FISHING 4 interv. D
[21] POLLUT	[22] FOREST	[23] RETENT	[24] CLIM.CHG

D Misure dirette    M Misure a monte    D+M A monte + Dirette

Stralcio scheda corpo idrico IT07CW01001016 Genova Camogli

Oltre al monitoraggio previsto nel Piano di Gestione delle Acque, Arpal svolge due principali attività di monitoraggio istituzionali per il controllo dell'ambiente marino:

- Relativamente alle "Acque di Balneazione" (D.Lgs 116/08)
- per la qualità dell'Ambiente Marino Costiero (D.Lgs 152/06 e regolamento attuativo DM 260/10).

L'indice biotico **M-AMBI** viene utilizzato per fornire una classificazione dello stato di qualità dell'ambiente marino. Si ottiene dallo studio delle comunità di macroinvertebrati bentonici di fondo mobile, ossia l'insieme di tutti gli organismi animali che vivono in stretto contatto con il fondale marino. Questo indicatore non mostra particolari criticità rivelandosi sostanzialmente "elevato".

EQR	STATO ECOLOGICO
1,00 - 0,81	ELEVATO
0,80 - 0,61	BUONO
0,60 - 0,39	SUFFICIENTE
0,38 - 0,20	SCARSO
0,19 - 0,00	CATTIVO

Intervalli di valori relativi alle classi di qualità per l'indice M-AMBI

N°	Corpo idrico	2009	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2018
13	Genova Voltri	0,69		0,95			0,88		0,81
14	Genova Polcevera	0,62		0,90				0,95	0,81
15	Genova Bisagno	0,79		0,83				0,91	
16	Genova - Camogli	0,75			0,85			0,93	

Valori e classi di qualità dei corpi idrici per l'indice M-AMBI relative al periodo 2009-2018

Il **fitoplancton (clorofilla-A)**, alghe microscopiche che vivono nell'acqua, è uno degli elementi di qualità utilizzati per valutare lo stato di salute dell'ambiente marino.

Valori troppo elevati di clorofilla-a, indicatore di biomassa fitoplanctonica, sono un campanello di allarme per un eccessivo apporto di nutrienti (eutrofizzazione), principalmente causato da scarichi o da attività agricole.

La direttiva europea quadro sulle acque, recepita in Italia dal D.Lgs 152/06 e successivi decreti attuativi (in ultimo il DM 260/2010) prevede che tutti i corpi idrici raggiungano lo stato di qualità ambientale "Buono" entro il 2021.

Il fitoplancton costituisce il primo anello della catena alimentare della maggior parte degli ecosistemi acquatici, in quanto costituito da organismi autotrofi che creano (grazie all'energia solare) sostanza organica utilizzando sostanze inorganiche presenti nell'acqua. Un buon stato ecologico prevede che si riscontrino composizione e abbondanza del fitoplancton equilibrate, il più possibile vicine alle condizioni inalterate.

Ad oggi l'indicatore individuato e condiviso a livello europeo è la concentrazione di clorofilla-a; i dati annuali misurati in ciascun corpo idrico sono trattati con tecniche statistiche e confrontati con valori di riferimento diversi a seconda della tipologia idrologica: un corpo idrico marino di cosiddetta bassa stabilità, ovvero caratterizzato da assenza di apporti fluviali significativi, avrà concentrazioni di clorofilla più bassi rispetto ad un'area marina di media o alta stabilità, ove afferiscono corsi d'acqua e quindi naturalmente più ricca di nutrienti e fitoplancton.

Nel Comune di Genova tutti i corpi idrici sono stati caratterizzati come "a bassa stabilità".

La classificazione dei corpi idrici, per quanto riguarda questo elemento di qualità, risulta per tutto il Comune elevata.

13	Genova Voltri	1,1	1,0	1,3	0,9	0,4	0,8	0,8	0,6	0,9	0,9
14	Genova Polcevera	0,7	1,1	1,0	0,8	0,4	0,3	0,4	1,0	0,7	0,4
15	Genova Bisagno	0,8	0,9	1,4	0,6	0,3	0,5	0,4	0,4	0,5	0,7
16	Genova - Camogli	0,6	0,8	0,9	0,8	0,2	0,6	0,3	0,5	0,3	0,3

Valori e classi di qualità dei corpi idrici per l'indice Fitoplancton (clorofilla-A) per il periodo 2009-2018. (Fonte "Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2019 - Risorse idriche: Acque superficiali – mare")

Limiti di classe (mg/m <sup>3</sup> )	Stato Ecologico acque a media stabilità
<2,4	ELEVATO
2,4 - 3,6	BUONO
>3,6	SUFFICIENTE

Intervalli di valori delle classi relative all'indice Fitoplancton (clorofilla-A) per i corpi idrici marini a media stabilità.

L'indice PREI sulle praterie di posidonia oceanica valuta la classe di qualità delle stesse sulla base di alcune caratteristiche strutturali del posidonieto e di alcuni parametri morfometrici e di biomassa della pianta.

La fanerogama Posidonia oceanica è uno degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) utili alla valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici marino costieri.

Alcuni corpi idrici ove le praterie sono in stato "sufficiente" e pertanto non ancora conformi alle aspettative, sono tutti localizzati nell'area metropolitana Genovese, maggiormente impattata dalle attività antropiche anche in base agli altri indicatori utilizzati per la classificazione.



Il miglioramento deve passare attraverso politiche di miglioramento della qualità delle acque (tese ad esempio all'aumento della trasparenza) e di tutela delle praterie rispetto ad attività dannose quali l'ancoraggio delle imbarcazioni e la pesca a strascico abusiva, ove localmente rilevanti.

L'indice **CARLIT-stato ecologico delle scogliere superficiali**- è basato sull'osservazione delle comunità di organismi superficiali delle scogliere marine, dominate di norma da macroalghe. A seconda della predominanza di una determinata comunità, viene associato al sito monitorato un punteggio che concorre al conferimento di una classe di qualità.

Le scogliere sono particolarmente adatte alla valutazione dello stato ecologico: la qualità delle acque superficiali è, infatti, altamente influenzata dalla presenza di inquinanti, come tensioattivi e idrocarburi o sostanze nutrienti in eccesso, generalmente legati ad aree altamente urbanizzate. Questi inquinanti tendono ad accumularsi nei primi metri d'acqua e compromettono in particolare le comunità bentoniche superficiali, che risultano impoverite. Le comunità dei substrati rocciosi marini rispondono ai cambiamenti delle condizioni ambientali in tempi relativamente brevi e per questo motivo sono adatte al monitoraggio dello stato ecologico delle acque costiere.

Nel Comune di Genova per lo più i valori sono "sufficienti", questa situazione è congruente con i risultati di altri indicatori chimici e biologici. A levante del capoluogo ligure i risultati ottenuti tornano sostanzialmente buoni.

L'indice **EQB-sintesi elementi di qualità biologica**- fornisce un quadro di sintesi sull'uso dei bio-indicatori previsti per i corpi idrici marino-costieri. Nel Comune di Genova tale indicatore risulta "sufficiente" nel Ponente e "buono" nel Levante.

L'**indicatore trofico (TRIX)** valuta le acque marine costiere in funzione del loro stato.

L'indice TRIX utilizza i dati del monitoraggio delle acque per quanto riguarda la presenza di ossigeno disciolto, fosforo, composti azotati e clorofilla.

Il suo calcolo è previsto come conferma al giudizio ottenuto attraverso gli EQB. Nel caso in cui risultasse TRIX Sufficiente anziché Buono, la classe di qualità del corpo idrico, attribuita tramite gli EQB, dovrebbe essere diminuita, sulla base delle indicazioni del D.M. 260/10.

Le acque liguri sono caratterizzate da una buona circolazione e da elevate profondità; per questo motivo, anche a Genova, tutti i corpi idrici si mantengono ampiamente all'interno della classe TRIX Buona.

In generale, questo indicatore mostra nel periodo considerato una generalizzata tendenza al miglioramento.

Lo **stato chimico delle acque marino-costiere** valuta la presenza di sostanze pericolose nelle acque marine in relazione agli standard di qualità ambientale (SQA), ossia le soglie di concentrazione fissate dal D.lgs. 152/06.

Nel complesso si evince che su circa un centinaio di sostanze ricercate sono fortunatamente molto poche quelle che sono state ritrovate in concentrazioni vicine o superiori alle soglie indicate come obiettivo: l'unico gruppo di inquinanti che registra più superi dello SQA in più stazioni in tutti gli anni di monitoraggio è quello degli organostannici (in particolare il tributilstagno presente a Genova Voltri e Genova Bisagno) sostanze che derivano dalle vernici antivegetative delle imbarcazioni. A Genova Polcevera è riscontrabile Mercurio.

**L'indicatore stato chimico dei sedimenti marino-costieri** valuta la presenza di sostanze pericolose nei sedimenti marini in relazione agli standard di qualità ambientale (SQA) ossia le soglie di concentrazione fissate dal D.lgs. 152/06.

Tutte le principali famiglie di inquinanti (metalli, idrocarburi, PCB, pesticidi) appaiono piuttosto diffuse lungo l'intero arco ligure con tenori superiori agli standard; per gli IPA (idrocarburi persistenti e potenzialmente tossici) i PCB e le diossine (sostanze organoalogenate con simili caratteristiche di durevolezza e dannosità) i valori più elevati si incontrano nelle province di Savona e Genova, in corrispondenza dei grandi centri portuali ed urbani; in questo caso risulta difficile, nonché probabilmente scorretto, individuare una particolare causa in quanto l'origine di tali sostanze è sicuramente variegata e associata a molteplici aspetti della vita moderna e delle attività produttive (traffico, riscaldamento, produzione di energia, attività portuali ed industriali).

Corpo idrico	tabella 2/A sedimenti	Tab 3/B sedimenti
Capo Mortola	IPA	
Ventimiglia-Bordighera		
Sanremo	IPA - PESTICIDI	IPA TOTALI - PCB TOTALI
Santo Stefano	IPA - PESTICIDI	
Imperia		
Diano Marina - Andora	IPA	
Laigueglia-Albenga	IPA	
Ceriale-Finale		
Noli-Bergeggi	IPA	
Vado	MERCURIO - TRIBUTILSTAGNO - IPA	IPA TOTALI - SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
Savona	MERCURIO - PIOMBO - IPA	IPA TOTALI - SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
Genova Arenzano	IPA	IPA TOTALI - PCB TOTALI
Genova Voltri	MERCURIO - IPA	IPA TOTALI - SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
Genova Polcevera	IPA - PESTICIDI	IPA TOTALI - SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
Genova Bisagno	MERCURIO - TRIBUTILSTAGNO - IPA - PESTICIDI	IPA TOTALI - SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
Genova - Camogli	IPA	IPA TOTALI - PCB TOTALI
Portofino		
Portofino-Zoagli	IPA	IPA TOTALI - PCB TOTALI
Chiavari - Sesti Levante	IPA - PESTICIDI	SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
S. Levante - Riva Trigoso	IPA	SOMMATORIA DIOSSINE, FURANI, PCB DIOX SIMILI - PCB TOTALI
Moneglia-Levanto	IPA	IPA TOTALI
Punta Mesco		
Cinque Terre		
Portovenere		
Golfo La Spezia	CADMIO - MERCURIO - PIOMBO	PCB TOTALI
foce Magra		

Una prima analisi preliminare dei trend temporali mostra che per alcune sostanze, quali pesticidi e tributilstagno, le concentrazioni sarebbero in diminuzione mentre per altre classi di sostanze, principalmente idrocarburi policiclici aromatici e PCB la situazione non mostra significativi miglioramenti.

Le analisi in merito alla balneabilità della acque marine superficiali vengono effettuate da ARPAL tra aprile e settembre.

Anno 2016 (Fonte ARPAL)

GENOVA	<a href="#">IT007010025013</a>	Boccadasse (Motonautica)	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025003</a>	Campeggio Tortuga	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025004</a>	Capo Marina Villa Azzurra	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025022</a>	Capo S. Rocco	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025006</a>	Castello Genovese	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025038</a>	Cerusa	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025024</a>	Depuratore Quinto	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025025</a>	Divisione Acqui	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025001</a>	Dopolavoro FF.SS.	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025009</a>	Forte S. Giuliano	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025012</a>	Lungomare Lombardo	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025041</a>	Lungomare Pegli	NON CONFORME	IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025005</a>	Mulino di Crevari	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025008</a>	P.ta Vagno	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025019</a>	P.zza Crispi	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025036</a>	Passeggiata Anita Garibaldi	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025033</a>	Passeggiata di Nervi	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025007</a>	Piazza Nicolò da Voltri	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025010</a>	Presidio Militare	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025028</a>	Quinto	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025032</a>	Scogliera Miramare	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025031</a>	Scogliera Via Oberdan	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025037</a>	Spiaggia Capolungo	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025040</a>	Spiaggia Multedo	NON CONFORME	IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025021</a>	Spiaggia Priaruggia	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025015</a>	Spiaggia Vernazzola	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 8</a>

GENOVA	<a href="#">IT007010025029</a>	Spiaggia Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025030</a>	Spiaggia Via Murcarolo	CONFORME	SUFFICIENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025017</a>	Sturla Est	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025035</a>	Torre Gropallo	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025002</a>	Vesima	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025018</a>	Via 5 Maggio	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025027</a>	Via Flecchia	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025026</a>	Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025023</a>	Via Quarto	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025020</a>	Via Stacchetti	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025011</a>	Viale Nazario Sauro	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025034</a>	Zona Sciolla	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>

Anno 2017 (fonte ARPAL)

GENOVA	<a href="#">IT007010025013</a>	Boccadasse (Motonautica)	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025003</a>	Campeggio Tortuga	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025004</a>	Capo Marina Villa Azzurra	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025022</a>	Capo S. Rocco	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025006</a>	Castello Genovese	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025038</a>	Cerusa	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025024</a>	Depuratore Quinto	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025025</a>	Divisione Acqui	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025001</a>	Dopolavoro FF.SS.	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025009</a>	Forte S. Giuliano	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025012</a>	Lungomare Lombardo	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025041</a>	Lungomare Pegli	CONFORME	IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025005</a>	Mulino di Crevari	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025008</a>	P.ta Vagno	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025019</a>	P.zza Crispi	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025036</a>	Passeggiata Anita Garibaldi	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025033</a>	Passeggiata di Nervi	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025007</a>	Piazza Nicolò da Voltri	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>

GENOVA	<a href="#">IT007010025010</a>	Presidio Militare	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025028</a>	Quinto	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025042</a>	Rio Vernazza	CONFORME	IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025032</a>	Scogliera Miramare	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025031</a>	Scogliera Via Oberdan	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025037</a>	Spiaggia Capolungo	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025040</a>	Spiaggia Multedo	CONFORME	IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025021</a>	Spiaggia Priaruggia	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025015</a>	Spiaggia Vernazzola	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025029</a>	Spiaggia Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025030</a>	Spiaggia Via Murcarolo	CONFORME	BUONA	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025017</a>	Sturla Est	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025043</a>	Sturla Ovest	CONFORME	IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025035</a>	Torre Gropallo	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025002</a>	Vesima	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 7</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025018</a>	Via 5 Maggio	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025027</a>	Via Flecchia	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025026</a>	Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025023</a>	Via Quarto	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025020</a>	Via Stacchetti	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025011</a>	Viale Nazario Sauro	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>
GENOVA	<a href="#">IT007010025034</a>	Zona Sciolla	CONFORME	ECCELLENTE	<a href="#">Area 8</a>

Anno 2018 (fonte ARPAL)

Comune	Codice punto	Denominazione	Stato	Classificazione
Genova	IT007010025013	Boccadasse	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025003	Campeggio Tortuga	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025004	Capo Marina Villa Azzurra	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025022	Capo S. Rocco	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025006	Castello Genovese	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025038	Cerusa	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025024	Depuratore Quinto	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025025	Divisione Acqui	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025001	Dopolavoro FF.SS.	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025009	Forte S. Giuliano	CONFORME	ECCELLENTE

Genova	IT007010025012	Lungomare Lombardo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025041	Lungomare Pegli	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025005	Mulino di Crevari	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025008	P.ta Vagno	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025019	P.zza Crispi	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025036	Passeggiata Anita Garibaldi	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025033	Passeggiata di Nervi	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025007	Piazza Nicolò da Voltri	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025010	Presidio Militare	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025028	Quinto	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025042	Rio Vernazza	CONFORME	IN ATTESA DI
CLASSIFICAZIONE				
Genova	IT007010025032	Scogliera Miramare	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025031	Scogliera Via Oberdan	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025037	Spiaggia Capolungo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025040	Spiaggia Miltedo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025021	Spiaggia Priaruggia	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025015	Spiaggia Vernazzola	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025029	Spiaggia Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025030	Spiaggia Via Murcarolo	CONFORME	BUONA
Genova	IT007010025017	Sturla Est	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025043	Sturla Ovest	CONFORME	IN ATTESA DI
CLASSIFICAZIONE				
Genova	IT007010025035	Torre Gropallo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025002	Vesima	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025018	Via 5 Maggio	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025027	Via Flecchia	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025026	Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025023	Via Quarto	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025020	Via Stacchetti	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025011	Viale Nazario Sauro	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025034	Zona Sciolla	CONFORME	ECCELLENTE

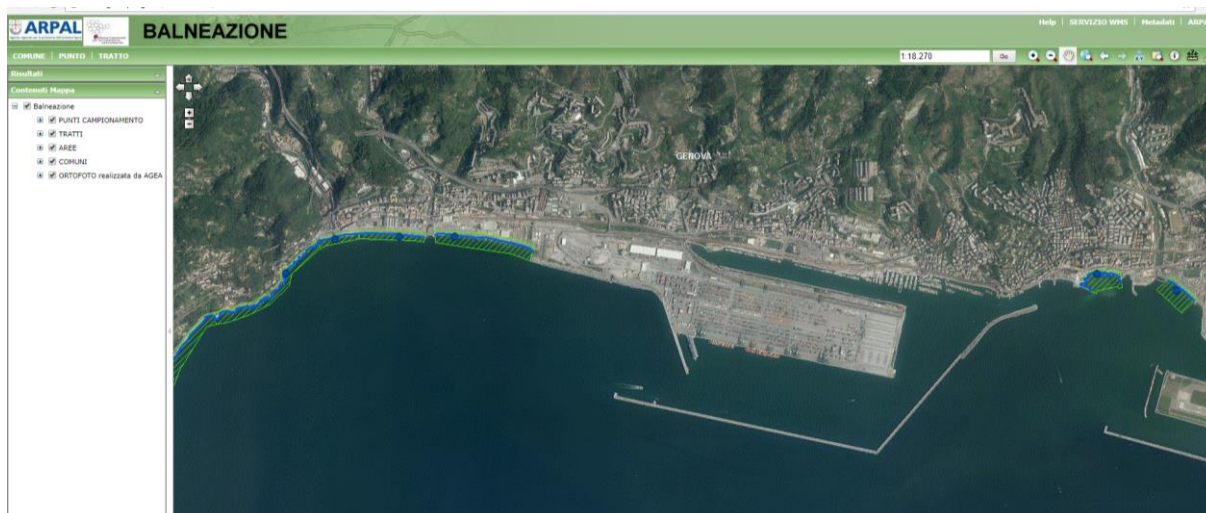
Anno 2019 (fonte ARPAL)

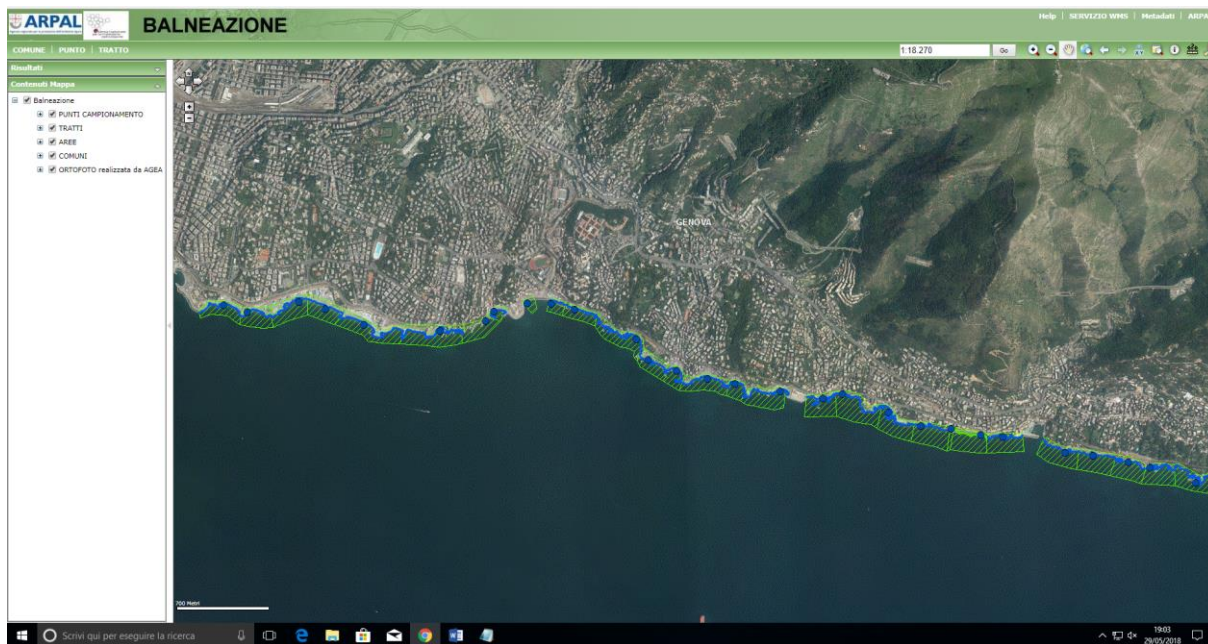
Comune	Codice punto	Denominazione	Stato	Classificazione
Genova	IT007010025013	Boccadasse	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025003	Campeggio Tortuga	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025004	Capo Marina Villa Azzurra	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025022	Capo S. Rocco	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025006	Castello Genovese	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025038	Cerusa	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025024	Depuratore Quinto	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025025	Divisione Acqui	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025001	Dopolavoro FF.SS.	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025009	Forte S. Giuliano	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025012	Lungomare Lombardo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025041	Lungomare Pegli	CONFORME	ECCELLENTE



Genova	IT007010025005	Mulino di Crevari	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025008	P.ta Vagno	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025019	P.zza Crispi	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025036	Paseggiata Anita Garibaldi	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025033	Passeggiata di Nervi	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025007	Piazza Nicolò da Voltri	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025010	Presidio Militare	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025028	Quinto	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025042	Rio Vernazza	CONFORME	SCARSA
Genova	IT007010025032	Scogliera Miramare	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025031	Scogliera Via Oberdan	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025037	Spiaggia Capolungo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025040	Spiaggia Multedo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025021	Spiaggia Priaruggia	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025015	Spiaggia Vernazzola	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025029	Spiaggia Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025030	Spiaggia Via Murcarolo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025017	Sturla Est	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025043	Sturla Ovest	CONFORME	SCARSA
Genova	IT007010025035	Torre Gropallo	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025002	Vesima	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025018	Via 5 Maggio	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025027	Via Flecchia	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025026	Via Gianelli	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025023	Via Quarto	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025020	Via Stacchetti	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025011	Viale Nazario Sauro	CONFORME	ECCELLENTE
Genova	IT007010025034	Zona Sciolla	CONFORME	ECCELLENTE

Si rileva una classificazione sostanzialmente eccellente e costante nel tempo delle qualità delle acque di balneazione nel Comune di Genova.





### 2.3 Qualità acque sotterranee

(Fonte "Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2019)

L'indicatore rappresenta lo stato quantitativo e chimico dei corpi idrici sotterranee.

L'indicatore restituisce una mappa discreta dei punti maggiormente critici dal punto di vista dello stato quali-quantitativo delle acque sotterranee.

Gli elementi base per la costruzione dell'indicatore sono gli elementi chimici e quantitativi di cui al Dlgs 30/2009.

Vengono effettuate le attribuzioni in classi secondo il Dlgs 30/2009 e il Dlgs 152/06 Parte III.

Il 75% circa della risorsa idrica è attinta dalle acque sotterranee.

La maggior parte di tale quantità transita nei depositi alluvionali presenti lungo i maggiori corsi d'acqua. Sul territorio comunale sono stati individuati ed indagati 3 corpi idrici alluvionali significativi (CI\_AGE01 Polcevera, CI\_AGE02 Bisagno e CI\_AGE06 Cerusa), che sono intrinsecamente vulnerabili e ampiamente sfruttati per l'approvvigionamento idropotabile. In ciascun corpo idrico è stato individuato un certo numero di pozzi attraverso i quali valutarne lo "stato di salute".

Lo **stato chimico-qualitativo delle acque sotterranee** stabilisce la classe di qualità del corpo idrico sotterraneo nella sua globalità.

Le acque sotterranee di Polcevera e Bisagno risultano "non buone" mentre quelle del Cerusa "Buone".

Codice Corpo Idrico	NOME	Stato PTA	Sostanze con superi	Stato 2015	Sostanze con superi	Stato 2016	Sostanze con superi	trend
CI_AGE01	POLCEVERA	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano Cromo VI	NON BUONO	Tetracloroetilene Triclorometano	↔
CI_AGE02	BISAGNO	NON BUONO	IPA Triclorometano Tetracloroetilene Dibromoclorometano	NON BUONO	IPA Triclorometano Tetracloroetilene Dibromoclorometano Bromodichlorometano	NON BUONO	IPA Triclorometano Tetracloroetilene Dibromoclorometano Bromodichlorometano	↔
CI_AGE06	CERUSA	BUONO		BUONO	(Cromo VI)	BUONO		↔

CODICE CORPO IDRICO	NOME	SQA STATO PTA	SOSTANZE CON SUPERI	STATO 2014-2016	SOSTANZE CON SUPERI	STATO 2018	SOSTANZE CON SUPERI	TREND
CI_AGE01	POLCEVERA	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano	NON BUONO	Triclorometano	↔
CI_AGE02	BISAGNO	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano Dibromoclorometano	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano Dibromoclorometano Bromodichlorometano	NON BUONO	IPA Tetracloroetilene Triclorometano Dibromoclorometano Bromodichlorometano	↔
CI_AGE06	CERUSA	BUONO		BUONO		BUONO		↔

Qualità dei corpi idrici sotterranei

L'indicatore **stato chimico-qualitativo delle sorgenti** stabilisce la classe di qualità delle sorgenti.

Codice stazione	Provincia	Comune	Bacino di riferimento	Corpo idrico afferente	Nominativo - Descrizione	2015	2016	2017	2018
GESEN001	GE	Ne	Entella	Rio Cesinella	Molinello	Cromo VI	Cromo VI	Cromo VI	Cromo VI
GESPO004	GE	Campomorone	Polcevera	Torrente Verde Polcevera	Buggi	Cromo VI			
GESCH005	GE	Genova	Chiaravagna	Torrente Chiaravagna	Chiaravagna				
GESCA003	GE	Genova	Cantarena	Rio Cantarena	Cataldi	Cromo VI	Cromo VI	Cromo VI	

Sostanze riscontrate nel 2018 eccedere i limiti per quanto riguarda le acque sorgive.

Gli altri casi riscontrati (cromo esavalente ed arsenico) lasciano aperta la possibilità di una contaminazione legata al fondo naturale imputabile al substrato geologico del settore circostante la sorgente (rispettivamente ofiolitico e crosta continentale).

## 2.4 Capacità residua di depurazione (a) carico servito

## 2.4 Capacità residua di depurazione (b) potenzialità

L'indicatore rappresenta il rapporto tra abitanti equivalenti serviti dal sistema di depurazione e gli abitanti equivalenti "progettati"

Esprime la capacità di risposta (o il fabbisogno pregresso / futuro) in termini di popolazione servita da un efficiente sistema di depurazione.

La capacità residua di depurazione, carico servito e potenzialità, è stata richiesta con nota prot. N° 447330 del 29/12/2017 al gestore "IREN – area gestione servizio" che con PEC 37772 del 01/02/2018 ha fornito i dati relativi agli anni 2015, 2016 e 2017:

denominazione dell'impianto di depurazione	2015			2016			2017		
	Abitanti equivalenti TOTALI di progetto	Abitanti equivalenti serviti	Capacità residua di depurazione	Abitanti equivalenti TOTALI di progetto	Abitanti equivalenti serviti	Capacità residua di depurazione	Abitanti equivalenti TOTALI di progetto	Abitanti equivalenti serviti	Capacità residua di depurazione
Depuratore Quinto	60000	28848	31152	60000	27175	32825	60000	48748	11252
Depuratore Sturla	60000	25471	34529	60000	28383	31617	60000	43570	16430
Depuratore Punta Vagno - Volpara	250000	160291	89709	250000	172935	77065	250000	199718	50282
Depuratore Darsena	220000	117452	102548	220000	145878	74122	220000	118798	101202
Depuratore Valpolcevera	160000	173361	0	160000	152978	7022	160000	157625	2375
Depuratore Sestri Ponente	130000	95693	34307	130000	66748	63252	130000	51223	78777
Depuratore Pegli	40000	22469	17531	40000	21624	18376	40000	20554	19446
Depuratore Prà Voltri	62000	34784	27216	62000	31043	30957	62000	40520	21480
<b>TOTALI</b>	<b>982000</b>	<b>658369</b>	<b>323631</b>	<b>982000</b>	<b>646765</b>	<b>335235</b>	<b>982000</b>	<b>632008</b>	<b>289992</b>

Per il calcolo relativo agli anni 2015 e 2016 sono stati presi in considerazione i parametri volume e carico in BOD5 in ingresso all'impianto di depurazione ricavati dalle analisi periodiche eseguite sugli impianti.



Per l'anno 2017 è stato utilizzato il calcolo previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 1154 del 12/12/2016 relativa ai criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati. I dati non sono quindi paragonabili essendo stato modificato in questi anni il metodo di calcolo, la capacità residua di depurazione resta comunque considerevole a livello cittadino con capacità diversificate a seconda del depuratore considerato. La capacità residua di depurazione più bassa resta quella del depuratore della Valpolcevera come già noto e per il quale è in corso un piano di interventi ad opera di Comune di Genova e Ireti, società del gruppo Iren, che prevede principalmente la realizzazione della condotta a mare del depuratore della Darsena e la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Cornigliano.

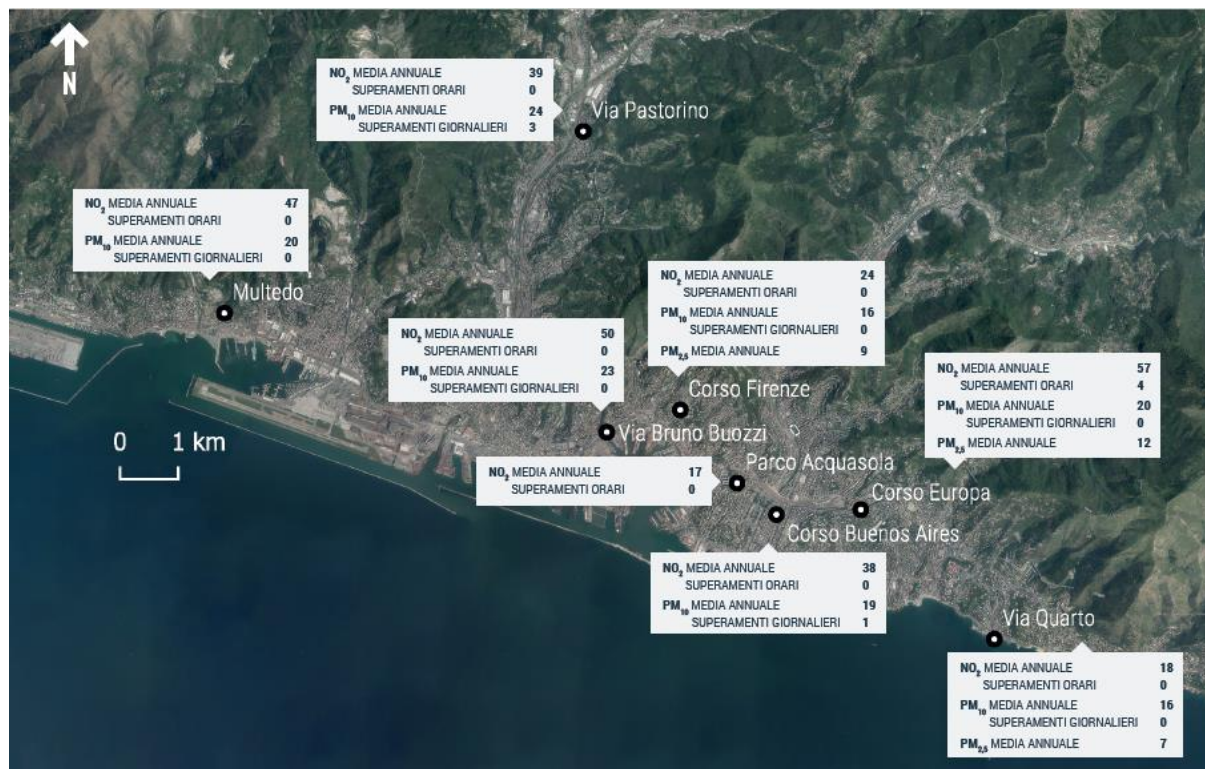
Nella tabella di seguito i valori che Ireti ha fornito per gli anni 2018 e 2019.

Agglomerato	Depuratori Comune di Genova	DATI ISTAT				Componenti abitazioni vuote (Come da regolamento TARI 1 componente per case vuote)	Componenti non residenti (Come da regolamento TARI 2 componenti per case occupate da non residenti)	Totale occupanti abitazioni	Posti letto alberghi + affittacamere + bed & breakfast	Industriali	Totale AE	Potenzialità Impianto	Capacità Residua
		P1 Popolazione residente - totale	A2 Abitazioni occupate da almeno una persona residente	A3 Abitazioni vuote e abitazioni occupate solo da persone non residenti	A7 Abitazioni occupate solo da persone non residenti								
Genova	Sturla	40.354	19.735	2.926	74	2.852	148	43.354	96	130	43.580	60.000	16.420
	Punta Vagno	188.404	89.530	9.180	88	9.092	176	197.672	246	1.800	199.718	250.000	50.282
	Darsena	101.556	48.013	7.401	39	7.362	78	108.996	8.402	1.400	118.798	220.000	101.202
	Valpolcevera	140.536	64.146	7.425	20	7.405	40	147.981	1.994	7.650	157.625	160.000	2.375
	Sestri P.	46.564	21.934	2.447	12	2.435	24	49.023	1.700	500	51.223	130.000	78.777
	Pegli	18.895	9.061	1.126	1	1.125	2	20.022	422	110	20.554	40.000	19.446
Voltri	38.577	18.186	1.640	3	1.637	6	40.220	250	21	40.491	60.000	19.509	
Quinto	Quinto	43.311	20.627	4.254	57	4.197	114	47.622	1.016	110	48.748	60.000	11.252
	TOTALE GENOVA	618.197	291.232	36.399	294	36.105	588	654.890	14.126	11.721	680.737	980.000	299.263

Capacità residua di depurazione (fonte Ireti)

### 3. Aria

Nella componente ambientale aria vengono valutati gli indicatori dal 3.1 al 3.6:



Le stazioni di rilevamento e i valori misurati nel 2019 (fonte: Mobilitaria 2020 pag. 118)

#### 3.1 Concentrazione di Ossidi di Azoto in atmosfera

L'indicatore rappresenta la concentrazione di ossidi di azoto rilevati in atmosfera dalle centraline di monitoraggio nell'arco dell'anno civile.

La rilevazione delle criticità (superamento soglia) è di ausilio alle decisioni di politiche localizzative di attività potenzialmente inquinanti e per il miglioramento delle condizioni di crisi dovute al traffico.

L'indicatore restituisce i dati sugli sfiori annuali di ossidi di azoto (Nox) rilevati nelle centraline di rilevazione selezionate per il monitoraggio:

Tipo fondo urbano: Levante - Quarto Sede Provincia, Centro - Acquasola, Centro - Corso Firenze;

Tipo traffico urbano: Levante - Corso Europa, Centro - Buenos Aires, Centro - via Buozzi, Pegli - Via Ronchi, Valpolcevera - piazza Masnata, Valpolcevera - via Pastorino.

Dalla Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2019 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010) il numero di superamenti al valore limite del biossido di azoto sulla media oraria (pari a 200 µg/m<sup>3</sup>, da non superare più di 18 volte/anno) nel 2016 è stato superato una sola volta nella stazione di via Buozzi e, come si vede dalla tabella sottostante, nel 2018 è stato superato una sola volta nella

stazione di via Pastorino generalmente i valori più elevati sono rilevati in stazioni influenzate dal traffico veicolare.

Secondo i dati diffusi da Mobilitaria 2020 – lo studio annuale di Kyoto club e Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr-Iia) sulla qualità dell'aria – tra il 2018 e il 2019 si è registrato un decremento del 10% delle concentrazioni medie di biossido di azoto (No2) e del 9% del Pm10. Dati che rendono Genova la città metropolitana che ha avuto il maggior miglioramento percentuale complessivo tra un anno e l'altro.

Analizzando nel dettaglio l'andamento dei vari agenti inquinanti, la concentrazione nell'aria di No2 tra il 2018 e il 2019 misurata dalle stazioni di traffico è scesa del 12%, mentre le stazioni di fondo hanno fatto registrare un -9% (per una media del -10%). Per quanto riguarda i valori assoluti, nel 2019 la concentrazione media di No2 si è attestata sotto il valore limite dei 40 µg/m<sup>3</sup>, ovvero 36 µg/m<sup>3</sup> (fonte 3° Rapporto Mobilitaria 2020 Kyoto Club CNR IIA).

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	NUMERO SUPERAMENTI AL VALORE LIMITE	VALORE MEDIA ORARIA MASSIMA (µg/m <sup>3</sup> )	SITUAZIONE 2018
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	0	196	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	1	216	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico/ Industriale	0	174	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	0	156	
	PARCO ACQUASOLA - GENOVA	Fondo	0	111	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	0	192	
	CORSO EUROPANIA SAN MARTINO - GENOVA	Traffico	0	199	
	QUARTO - GENOVA	Fondo	0	99	

Valori dell'indicatore Biossido di Azoto (NO2) per l'anno 2018 nella zona di Genova per stazione. (fonte Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2019)





(fonte 3° Rapporto Mobilitaria 2020 Kyoto Club CNR IIA)

### 3.2 Concentrazione di Polveri sottili in atmosfera

L'indicatore rappresenta la concentrazione di polveri sottili rilevata in atmosfera dalle centraline di monitoraggio nell'arco dell'anno civile.

La rilevazione delle criticità (superamento soglia) è di ausilio alle decisioni di politiche localizzative di attività potenzialmente inquinanti e per il miglioramento delle condizioni di crisi dovute al traffico.

L'indicatore restituisce i dati sugli sfiori annuali di polveri sottili (PM10) rilevati nelle centraline di rilevazione selezionate per il monitoraggio:

Tipo fondo urbano: Levante - Quarto Sede Provincia, Centro - Acquasola, Centro - Corso Firenze;

Tipo traffico urbano: Levante - Corso Europa, Centro - Buenos Aires, Centro - via Buozzi, Pegli - Via Ronchi, Valpolcevera - piazza Masnata, Valpolcevera - via Pastorino.

Dalla Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2019 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010) il numero di superamenti al valore limite delle polveri fini (PM10) sulla media giornaliera (pari a 50 µg/m<sup>3</sup>, da non superare più di 35 volte/anno) nel 2016 è stato superato 3 volte nella stazione di Corso Firenze e 11 volte in quella di Corso Europa, nel 2018 è stato superato 2 volte nella stazione di Corso Firenze e 5 volte in quella di Corso Europa e 3 volte in Via Buozzi, quindi il valore di riferimento risulta rispettato e in miglioramento dal 2015.

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	NUMERO SUPERAMENTI AL VALORE LIMITE	VALORE MEDIA GIORNALIERA MASSIMA (µg/m <sup>3</sup> )	SITUAZIONE 2018
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	QUARTO - GENOVA	Fondo	0	32	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	2	53	
	CORSO EUROPA VIA SAN MARTINO - GENOVA	Traffico	5	54	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico	3	66	

Valori dell'indicatore Polveri fini (PM10) per l'anno 2018 nella zona di Genova per stazione. (fonte Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2019)

Secondo i dati diffusi da Mobilitaria 2020 – lo studio annuale di Kyoto club e Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr-Iia) sulla qualità dell'aria – tra il 2018 e il 2019 la concentrazione nell'aria di Pm10 è scesa complessivamente del 9%, con un -15% registrato dalle stazioni di traffico e un +6% misurato dalle stazioni di fondo. Anche in questo caso, la concentrazione media di Pm10 è stata al di sotto del limite normativo, pari a 20 µg/m<sup>3</sup>. Nel 2019 i superamenti giornalieri sono diminuiti rispetto all'annualità precedente: appena 3 in confronto ai 14 del 2018. La stazione di via Pastorino è quella che ha rilevato il maggior numero di superamenti. Stabile invece il dato sul Pm2,5: il rapporto Mobilitaria 2020 non rileva particolari variazioni delle concentrazioni medie. In ogni caso, le concentrazioni medie di Pm2,5 sono rimaste sempre sotto il limite normativo.



(fonte 3° Rapporto Mobilitaria 2020 Kyoto Club CNR IIA)

### 3.3 Emissioni di CO2

Questo indicatore misura le emissioni equivalenti di CO2 prodotte. Le emissioni di CO2 sono il secondo indicatore tra gli European Common Indicators per il cambiamento climatico, sono tra i fattori che più incidono sull'ambiente provocando l'effetto serra.

Il 10 febbraio 2009 il Consiglio Comunale ha approvato, l'adesione del Comune di Genova al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), in tema di energia e cambiamento climatico.

Il Patto si inserisce in un ampio quadro di politiche europee finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, alla promozione delle energie rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di CO2, anche attraverso l'introduzione di innovazione tecnologica.

L'iniziativa comunitaria ha lo scopo di coinvolgere e corresponsabilizzare i Comuni a raggiungere e superare i seguenti obiettivi entro il 2020:

- riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%
- miglioramento dell'efficienza energetica del 20%
- produzione energetica da fonti rinnovabili del 20% 1

Sono oltre 1700 le città europee, di cui 376 in Italia, che hanno aderito al Patto dei Sindaci. Attualmente il Comune di Genova sta lavorando al SECAP "Sustainable Energy and Climate Action Plan".

Se da un lato tutte le azioni contenute nel SEAP rappresentano un impegno importante da parte dell'amministrazione comunale nel campo della Mitigazione, tema centrale delle politiche del Patto dei Sindaci fin dal suo lancio nel 2008, alcune di esse lasciano già intravedere un avvicinamento verso il tema dell'Adattamento ai cambiamenti climatici, di sempre maggiore attualità non solo a Genova a causa della problematica del rischio idrogeologico collegata inevitabilmente a recenti fatti di cronaca, ma anche nell'ambito dell'iniziativa stessa del Patto dei Sindaci che infatti, attraverso la fusione con Mayors Adapt, dal 2015 è diventato Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. Il Nuovo Patto mira pertanto ad un approccio trasversale ai cambiamenti climatici nell'ottica di un'integrazione tra azioni di mitigazione e azioni di adattamento ai cambiamenti climatici che possano sostenere la transizione energetica verso un città sostenibile e resiliente, con un orizzonte temporale al 2030; su queste basi, anche lo strumento per il governo integrato di tali politiche si arricchisce e diventa Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (SECAP - Sustainable Energy and Climate Action Plan -, in Italia noto anche come PAESC). A livello comunitario infatti, l'orizzonte di riferimento, rappresentato dal "Quadro per il Clima e l'Energia 2030", indica i seguenti obiettivi prioritari al 2030, come aggiornati recentemente in accordo tra Parlamento, Consiglio e Commissione Europea:

- una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990);
- una quota almeno del 32% di energia rinnovabile (Direttiva sulle Energie Rinnovabili 2009/28/EC e successivi aggiornamenti)
- un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica (Direttiva sull'Efficienza Energetica 2012/27/UE e successivi aggiornamenti).

In linea con il quadro di riferimento europeo, è pertanto volontà dell'amministrazione comunale di trarre dal proprio SEAP in SECAP, al fine di aggiornare gli obiettivi di riduzione della CO2 al 2030 mirando ad una diminuzione di almeno il 40% rispetto all'anno base, integrando contemporaneamente nuove azioni sull'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e sull'adattamento ai cambiamenti climatici per combattere le nuove minacce rappresentate per esempio dal rischio idrogeologico, ondate di calore, scarsa permeabilità del suolo.

In conclusione, si evidenzia come per il Comune di Genova la transizione da SEAP a SECAP sia perfettamente in linea con il percorso portato avanti negli ultimi anni dall'Amministrazione che intende rendere il territorio sempre più efficiente e smart in un'ottica di resilienza e innovazione che partendo dal cambiamento a livello locale contribuiscono agli obiettivi globali, nazionali e comunitari.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.78/2018 il Comune di Genova aderisce in data 11 Dicembre 2018 al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. Copia del modulo di adesione firmato dal Sindaco e inviato al Covenant of Mayor è consultabile di seguito insieme alla carta degli impegni assunti. Il SECAP è in fase di elaborazione da parte del Settore che ha due anni di tempo dalla data di adesione per la pubblicazione del documento finale.

Direttamente o indirettamente, dalle città proviene oltre il 50% delle emissioni dei gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane, per questo, attraverso il SECAP, l'Unione Europea ha inteso sviluppare una forte responsabilità da parte delle amministrazioni verso il raggiungimento il risparmio energetico: molte azioni per la riduzione della domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, ricadono infatti nelle competenze dei governi locali.

Per il Comune di Genova il SEAP costituisce una prima sperimentazione del Piano Energetico Comunale, al centro della propria prospettiva di governance nel breve, e lungo termine.

Le azioni del SEAP coinvolgono sia il settore pubblico che quello privato, nei seguenti settori di intervento: EDILIZIA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, TRASPORTI, PRODUZIONE LOCALE DI ENERGIA ELETTRICA, TELERISCALDAMENTO/TELERAFFRESCAMENTO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PUBLIC PROCUREMENT DI PRODOTTI E SERVIZI e PARTECIPAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il Report di Monitoraggio 2017

([http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/energy\\_man/2018.07.25\\_monitoraggi\\_oseap2017\\_rev02.pdf](http://www.comune.genova.it/sites/default/files/upload/energy_man/2018.07.25_monitoraggi_oseap2017_rev02.pdf)), approvato con Delibera di Giunta Comunale n.172/2018, stabilisce che rispetto all'obiettivo di riduzione al 2020 di 493.614 tCO<sub>2</sub>, pari cioè al 23,1% del totale delle emissioni registrate all'anno base 2005 (il c.d. BEI), si registra una riduzione di CO<sub>2</sub> di circa il 17%, che rappresenta un significativo incremento verso il raggiungimento dell'obiettivo, ancor più se si considera che il corrispondente valore osservato nel Full Report 2014 è stato del 4,7%.

### 3.4 Accessibilità al trasporto pubblico su ferro

Questo indicatore misura la quantità di popolazione che è servita dalla rete dei sistemi di trasporto pubblico su ferro.

La vicinanza alle fermate del trasporto pubblico su ferro (metropolitana e ferrovie) è uno dei fattori più importanti per ridurre i fattori di inquinamento dell'aria dovuti al trasporto su gomma (privato e pubblico).

Si rileva un trend globalmente in crescita dal momento dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale anche se si registra una leggera flessione dal 2018 al 2019, mentre i dati sul numero di stazioni ferroviarie e di fermate della metropolitana sono rimasti invariati.

Il numero di abitanti serviti è passato da 184.617 nel 2015, a 200.308 nel 2016, a 199.357 nel 2017, a 191.896 nel 2018 e 181.320 nel 2019.

Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
3_4	0	31-dic-16	1	50974	2016
3_4	0	31-dic-16	2	36042	2016
3_4	0	31-dic-16	3	11512	2016
3_4	0	31-dic-16	4	6062	2016
3_4	0	31-dic-16	5	28291	2016
3_4	0	31-dic-16	6	23785	2016
3_4	0	31-dic-16	7	18350	2016
3_4	0	31-dic-16	8	5871	2016
3_4	0	31-dic-16	9	19421	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
3_4	0	29-dic-17	1	50811	2017
3_4	0	29-dic-17	3	11443	2017
3_4	0	29-dic-17	6	23574	2017
3_4	0	29-dic-17	8	5869	2017
3_4	0	29-dic-17	5	28056	2017
3_4	0	29-dic-17	7	18222	2017
3_4	0	29-dic-17	9	19380	2017
3_4	0	29-dic-17	2	35994	2017
3_4	0	29-dic-17	4	6008	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
3_4	0	31-dic-18	1	46089	2018
3_4	0	31-dic-18	2	34926	2018
3_4	0	31-dic-18	3	11439	2018
3_4	0	31-dic-18	4	5967	2018
3_4	0	31-dic-18	5	27682	2018
3_4	0	31-dic-18	6	23211	2018
3_4	0	31-dic-18	7	18003	2018
3_4	0	31-dic-18	8	5443	2018
3_4	0	31-dic-18	9	19136	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
3_4	0	31-dic-19	1	41021	2019
3_4	0	31-dic-19	2	33512	2019
3_4	0	31-dic-19	3	11089	2019
3_4	0	31-dic-19	4	5580	2019
3_4	0	31-dic-19	5	26961	2019
3_4	0	31-dic-19	6	22502	2019
3_4	0	31-dic-19	7	17438	2019
3_4	0	31-dic-19	8	4671	2019
3_4	0	31-dic-19	9	18546	2019

### 3.5 Estensione itinerari ciclopedonali

Questo indicatore misura l'estensione degli itinerari ciclopedonali.

La presenza di itinerari ciclopedonali contribuisce a ridurre i fattori di inquinamento dell'aria dovuti al trasporto privato con auto o moto.

Il primo calcolo delle piste ciclopedonali è stato effettuato considerando gli itinerari da un punto di vista urbanistico (21 km) che però non sempre coincide con il rispetto del Codice della Strada. Dal momento in cui il dato è stato conservato dall'Ufficio Mobilità sono stati considerati solo i tratti di piste ciclopedonali conformi al Codice della Strada quindi apparentemente sembra esserci stata una riduzione dal 2015 al 2016 che non corrisponde alla realtà. Anzi durante questi ultimi anni sono stati avviati nuovi itinerari ciclo pedonali per un totale di 10,22 Km (9,47 km nel 2016) localizzati prevalentemente nel Municipio I Centro Est. Sono presenti tratti di itinerari ciclo pedonali anche in Valpocavera (2 km) e lungo la fascia di Prà (2,2 km). Nel 2019 sono stati realizzati altri 2 km di itinerari ciclopedonali (per un totale di 12,29 km), l'incremento ha riguardato principalmente il territorio dei Municipi 2 e 6 (si tratta della nuova pista ciclabile della strada Guido Rossa).

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
3_5	0	29-dic-17	1	4,721617	2017
3_5	0	29-dic-17	3	0,154648	2017
3_5	0	29-dic-17	6		2017
3_5	0	29-dic-17	8	0,357234	2017
3_5	0	29-dic-17	5	2,033303	2017
3_5	0	29-dic-17	7	2,218089	2017
3_5	0	29-dic-17	9		2017
3_5	0	29-dic-17	2	0,738031	2017
3_5	0	29-dic-17	4		2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
3_5	0	31-dic-19	1	4,91	2019
3_5	0	31-dic-19	3	0,21	2019
3_5	0	31-dic-19	6	1,1	2019
3_5	0	31-dic-19	8	0,38	2019
3_5	0	31-dic-19	5	2,03	2019
3_5	0	31-dic-19	7	2,22	2019
3_5	0	31-dic-19	9	0	2019
3_5	0	31-dic-19	2	1,44	2019
3_5	0	31-dic-19	4	0	2019

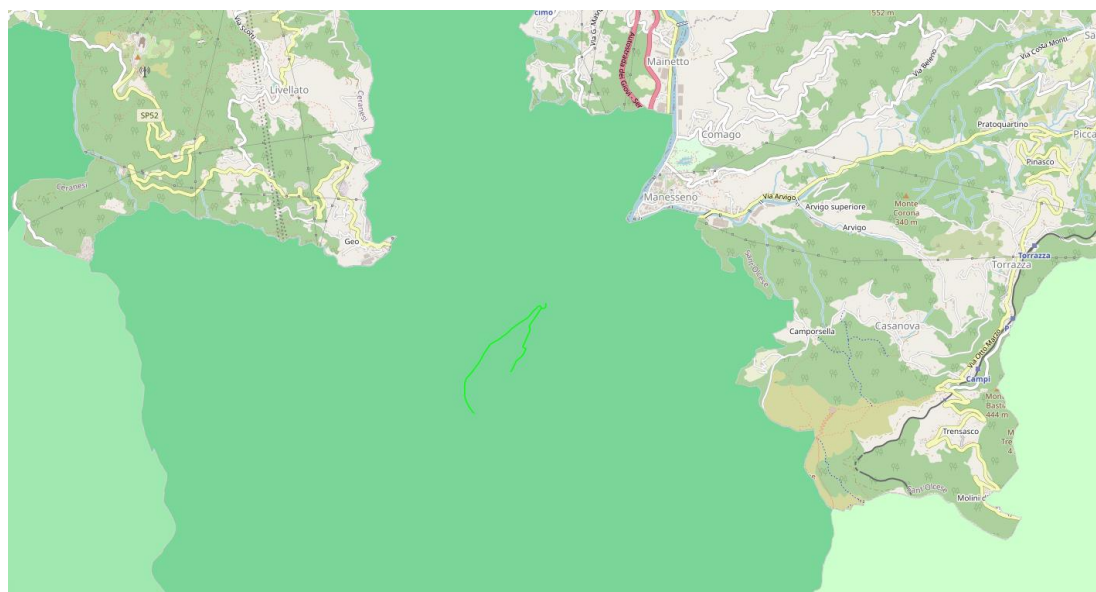




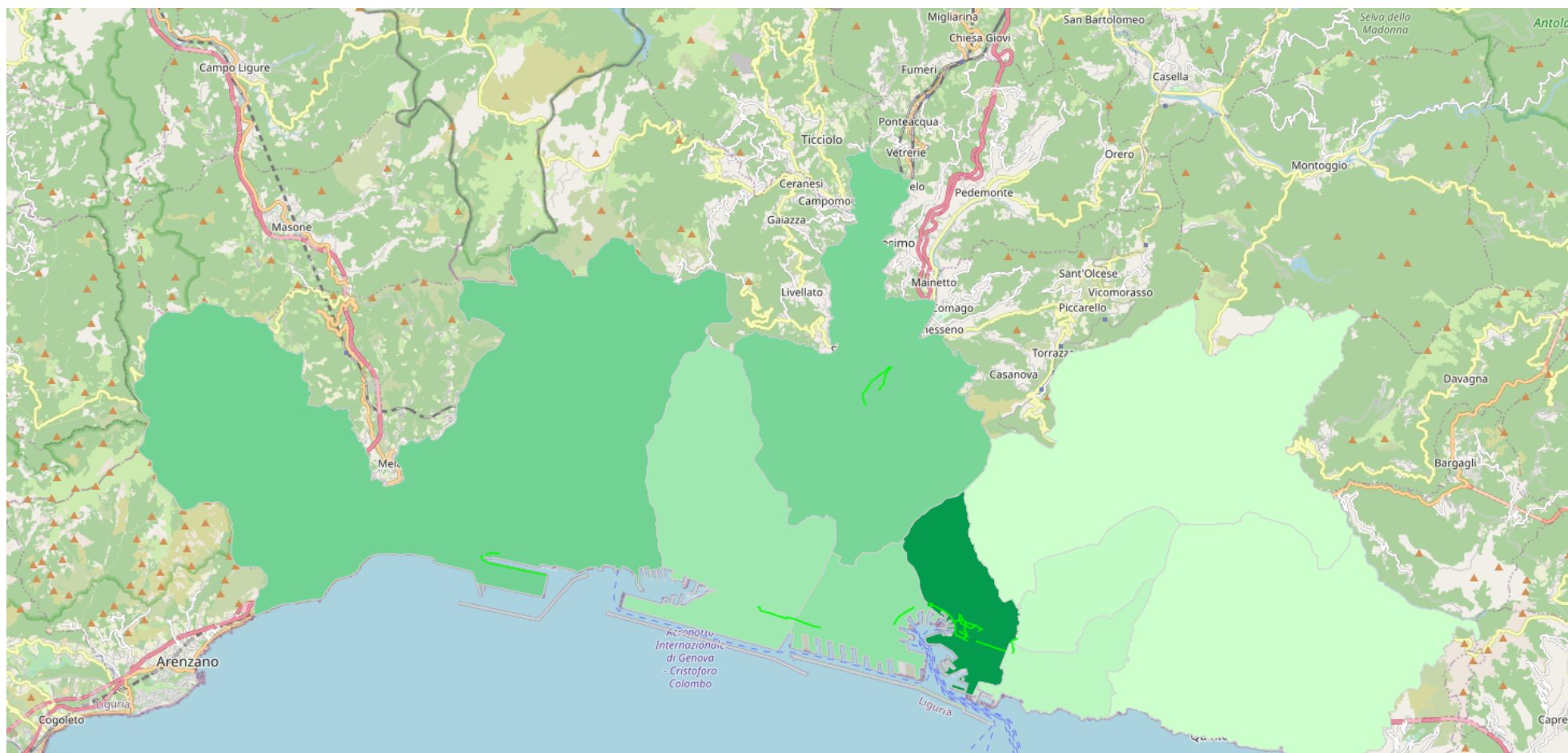
Itinerario ciclo pedonale nella Fascia di prà



Itinerari ciclo pedonali nel centro città e a Sampierdarena



Itinerari ciclo pedonali in Valpolcevera



Mappa 2019

Nell'immagine sopra sono riportate in verde chiaro i tratti di piste ciclo pedonali realizzate.  
 Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi evidenziano, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui sono presenti in maggiore quantità le piste ciclopedonali .

### 3.6 Volumi di traffico

L'indicatore rappresenta il numero di veicoli equivalenti all'ora che transitano in una sezione stradale.

Esprime l'effettiva quantità di veicoli che transitano in una sezione stradale, in una definita fascia oraria, permettendo di individuare degli andamenti, quali per esempio il feriale, sabatale e festivo, del flusso veicolare.

Il D.M. 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257", in coerenza con quanto definito nell'allegato al Documento di economia e finanze 2017, affida alle Città metropolitane la definizione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), avvalendosi delle linee guida definite nel sopracitato decreto, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram.

Nella definizione formulata nel Decreto. Il PUMS « ... è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana – preferibilmente riferita all'area della Città metropolitana, laddove definita - proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali».

A tale scopo è stato attivato un tavolo specifico da Città Metropolitana che coinvolge tutti i soggetti interessati in collaborazione con il Dipartimento Cieli dell'Università di Genova.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è stato approvato dalla Città Metropolitana di Genova con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 20 del 31 Luglio 2019.

Con il PUMS si è introdotto un nuovo concetto di mobilità che pone più enfasi sul coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse, sul coordinamento delle politiche e degli strumenti di piano integrando vari settori (trasporti, urbanistica, ambiente, attività economiche, servizi sociali, salute, sicurezza, energia, ecc.). Esso rappresenta anche uno strumento fondamentale per l'integrazione delle politiche urbane orientate alla "Smart City" all'interno del quadro europeo dello Sviluppo Urbano Sostenibile, il quale intende favorire azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, produzione di energia pulita, prevenzione dai rischi, accessibilità nell'ottica dell'inclusione sociale ed economica, sicurezza e salute, affidando un nuovo ruolo alle comunità come attori dei processi di trasformazione urbana.

I macro-obiettivi, da raggiungere entro la validità del PUMS (10 anni) rispondono a interessi generali di efficacia ed efficienza del sistema di mobilità e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale:

Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità  
Sostenibilità energetica ed ambientale

Sicurezza della mobilità stradale  
Sostenibilità socio-economica

A tal fine il PUMS è costituito come uno strumento dinamico che definisce obiettivi misurabili, tipologie di azioni e propone una programmazione. Sulla base degli obiettivi prefissati si attiva un processo di monitoraggio biennale e di valutazione regolare dei risultati e, quindi, di revisione in corso d'opera delle misure adottate.

Il PUMS è anche uno strumento operativo in quanto individua gli interventi prioritari per raggiungere gli obiettivi strategici di mobilità sostenibile, definisce il crono-programma degli interventi da attuare nel breve termine e nel termine di durata del Piano, prevedendone i costi e le risorse disponibili.

Al momento sono disponibili i seguenti dati:

Anni	Stazioni autostradali							Totale
	Pra' *	Pegli	Aeroporto	Ge-Ovest	Bolzaneto	Ge-Est	Nervi	
<b>NUMERO VEICOLI ENTRATI (medie giornaliere)</b>								
2013	9.921	7.125	11.032	31.150	16.891	12.894	11.620	100.633
2015	10.005	6.937	11.085	28.823	16.498	13.188	11.626	98.162
2017	10.167	6.608	10.793	27.900	16.196	13.533	11.666	96.863
2018	9.907	5.794	14.257	27.454	18.047	12.855	11.152	99.466
<b>NUMERO VEICOLI USCITI (medie giornaliere)</b>								
2013	9.840	7.222	13.301	28.183	15.556	13.709	11.783	99.594
2015	9.876	7.155	12.467	26.406	15.543	14.044	11.679	97.170
2017	10.183	6.802	11.903	25.492	15.507	14.457	11.685	96.029
2018	10.038	7.076	13.691	24.868	17.720	14.069	11.272	98.734

Per quanto riguarda la Strada Sopraelevata le medie giornaliere risultano le seguenti:

- Sampierdarena direzione ponente: 39.974
- Foce direzione levante: 28.219

## 4. Agenti fisici

Nella componente ambientale agenti fisici vengono valutati gli indicatori dal 4.1 al 4.7:

### 4.1 Numero nuovi edifici in classe energetica A

L'indicatore rappresenta il numero di nuovi edifici costruiti in classe di efficienza energetica A.

L'aumento degli edifici costruiti in classe energetica A garantisce risultati dal punto di vista ambientale in quanto consente il risparmio energetico e la conseguente riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Dall'approvazione del PUC ad oggi il metodo di classificazione energetica è cambiato, dal primo ottobre 2015 sono entrate in vigore le nuove regole per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici.

In particolare sono state individuate le nuove modalità di classificazione energetica degli edifici e il modello di attestazione della prestazione energetica (APE).

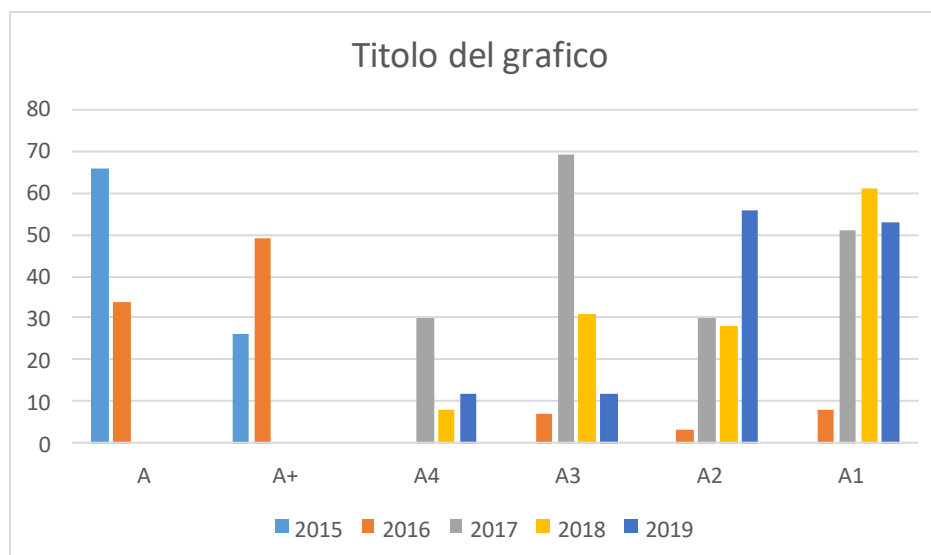
Nelle tabelle sottostanti si indica, per ogni classe energetica, il numero degli APE protocollati in Banca Dati (SIAPEL) negli anni 2018-2019 relativi ad immobili siti nel Comune di Genova.

Numero di APE trasmessi e protocollati in Banca Dati per Classe Energetica

	A	A+	A4	A3	A2	A1	B	C	D	E	F	G
2015	66	26										
2016	34	49	0	7	3	8						
2017			30	69	30	51						
2018			8	31	28	61	122	327	1033	2343	3927	5434
2019			12	12	56	53	118	392	1091	2224	3772	5177

Si rileva una crescita confermata negli anni come evidenziato nel grafico seguente delle classi A e A+ del vecchio ordinamento e A4, A3, A2 e A1.





#### 4.2 Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico

L'indicatore rappresenta il valore della popolazione esposta ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti (misura quindi i residenti all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti calcolata come proiezione al suolo delle fasce stesse - Distanza di Prima Approssimazione - DPA - art. 5.1.3 del D.M. 29 maggio 2008) e a quelli generati dagli impianti fissi per radiotelecomunicazioni con frequenze più alte (relativamente agli impianti fissi per telefonia mobile).

Esprime il livello di inquinamento elettromagnetico prodotto dagli elettrodotti di A/M tensione (si ritiene generalmente che eventuali danni alla salute siano dovuti solo al campo magnetico dell'elettrodotto, in quanto il campo elettrico viene schermato dalla stessa pelle, oltre che dai muri degli edifici) e quello prodotto dagli impianti fissi per telefonia mobile. Un elettrodotto produce solamente un campo magnetico, che si attenua molto rapidamente con la distanza.

- a) numero di abitanti residenti in area di rispetto degli elettrodotti ad alta e media tensione

Si rileva un trend in diminuzione, sicuramente legato alla riduzione del numero degli abitanti residenti nel Comune di Genova mentre i dati sugli elettrodotti ad alta e media tensione sono rimasti invariati.

Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	1	31-dic-16	1	1552	2016
4_2	1	31-dic-16	2	1133	2016
4_2	1	31-dic-16	3	361	2016
4_2	1	31-dic-16	4	353	2016
4_2	1	31-dic-16	5	248	2016
4_2	1	31-dic-16	6	351	2016
4_2	1	31-dic-16	7	225	2016
4_2	1	31-dic-16	8	0	2016
4_2	1	31-dic-16	9	273	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	1	29-dic-17	1	1554	2017
4_2	1	29-dic-17	2	1107	2017
4_2	1	29-dic-17	3	349	2017
4_2	1	29-dic-17	4	364	2017
4_2	1	29-dic-17	5	240	2017
4_2	1	29-dic-17	6	341	2017
4_2	1	29-dic-17	7	223	2017
4_2	1	29-dic-17	8	0	2017
4_2	1	29-dic-17	9	276	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	1	31-dic-18	1	1534	2018
4_2	1	31-dic-18	2	1107	2018
4_2	1	31-dic-18	3	363	2018
4_2	1	31-dic-18	4	367	2018
4_2	1	31-dic-18	5	245	2018
4_2	1	31-dic-18	6	341	2018
4_2	1	31-dic-18	7	223	2018
4_2	1	31-dic-18	8	0	2018
4_2	1	31-dic-18	9	272	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	1	31-dic-19	1	1516	2019
4_2	1	31-dic-19	2	1104	2019
4_2	1	31-dic-19	3	363	2019
4_2	1	31-dic-19	4	369	2019
4_2	1	31-dic-19	5	248	2019
4_2	1	31-dic-19	6	338	2019
4_2	1	31-dic-19	7	216	2019
4_2	1	31-dic-19	8	0	2019
4_2	1	31-dic-19	9	269	2019

b) numero di abitanti residenti in un raggio di 80 m da antenne di telefonia mobile

Si rileva un trend in aumento, nonostante la riduzione del numero degli abitanti residenti nel Comune di Genova, in quanto per le antenne di telefonia mobile per gli anni 2016-2019 è stata utilizzata la banca dati della Regione Liguria, mentre nel 2015 era stato utilizzato il database comunale.

Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	2	31-dic-16	1	24301	2016
4_2	2	31-dic-16	2	9685	2016
4_2	2	31-dic-16	3	9663	2016
4_2	2	31-dic-16	4	1000	2016
4_2	2	31-dic-16	5	2995	2016
4_2	2	31-dic-16	6	6798	2016
4_2	2	31-dic-16	7	3576	2016
4_2	2	31-dic-16	8	10353	2016
4_2	2	31-dic-16	9	9393	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	2	29-dic-17	1	24386	2017
4_2	2	29-dic-17	2	9707	2017
4_2	2	29-dic-17	3	9472	2017
4_2	2	29-dic-17	4	1010	2017
4_2	2	29-dic-17	5	2916	2017
4_2	2	29-dic-17	6	6732	2017
4_2	2	29-dic-17	7	3577	2017
4_2	2	29-dic-17	8	10325	2017
4_2	2	29-dic-17	9	9442	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	2	31-dic-18	1	24368	2018
4_2	2	31-dic-18	2	9656	2018
4_2	2	31-dic-18	3	9454	2018
4_2	2	31-dic-18	4	1004	2018
4_2	2	31-dic-18	5	2912	2018
4_2	2	31-dic-18	6	6696	2018
4_2	2	31-dic-18	7	3565	2018
4_2	2	31-dic-18	8	10336	2018
4_2	2	31-dic-18	9	9385	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
4_2	2	31-dic-19	1	24297	2019
4_2	2	31-dic-19	2	9540	2019
4_2	2	31-dic-19	3	9381	2019
4_2	2	31-dic-19	4	995	2019
4_2	2	31-dic-19	5	2897	2019
4_2	2	31-dic-19	6	6609	2019
4_2	2	31-dic-19	7	3513	2019
4_2	2	31-dic-19	8	10336	2019
4_2	2	31-dic-19	9	9284	2019

Il maggior numero di persone esposte ad inquinamento elettromagnetico a) e b) si rileva nel centro città con prevalenza nel Municipio I Centro Est, VIII medio levante e II Centro Ovest.

### 4.3 Popolazione esposta ad inquinamento acustico

L'indicatore rappresenta la popolazione esposta ad inquinamento acustico, più di 65dB durante il giorno e più di 55dB durante la notte. Esprime la quantità di persone esposte a più di 65dB durante il giorno e più di 55dB durante la notte.

Questo dato viene elaborato dall'Ufficio Acustica del Comune di Genova ogni tre anni. Ecco i valori relativi al 2017:

- a) numero di abitanti esposti ad inquinamento acustico (più di 65dB durante il giorno) = 35363 pari a circa il 6% della popolazione residente a Genova.
- b) numero di abitanti esposti ad inquinamento acustico (più di 55dB durante la notte) = 35137 pari a circa il 6% della popolazione residente a Genova.

I lavori di aggiornamento della mappatura sono in itinere, di seguito si riportano i valori relativi al 2019:

- a) numero di abitanti esposti ad inquinamento acustico (più di 65dB durante il giorno) = 35363 pari a circa il 6% della popolazione residente a Genova.
- b) numero di abitanti esposti ad inquinamento acustico (più di 55dB durante la notte) = 35337 pari a circa il 6% della popolazione residente a Genova.

Al momento è stato aggiornato parzialmente il dato relativo alla rumorosità delle Industrie per quanto attiene al Porto (zona Traghetto), che, come si evince dai valori, incide per la rumorosità in orario notturno (200 persone in più).

#### 4.4 Efficienza raccolta differenziata

L'indicatore rappresenta la quota di RSU differenziata raccolta.

Esprime il livello di conseguimento di obiettivi di sostenibilità urbana a lungo periodo e dotazione di servizi ambientali (con risvolti urbanistici, in quanto la capillarità degli impianti di raccolta determina l'efficienza del sistema).

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle normative, AMIU ha attivato un sistema di gestione dei rifiuti orientato al recupero e alla raccolta differenziata, per ridurre il volume dei rifiuti, riciclare materie prime e recuperare energia.

Il modello operativo si basa su una serie di metodologie diversificate:

- attraverso le campane o contenitori stradali per la raccolta di carta, vetro, plastica e lattine, indumenti usati, pile esauste e farmaci scaduti (nell'intero territorio cittadino sono dislocati migliaia di contenitori)
- con il servizio porta a porta indirizzato alle utenze domestiche e non domestiche
- con servizi personalizzati, EcoCar, EcoVan dedicati alla raccolta di rifiuti pericolosi, ingombranti di provenienza familiare
- attraverso le Isole Ecologiche, aree dotate di contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti ingombranti e pericolosi
- attraverso la raccolta degli imballaggi e degli altri scarti provenienti dagli esercizi commerciali, dalla grande distribuzione e dai grandi produttori

Per spingere sulla crescita della raccolta differenziata è in atto il potenziamento in maniera integrata di tutte le diverse metodologie operative applicabili, in base alle specifiche esigenze della città e alla sostenibilità economica.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata è trattato nell'impianto di Via Sardorella a Genova Bolzaneto e successivamente inviato al riciclo presso i diversi consorzi di filiera o direttamente ai recuperatori finali (cartiere, vetriere, etc).

TAV. N. 13 - RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI RACCOLTI NEL COMUNE DI GENOVA (t) - Anni 2008-2017

Tipologia di rifiuto	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
a Raccolta multimateriale	907,9	1.412,3	4.827,2	6.222,8	7.213,3	7.501,8	8.451,0	8.270,8	8.055,2	8.420,9
b Carta e cartone	31.476,5	36.030,2	38.564,5	39.608,1	40.036,4	37.268,5	39.203,0	38.981,2	26.751,4	25.987,4
c Vetro	10.510,4	11.405,0	12.715,1	13.298,8	13.333,1	13.320,5	13.228,5	13.343,9	14.084,6	15.463,4
d Materie plastiche	2.811,5	2.867,5	793,66	1.115,22	932,3	1.140,8	1.430,0	1.100,3	582,4	526,9
e Alluminio e metalli	823,7	788,8	721,54	985,83	1.048,7	1.395,0	940,0	1.009,5	883,9	828,9
f1 Farmaci scaduti	26,7	25,0	42,07	41,55	35,0	33,0	33,0	35,8	34,0	33,8
f2 Pile esauste	32,4	39,5	69,79	52,05	40,8	37,1	44,0	38,3	34,6	37,2
f3 Rifiuti tossici	38,6	36,0	55,42	98,91	112,1	129,6	141,0	122,4	147,4	140,1
f4 Accumulatori al piombo	72,1	98,4	105,63	112,19	98,0	76,7	65,0	81,4	88,0	99,9
<b>f Totale raccolta selettiva (da f1 a f4)</b>	<b>169,8</b>	<b>198,9</b>	<b>272,9</b>	<b>304,7</b>	<b>285,9</b>	<b>276,4</b>	<b>283,0</b>	<b>277,8</b>	<b>304,0</b>	<b>311,0</b>
g1 Verde	4.079,0	4.569,5	6.192,9	5.272,8	5.220,7	5.134,3	3.935,0	3.863,6	3.200,4	3.053,8
g2 Organici	1.293,8	1.604,4	4.206,5	6.917,1	6.911,1	7.422,8	8.545,0	12.403,1	14.601,3	14.429,7
g3 Legno	10.952,4	10.994,6	11.522,8	11.439,1	11.697,0	12.563,2	11.591,0	11.685,2	11.453,2	10.390,6
<b>g Totale verde, organici, legno (da g1 a g3)</b>	<b>16.325,2</b>	<b>17.168,5</b>	<b>21.922,2</b>	<b>23.628,9</b>	<b>23.828,8</b>	<b>25.120,3</b>	<b>24.071,0</b>	<b>27.951,9</b>	<b>29.254,9</b>	<b>27.874,1</b>
h Altro	7.110,0	8.366,9	13.338,0	19.405,2	21.701,0	22.148,1	18.163,0	14.768,6	20.696,0	17.778,7
<b>Totale</b>	<b>70.135,0</b>	<b>78.238,1</b>	<b>93.155,2</b>	<b>104.569,7</b>	<b>108.379,5</b>	<b>108.171,4</b>	<b>105.769,4</b>	<b>105.704,0</b>	<b>100.612,3</b>	<b>97.191,4</b>

Fonte: AMIU S.p.A.

Raccolta differenziata 2008-2017  
(fonte Annuario Statistico Comunale - anno 2018 - Rifiuti)

Si rileva un trend in miglioramento sino al 2016 con una leggera flessione nel 2017.



#### 4.5 Indice autosufficienza smaltimento RSU

L'indicatore rappresenta la quota di RSU smaltita (discarica o inceneritore) entro l'ambito comunale.

Esprime il livello di conseguimento di obiettivi di sostenibilità urbana a lungo periodo e dotazione di servizi ambientali

TAV. N. 12 - RIFIUTI URBANI RACCOLTI NEL COMUNE DI GENOVA (t) - Anni 2008-2017

Raccolta rifiuti urbani	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indifferenziati	265.690,2	246.939,8	241.519,0	230.402,9	217.408,0	207.442,1	206.825,9	194.000,0	188.192,1	186.834,2
Differenziati	70.135,0	78.238,1	93.155,2	104.569,7	108.379,6	108.171,2	105.769,7	105.704,0	100.612,3	97.191,4
<b>Totale</b>	<b>335.825,2</b>	<b>325.177,9</b>	<b>334.674,2</b>	<b>334.972,6</b>	<b>325.787,6</b>	<b>315.613,3</b>	<b>312.595,7</b>	<b>299.704,0</b>	<b>288.804,3</b>	<b>284.025,6</b>

Fonte: AMIU S.p.A.

Rifiuti Urbani raccolti 2008-2017  
(fonte Annuario Statistico Comunale - anno 2018 - Rifiuti)

Esprimendo tali dati in kg/ab annui assistiamo ad un trend in diminuzione dal 2008 al 2017.

#### 4.6 Energia da FV e solare termico

L'indicatore rappresenta il valore dell'energia prodotta mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e solare termico all'interno della pubblica amministrazione. Il dato è rimasto stazionario nel 2016 e 2017 con:

Fotovoltaico	27 impianti (4057 mq sup totale)	431.333
Solare termico	15 impianti (920 mq sup totale)	515.200

La produzione di energia da Fotovoltaico nel 2018-2019 è pari a 636.229 kWh/anno mentre il solare termico è rimasto invariato.

#### 4.7 Numero edifici serviti da impianti di cogenerazione

L'indicatore rappresenta il valore dell'energia prodotta mediante l'utilizzo di impianti di cogenerazione.

Il dato, fornito dalla Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche del Comune di Genova sulla base degli impianti di cogenerazione realizzati, è pari a 38 edifici serviti da impianti di cogenerazione (di cui 24 destinati ad uso residenziale e 14 non residenziale), con un incremento rispetto al 2017 di 3 edifici.

## 5. Biodiversità

La Convenzione di Rio de Janeiro (1992) definisce la biodiversità quale "variabilità tra gli organismi viventi di ogni tipo, inclusi, tra gli altri, i terrestri, i marini e quelli di altri ecosistemi acquatici, nonché i complessi ecologici di cui fanno parte. Ciò include la diversità entro le specie e la diversità degli ecosistemi"; se c'è equilibrio tra queste componenti, la natura è in grado di mettere a disposizione dell'uomo cibo, acqua, energia e risorse. Oggi questo equilibrio è minacciato da frammentazione, degrado, distruzione degli habitat e inquinamento a causa delle attività antropiche. A partire dal 2009 la Regione Liguria ha emanato strumenti normativi volti a definire strategie di conservazione efficaci. Le "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità"[Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28] hanno fissato un importante tassello per la tutela della natura, attraverso la definizione delle competenze, l'individuazione degli strumenti di tutela, l'istituzione della rete ecologica regionale, la disciplina della valutazione di incidenza di piani e progetti nei confronti di habitat e specie protetti, la gestione dei siti della rete Natura 2000 (sottoposti a tutela in base alle Direttive "Habitat" e "Uccelli") e l'istituzione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità.

Infine la Giunta regionale, con delibera n.537 del 4 luglio 2017, ha approvato le Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 terrestri appartenenti alla regione biogeografica mediterranea ligure.

Si conclude così per la Liguria il percorso previsto dalla Direttiva 43/1992/CEE "Habitat" di individuazione e tutela dei Siti terrestri della Rete natura 2000, essendo già state approvate in precedenza le Misure di Conservazione dei Siti delle regioni biogeografiche alpina e continentale della Liguria (delibere della Giunta regionale n. 1459 del 23 dicembre 2015 e n. 1159 del 12 dicembre 2016).

Nella componente ambientale biodiversità vengono valutati gli indicatori dal 5.1 al 5.5:

### 5.1 Stato di conservazione degli habitat

L'indicatore rappresenta lo stato di conservazione degli habitat nella rete ecologica locale. Esprime il livello di conservazione delle aree naturali e in questo senso rappresenta un indicatore di sintesi sullo stato generale dell'ambiente.

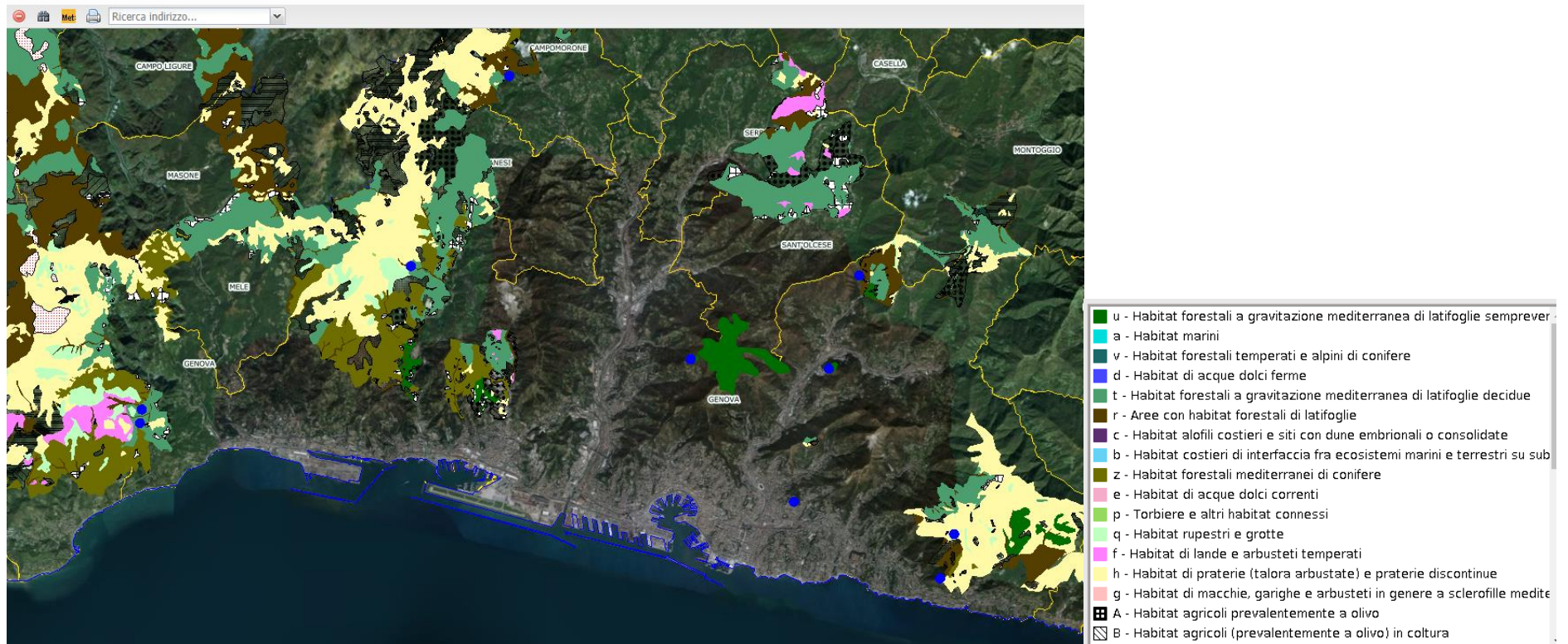
Nel rapporto sullo stato dell'ambiente tale indicatore sintetico non è più monitorato. Con nota prot. N° 447358 del 29/12/2017 è stato richiesto a Regione Liguria, tra le altre cose, lo stato di conservazione degli habitat rispetto al quale gli uffici regionali non si sono espressi.

Parallelamente si ricorda che con Decreto 7 aprile 2017 sono state designate le 74 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea della regione Liguria (coincidenti con i SIC) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto del presidente della Repubblica n° 357 del 8/09/17.

L'Osservatorio regionale della Biodiversità è uno strumento informatico regionale, di libera consultazione, composto da una banca dati con annessa cartografia. Li.Bi.Oss. ha il compito di acquisire ed organizzare i dati inerenti il monitoraggio dello stato di conservazione degli

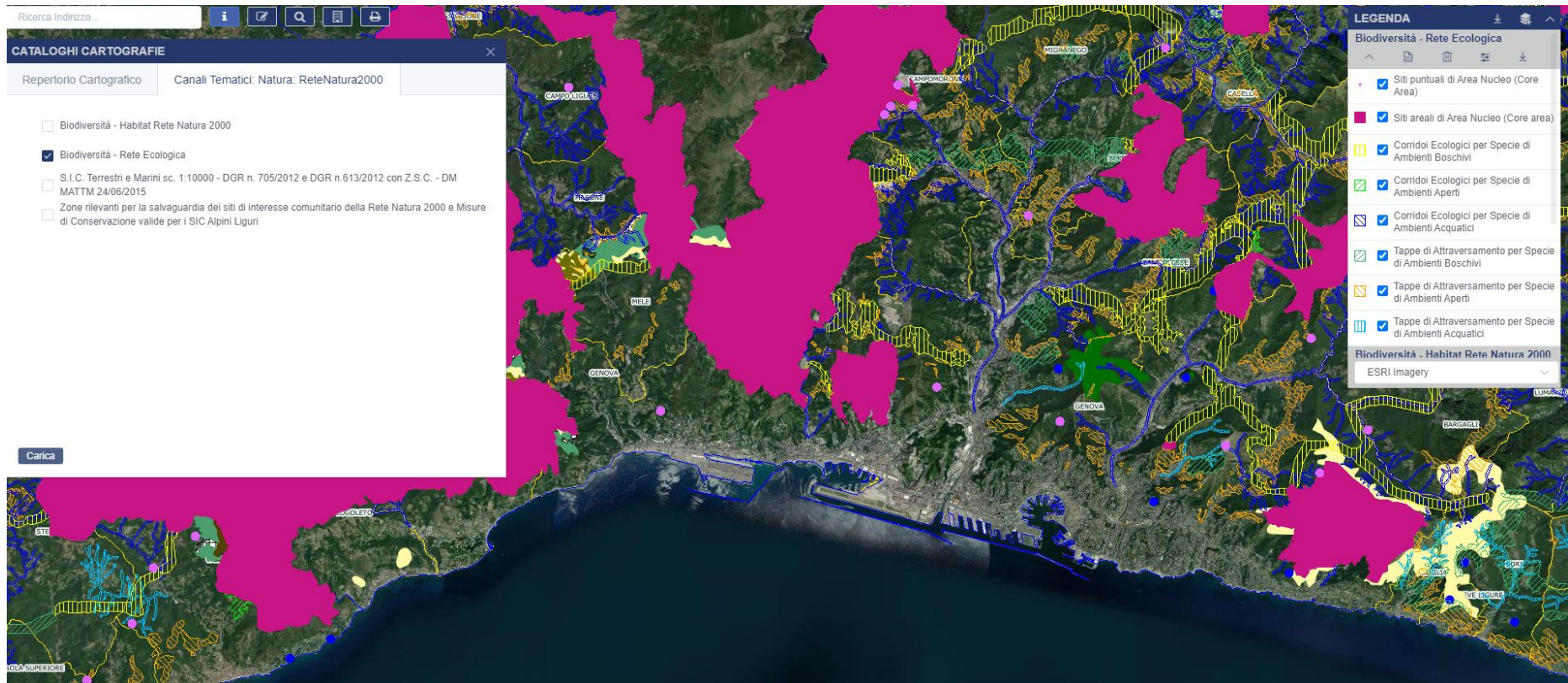
habitat e delle specie di interesse comunitario, raccolti dai vari soggetti che operano sul territorio ligure. Tali dati fanno parte del sistema informativo regionale (SIRAL). Con la LR 28/2009 la sua gestione viene affidata ad ARPAL ed il suo funzionamento viene disciplinato dalla DGR 304/2010. Con DGR 1406/2012 viene affidata a Liguria Digitale ed ARPAL la revisione della banca dati Li.Bi.Oss.

## Biodiversità - Habitat Rete Natura 2000



Sul territorio genovese si evidenzia una prevalenza di praterie, talvolta arbustate e praterie discontinue.





Rete ecologica

## 5.2 Stato di conservazione dei SIC

L'indicatore rappresenta lo stato di conservazione degli habitat nelle aree SIC.

Esprime il livello di conservazione delle aree naturali e in questo senso rappresenta un indicatore di sintesi sullo stato generale dell'ambiente.

Nel rapporto sullo stato dell'ambiente tale indicatore sintetico non è più monitorato.

Con nota prot. N° 447358 del 29/12/2017 è stato richiesto a Regione Liguria, tra le altre cose, lo stato di conservazione degli habitat rispetto al quale gli uffici regionali non si sono espressi, così pure rispetto alla nota Prot 180320200096280U.del 18 marzo 2020.

Parallelamente si ricorda che con Decreto 7 aprile 2017 sono state designate le 74 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea della regione Liguria (coincidenti con i SIC) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto del presidente della Repubblica n° 357 del 8/09/17.

### Specie presenti nel SIC di Monte Gazzo

Codice Natura 2000	Specie Prioritaria	Specie	Sito di Importanza comunitaria (SIC)	Provincia	Comune	Cartografia
	NO	Cytomium fortunei	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Chamaerops humilis	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Acacia dealbata	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
		Papilio machaon	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Oncostema elongatum	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
1092	NO	Austropotamobius pallipes	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Parabathyscia genuensis	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Ailanthus altissima	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Cerastium utriense	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Bryaxis italicus	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Tradescantia fluminensis	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
A224	NO	Caprimulgus europaeus	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Alzoniella sigestra	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Phleum hirsutum Honck. subsp. ambiguum	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Axia margarita	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
	NO	Festuca robustifolia	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>
		Metcalfa pruinosa	Monte Gazzo	Genova	Genova	<a href="#">Mappa</a>

Consultando le tabelle relative agli Habitat ed alle Specie pubblicate dalla Regione Liguria nella DGR 4 luglio 2017 n. 537 "Misure di conservazione dei SIC della regione geografica mediterranea" per i SIC situati (in tutto o in parte) all'interno dei confini del Comune di Genova risulta quanto segue:

**Sito IT1331402 "Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione":** presenta *Habitat per specie igrofile e d'acqua dolce, per specie riferibili ad ambienti rupestri e per specie riferibili ad ambienti forestali*, in oltre il 73% dei casi lo stato di conservazione di tutti gli Habitat risulta pari a 2, solo nel caso delle *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici* è pari a 1, mentre nei *Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus (Quercion robori-petraeae o Ilici-Fagenion)* è pari a 3.

Per quanto riguarda le Specie nel 74% delle rilevazioni lo stato di conservazione risulta sufficiente o soddisfacente, mentre solo 2 specie risultano a rischio di estinzione (*Triturus carnifex* e *Lissotriton vulgaris*).

**Sito IT1331501 "Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin":** presenta *Habitat per specie igrofile e d'acqua dolce, per specie riferibili a lande, macchie, garighe e praterie, per*



*specie riferibili ad ambienti rupestri e per specie riferibili ad ambienti forestali*, in circa il 70% dei casi lo stato di conservazione di tutti gli Habitat risulta pari a 2, solo nel caso delle *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica* risulta pari a 3.

Per quanto riguarda le Specie lo stato di conservazione di tutte le rilevazioni risulta sufficiente.

**Sito IT1331606 "Torre Quezzi"**: presenta *Habitat per specie riferibili ad ambienti forestali e per specie riferibili a lande, macchie, garighe e praterie, lo stato di conservazione delle Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)* risulta pari a 2.

Per quanto riguarda le Specie lo stato di conservazione risulta sufficiente.

**Sito IT1331615 "Monte Gazzo"**: presenta *Habitat per specie igrofile e d'acqua dolce, per specie riferibili a lande, macchie, garighe e praterie, per specie riferibili ad ambienti rupestri e per specie riferibili ad ambienti forestali*, nel 41% dei casi lo stato di conservazione di tutti gli Habitat risulta pari a 1 e nel 53 % dei casi pari a 2.

Per quanto riguarda le Specie nell' 80% delle rilevazioni lo stato di conservazione risulta sufficiente o soddisfacente, mentre solo 1 specie risulta insoddisfacente (*Romulea ligustica*).

**Sito IT1331718 "Monte Fasce"**: presenta *Habitat per specie igrofile e d'acqua dolce, per specie riferibili a lande, macchie, garighe e praterie, per specie riferibili ad ambienti rupestri e per specie riferibili ad ambienti forestali*, in 1/3 dei casi lo stato di conservazione di tutti gli Habitat risulta pari a 1 e nei restanti 2/3 dei casi pari a 2.

Per quanto riguarda le Specie lo stato di conservazione risulta sufficiente o soddisfacente in tutti i casi rilevati.

**Sito IT1331721 "Val Noci - Torrente Geirato - Alpesisa"**: presenta *Habitat per specie igrofile e d'acqua dolce, per specie riferibili a lande, macchie, garighe e praterie, per specie riferibili ad ambienti rupestri e per specie riferibili ad ambienti forestali*, in circa il 62% dei casi lo stato di conservazione di tutti gli Habitat risulta pari a 2, solo nel caso delle *Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica* risulta pari a 3.

Per quanto riguarda le Specie lo stato di conservazione risulta sufficiente o soddisfacente nell'86% dei casi rilevati, mentre solo 1 specie risulta insoddisfacente (*Triturus carnifex*).

Di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi allo stato di conservazione degli Habitat e delle Specie presenti nei SIC situati (in tutto o in parte) all'interno dei confini del Comune di Genova così come pubblicati nella DGR 4 luglio 2017 n. 537 "Misure di conservazione dei SIC della regione geografica mediterranea".

**IT1331402 - BEIGUA – MONTE DENTE –GARGASSA – PAVAGLIONE  
HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnionincanae</i> , <i>Salicion albae</i> )*	2
Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile	2
Torbiere di transizione e instabili	2
Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	2

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Telestes muticellus</i>	soddisfacente
<i>Barbus meridionalis</i>	sufficiente
<i>Barbus plebejus</i>	sufficiente
<i>Salmo trutta macrostigma</i>	insufficiente
<i>Austropotamobius pallipes</i>	sufficiente
<i>Rana dalmatina</i>	sufficiente
<i>Rana temporaria</i>	sufficiente
<i>Hyla meridionalis</i>	sconosciuto
<i>Ichthyosaura alpestris</i>	sufficiente
<i>Triturus carnifex</i>	a rischio estinzione
<i>Lissotriton vulgaris</i>	a rischio estinzione
<i>Osmunda regalis</i>	sufficiente
<i>Pinguicula vulgaris</i>	insufficiente
<i>Gentiana pneumonanthe</i>	sufficiente
<i>Spiranthes aestivalis</i>	insufficiente
<i>Gladiolus palustris</i>	
<i>Drosera rotundifolia</i>	sufficiente
<i>Anagallis tenella</i>	insufficiente
<i>Alcedo atthis</i>	

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2
Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	2
Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	2
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	2

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Bubo bubo</i>	
<i>Falco peregrinus</i>	
<i>Cerastium utriense</i>	Sufficiente
<i>Minuartia laricifolia</i> ssp. <i>Ophiolitica</i>	Sufficiente
<i>Cheilanthes marantae</i>	Sufficiente
<i>Robertia taraxacoides</i>	Soddisfacente
<i>Aquilegia</i> spp.	

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	2
Boschi orientali di quercia bianca*	
Foreste di <i>Castanea sativa</i>	2
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	1
Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	2
Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di <i>Ilex</i> e a volte di <i>Taxus</i> ( <i>Quercion robori-petraeae</i> o <i>Ilici-Fagenion</i> )	3
Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Cerambyx cerdo</i>	Sconosciuto
<i>Lucanus cervus</i>	Sconosciuto
<i>Omiamima heydeni</i>	Sconosciuto
<i>Pararaymondi onymus meggolaroi</i>	Sconosciuto
<i>Schendyla nemorensis</i>	Sconosciuto
<i>Trachyploeus fremuthi</i>	Sconosciuto
<i>Zamenis longissimus</i>	

**SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT**

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Soddisfacente
<i>Canis lupus</i>	
<i>Aquila chrysaetos</i>	
<i>Circaetus gallicus</i>	
<i>Pernis apivorus</i>	
<i>Eptesicus serotinus</i>	Sufficiente
<i>Hypsugo savii</i>	Sufficiente
<i>Myotis bechsteinii</i>	Sconosciuto
<i>Myotis daubentonii</i>	Sconosciuto
<i>Myotis mystacinus</i>	Sconosciuto
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Soddisfacente
<i>Plecotus</i> sp.	Sconosciuto
<i>Gallinago gallinago</i>	
<i>Milvus migrans</i>	
<i>Dryocopus martius</i>	

**IT1331501 - PRAGLIA – PRACABAN – MONTE LECO – PUNTA MARTIN**

**HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnionincanae, Salicion albae)*	2
Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	2
Torbiere di transizione e instabili	2
Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	2
Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davalliana	2
Torbiere basse alcaline	2
Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	2

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Telestes muticellus</i>	Sufficiente
<i>Barbus meridionalis</i>	Sufficiente
<i>Barbus plebejus</i>	Sufficiente
<i>Austropotamogeton polygamonifolius</i>	Sufficiente
<i>Speleomantes strinatii</i>	Sufficiente
<i>Salamandrina perspicillata</i>	Sconosciuto
<i>Rana italica</i>	Sconosciuto
<i>Potamogeton polygonifolius</i> (Locus typicus)	Sufficiente
<i>Spiranthes aestivalis</i>	
<i>Rhynchospora alba</i>	Sufficiente
<i>Osmunda regalis</i>	Sconosciuto
<i>Gladiolus palustris</i>	Sconosciuto
<i>Drosera rotundifolia</i>	Sufficiente
<i>Pinguicula vulgaris</i>	Sufficiente
<i>Gentiana pneumonanthe</i>	Sufficiente
<i>Alcedo atthis</i>	Sufficiente

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	2
Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	2
Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)(*importanti siti d'orchidee)	2
Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	1

Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion coeruleae)	2
Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	2
Praterie magre da fieno a bassa Altitudine Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis	2
Lande secche europee	2

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Caprimulgus europaeus	Sufficiente
Emberiza hortulana	Sufficiente
Lanius collurio	Sufficiente
Anthus campestris	
Lullula arborea	
Carabus solieri liguranus	Sconosciuto
Euphydryas aurinia	
Tulipa australis	Sufficiente

#### HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2
Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	3
Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	2
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Cerastium utriense	Sufficiente
Genista desoleana	Sufficiente
Viola bertolonii (Locus typicus)	Sufficiente
Aquilegia ophiolitica	
Duvalius ramorinii (Locus typicus)	Sconosciuto
Eupolybothrus excellens	Sconosciuto

#### HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Boschi pannonic di Quercus pubescens	2
Boschi orientali di quercia bianca*	
Foreste di Castanea sativa	2
Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	1
Faggeti del Luzulo-Fagetum	

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Cerambyx cerdo	
Lucanus cervus	

**SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT**

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Euplagia quadripunctaria	
Canis lupus	
Aquila chrysaetos	Sufficiente
Pernis apivorus	
Circaetus gallicus	Sufficiente
Rhinolophus euryale	Sconosciuto
Rhinolophus ferrumequinum	Sconosciuto
Rhinolophus hipposideros	Sconosciuto
Myotis myotis	

**IT1331606 - TORRE QUEZZI**

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)(*importanti siti d'orchidee)	2

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Boschi pannonici di Quercus pubescens	
Boschi orientali di quercia bianca*	
Foreste di Castanea sativa	

**SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT**

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Euleptes europaea	Sufficiente
Euplagia quadripunctaria	Sufficiente



**IT1331615 - MONTE GAZZO**

**HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnionincanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	2
Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Austroptamobius pallipes</i>	Insoddisfacente

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion</i> albi	2
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )(*importanti siti d'orchidee)	2
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	2
Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	1
Lande secche europee	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Sufficiente
<i>Lanius collurio</i>	Sufficiente
<i>Romulea ligustica</i>	Insoddisfacente

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	1
Pavimenti calcarei	1
Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	2
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Speleomantes strinatii</i>	Sufficiente
<i>Parabathyscia genuensis</i>	Sconosciuto
<i>Duvalius annae</i>	Sconosciuto

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI**

<b>Descrizione Habitat</b>	<b>Stato di conservazione</b>
Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	2
Boschi orientali di quercia bianca*	
Foreste di <i>Castanea sativa</i>	2
Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	1
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	1

**SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT**

<b>Descrizione Specie</b>	<b>Stato di conservazione</b>
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Soddisfacente

**IT1331718 - MONTE FASCE**

**HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnionincanae, Salicion albae)	1
Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	2

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Salamandrina perspicillata</i>	Sufficiente
<i>Normandia sodalis</i>	Sconosciuto
<i>Riolus cupreus</i>	Sconosciuto

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedionalbi</i>	2
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )(*importanti siti d'orchidee)	2
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	2

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Sufficiente
<i>Anthus campestris</i>	
<i>Lanius collurio</i>	
<i>Sylvia undata</i>	
<i>Emberiza hortulana</i>	
<i>Zerynthia cassandra</i>	Sufficiente
<i>Arma maritima fascensis</i>	Sconosciuto
<i>Ophrys aurelia</i>	Soddisfacente
<i>Orchis patens</i>	Soddisfacente
<i>Romulea ligustica</i>	Soddisfacente

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Speleomantes strinatii	Sufficiente
Rhinolophus euryale	Sconosciuto
Rhinolophus ferrumequinum	Sconosciuto
Rhinolophus hipposideros	Sconosciuto
Duvalius doderoi	Sconosciuto
Parabathyscia doderoi	Sconosciuto
Brachygluta pirazzolii pirazzolii	Sconosciuto

#### HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Boschi pannonici di Quercus pubescens	2
Boschi orientali di quercia bianca*	2
Foreste di Castanea sativa	2
Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	1
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Barbastella barbastellus	
Geophilus romanus	Sconosciuto

#### SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Euplagia quadripunctaria	

**IT1331721 - VAL NOCI – TORRENTE GEIRATO – ALPESISA**

**HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnionincanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	2
Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	2
Torbiere basse alcaline	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Sufficiente
<i>Telestes muticellus</i>	Sufficiente
<i>Speleomantes strinatii</i>	Soddisfacente
<i>Salamandrina perspicillata</i>	Sufficiente
<i>Triturus carnifex</i>	Insoddisfacente

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )(*importanti siti d'orchidee)	2
Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion coeruleae</i> )	1
Praterie magre da fieno a bassa altitudine <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>	2
Lande secche europee	1

Descrizione Specie	Stato di conservazione
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Soddisfacente
<i>Lanius collurio</i>	Soddisfacente

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	3
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	2

**HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI**

Descrizione Habitat	Stato di conservazione
Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	2
Boschi orientali di quercia bianca*	2
Foreste di <i>Castanea sativa</i>	2
Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Trogaster doderoi	Sconosciuta
Lathrobium apenninum	Sconosciuta

**SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT**

Descrizione Specie	Stato di conservazione
Euplagia quadripunctaria	
Canis lupus	



### 5.3 Quantità di spazi verdi

Questo indicatore misura le aree verdi e ricreative esistenti.

Le aree verdi giocano un ruolo importante nell'ambiente urbano per il mantenimento della biodiversità. Oltre alla funzione ricreativa, giardini e parchi aiutano a rendere le città più equilibrate sotto il profilo ambientale, riducendo gli effetti inquinanti degli edifici e mitigando le isole di calore.

La quantità di spazi verdi contabilizzati considerando gli ambiti SIS (verde) e AC VU sono passati da 3.64 Km<sup>2</sup> nel 2015 a 3.68 Km<sup>2</sup> nel 2016 a 3.56 Km<sup>2</sup> nel 2017 per tornare a salire a 3,70 Km<sup>2</sup> nel 2019, sono quindi sostanzialmente costanti anche se leggermente in diminuzione nel 2017 e in crescita nel 2019.

Gli unici Municipi sotto la media sono il Centro Est, ed è ovvio essendo per la maggior parte del suo territorio occupato dal Centro storico medioevale per sua natura non caratterizzato da spazi verdi, il Medio Ponente dove infatti il PUC concentra le previsioni di nuove aree verdi (Fincantieri, Villa Bombrini etc.) ed in ultimo il Levante dove a fronte di una presenza di verde pubblico inferiore alla media cittadina è nettamente più elevata la presenza di verde privato oltreché parchi di livello territoriale e di caratteri diffusi di naturalità, in questo Municipio: infatti, la popolazione stessa non lamenta la scarsità di spazi verdi bensì la loro scarsa manutenzione e tutela quando si tratta di parchi storici.

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_3	0	29-dic-17	1	0,389965059	2017
5_3	0	29-dic-17	2	0,261537353	2017
5_3	0	29-dic-17	3	0,167832474	2017
5_3	0	29-dic-17	4	0,20403804	2017
5_3	0	29-dic-17	5	0,40436201	2017
5_3	0	29-dic-17	6	0,201226191	2017
5_3	0	29-dic-17	7	0,404422356	2017
5_3	0	29-dic-17	8	0,85391936	2017
5_3	0	29-dic-17	9	0,798712786	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_3	0	31-dic-19	1	0,389965	2019
5_3	0	31-dic-19	2	0,261537	2019
5_3	0	31-dic-19	3	0,16689	2019
5_3	0	31-dic-19	4	0,204038	2019
5_3	0	31-dic-19	5	0,404362	2019
5_3	0	31-dic-19	6	0,20628	2019
5_3	0	31-dic-19	7	0,404422	2019
5_3	0	31-dic-19	8	0,854337	2019
5_3	0	31-dic-19	9	0,804085	2019

#### 5.4 Salvaguardia della rete ecologica urbana

Questo indicatore misura gli interventi edilizi che ricadono nelle aree della rete ecologica urbana.

La rete ecologica urbana gioca un ruolo importante per il mantenimento della biodiversità nell'ambito urbano.

Il numero di interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica urbana è stato di 2 nel biennio 2016-2017 e 4 nel 2018-2019 (di cui 3 nel 2018 e 1 nel 2019).

Di seguito i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016-2017 e 2018-2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_4	0	31-dic-16	1	0	2016
5_4	0	31-dic-16	2	1	2016
5_4	0	31-dic-16	3	0	2016
5_4	0	31-dic-16	4	0	2016
5_4	0	31-dic-16	5	0	2016
5_4	0	31-dic-16	6	0	2016
5_4	0	31-dic-16	7	0	2016
5_4	0	31-dic-16	8	0	2016
5_4	0	31-dic-16	9	1	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_4	0	29-dic-17	1	0	2017
5_4	0	29-dic-17	2	0	2017
5_4	0	29-dic-17	3	0	2017
5_4	0	29-dic-17	4	0	2017
5_4	0	29-dic-17	5	0	2017
5_4	0	29-dic-17	6	0	2017
5_4	0	29-dic-17	7	0	2017
5_4	0	29-dic-17	8	0	2017
5_4	0	29-dic-17	9	0	2017

Per il biennio 2016-2017

Un intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio nel sottosuolo di aree pertinenziali esterne ad un fabbricato, si tratta di un posto auto interrato in cui il giardino soprastante verrà ripristinato come lo stato attuale (pratica n. 3458/2015).

L'altro intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio mantenendo praticamente inalterate le caratteristiche del giardino di pertinenza (pratica n. 10686/2015).

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_4	0	31-dic-18	1	2	2018
5_4	0	31-dic-18	2	0	2018
5_4	0	31-dic-18	3	0	2018
5_4	0	31-dic-18	4	0	2018
5_4	0	31-dic-18	5	0	2018
5_4	0	31-dic-18	6	1	2018
5_4	0	31-dic-18	7	0	2018
5_4	0	31-dic-18	8	0	2018
5_4	0	31-dic-18	9	0	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_4	0	31-dic-19	1	0	2019
5_4	0	31-dic-19	2	0	2019
5_4	0	31-dic-19	3	0	2019
5_4	0	31-dic-19	4	0	2019
5_4	0	31-dic-19	5	0	2019
5_4	0	31-dic-19	6	0	2019
5_4	0	31-dic-19	7	0	2019
5_4	0	31-dic-19	8	1	2019
5_4	0	31-dic-19	9	0	2019

Per il biennio 2018-2019

Un intervento riguarda la ricostruzione di immobili diruti siti in salita della Tosse/Misericordia (pratica n. 11710/2018), individuata nel PUC con la disciplina urbanistica speciale n. 77, il progetto prevede la sistemazione a giardino degli spazi verdi, di pertinenza dei fabbricati ricostruiti, con piantumazione di alberature e siepi, oltre alla riqualificazione dei muri di croce esistenti.

Il secondo intervento riguarda la realizzazione di un locale commerciale (con accesso da Salita della Tosse) all'interno del sedime e della sagoma dell'edificio preesistente situato tra via San Vincenzo e salita della Tosse (pratica n. 4901/2018).

Il terzo intervento di ristrutturazione di un edificio a 2 piani sito a Sestri Ponente presenta un progetto che mantiene inalterate la sagoma del fabbricato e le caratteristiche del giardino di pertinenza (pratica n. 3321/2018).

Infine il quarto intervento riguarda la realizzazione di una piscina interrata nel giardino dell'immobile esistente con accesso da Salita superiore di Santa Tecla (pratica n. 7500/2019).

## 5.5 Salvaguardia della rete ecologica regionale

Questo indicatore misura gli interventi edilizi che ricadono nelle aree della rete ecologica regionale.

La rete ecologica regionale gioca un ruolo importante per il mantenimento della biodiversità nell'ambito extraurbano.

Il numero di interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica regionale è stato di 2 nel biennio 2016-2017 e nessuno nel 2018-2019.

Di seguito i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016-2017 e 2018-2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_5	0	31-dic-16	1	0	2016
5_5	0	31-dic-16	2	0	2016
5_5	0	31-dic-16	3	0	2016
5_5	0	31-dic-16	4	2	2016
5_5	0	31-dic-16	5	0	2016
5_5	0	31-dic-16	6	0	2016
5_5	0	31-dic-16	7	0	2016
5_5	0	31-dic-16	8	0	2016
5_5	0	31-dic-16	9	0	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_5	0	29-dic-17	1	0	2017
5_5	0	29-dic-17	2	0	2017
5_5	0	29-dic-17	3	0	2017
5_5	0	29-dic-17	4	0	2017
5_5	0	29-dic-17	5	0	2017
5_5	0	29-dic-17	6	0	2017
5_5	0	29-dic-17	7	0	2017
5_5	0	29-dic-17	8	0	2017
5_5	0	29-dic-17	9	0	2017

Per il biennio 2016-2017

Un intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un manufatto ad uso deposito mantenendo inalterate le caratteristiche del terreno circostante (pratica n. 999/2016).

L'altro intervento riguarda il restauro filologico di un edificio storico con giardino circostante che viene mantenuto inalterato (pratica n. 8494/2016).

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_5	0	31-dic-18	1	0	2018
5_5	0	31-dic-18	2	0	2018
5_5	0	31-dic-18	3	0	2018
5_5	0	31-dic-18	4	0	2018
5_5	0	31-dic-18	5	0	2018
5_5	0	31-dic-18	6	0	2018
5_5	0	31-dic-18	7	0	2018
5_5	0	31-dic-18	8	0	2018
5_5	0	31-dic-18	9	0	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
5_5	0	31-dic-19	1	0	2019
5_5	0	31-dic-19	2	0	2019
5_5	0	31-dic-19	3	0	2019
5_5	0	31-dic-19	4	0	2019
5_5	0	31-dic-19	5	0	2019
5_5	0	31-dic-19	6	0	2019
5_5	0	31-dic-19	7	0	2019
5_5	0	31-dic-19	8	0	2019
5_5	0	31-dic-19	9	0	2019

Per il biennio 2018-2019 nessun intervento ricade nelle aree della rete ecologica regionale.

## 6. Salute e qualità della vita

Nella componente ambientale salute e qualità della vita vengono valutati gli indicatori dal 6.1 al 6.8:

### 6.1 Accessibilità al trasporto pubblico

Questo indicatore misura la quantità di popolazione che è servita dalla rete dai sistemi di trasporto pubblico.

La vicinanza alle fermate del trasporto pubblico è uno dei fattori più importanti che incoraggia i cittadini al minore utilizzo dei mezzi privati.

Una buona qualità dell'offerta di trasporto pubblico, frequente e a breve distanza dalle abitazioni può essere un'alternativa all'utilizzo massivo dei veicoli privati.

Si assiste al passaggio da 593.951 abitanti residenti nel raggio di 300 metri nel 2015 a 575.419 nel 2016, 571.098 nel 2017, 568.813 nel 2018 e 563.101 nel 2019, una diminuzione di circa 31.000 abitanti ragionevolmente dovuto alla diminuzione della popolazione residente a Genova.

Di seguito i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_1	0	31-dic-16	1	89041	2016
6_1	0	31-dic-16	2	64537	2016
6_1	0	31-dic-16	3	73862	2016
6_1	0	31-dic-16	4	54680	2016
6_1	0	31-dic-16	5	57454	2016
6_1	0	31-dic-16	6	59317	2016
6_1	0	31-dic-16	7	57540	2016
6_1	0	31-dic-16	8	58860	2016
6_1	0	31-dic-16	9	60128	2016

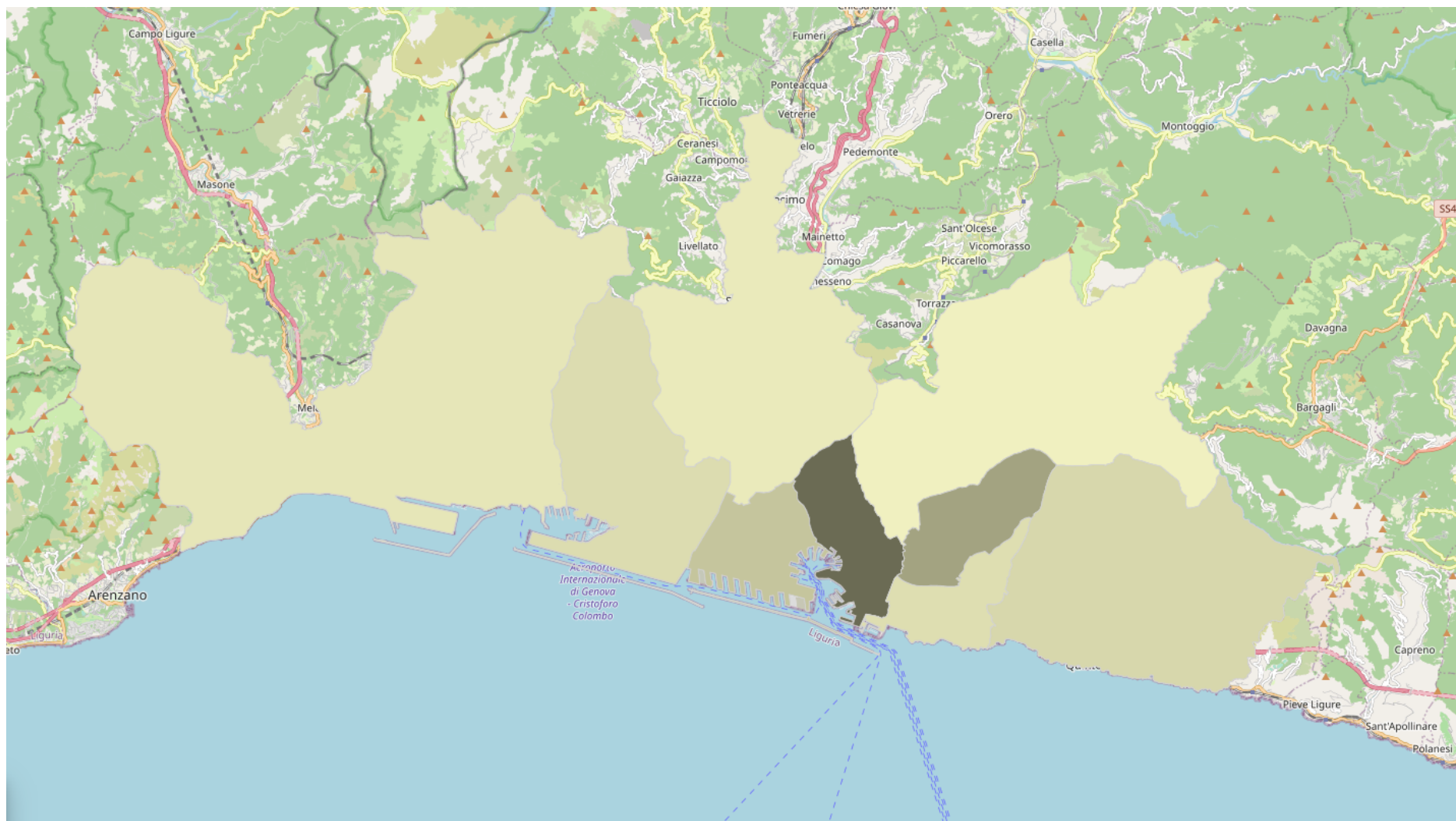
INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_1	0	29-dic-17	1	88721	2017
6_1	0	29-dic-17	2	64254	2017
6_1	0	29-dic-17	3	73242	2017
6_1	0	29-dic-17	4	53972	2017
6_1	0	29-dic-17	5	56772	2017
6_1	0	29-dic-17	6	58903	2017
6_1	0	29-dic-17	7	56977	2017
6_1	0	29-dic-17	8	58466	2017
6_1	0	29-dic-17	9	59791	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_1	0	31-dic-18	1	87664	2018
6_1	0	31-dic-18	2	64225	2018
6_1	0	31-dic-18	3	72985	2018
6_1	0	31-dic-18	4	53944	2018
6_1	0	31-dic-18	5	56278	2018
6_1	0	31-dic-18	6	58882	2018
6_1	0	31-dic-18	7	56728	2018
6_1	0	31-dic-18	8	58393	2018
6_1	0	31-dic-18	9	59714	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_1	0	31-dic-19	1	85805	2019
6_1	0	31-dic-19	2	64176	2019
6_1	0	31-dic-19	3	72328	2019
6_1	0	31-dic-19	4	53516	2019
6_1	0	31-dic-19	5	55183	2019
6_1	0	31-dic-19	6	58480	2019
6_1	0	31-dic-19	7	56076	2019
6_1	0	31-dic-19	8	57920	2019
6_1	0	31-dic-19	9	59617	2019

Come evidenziato nell'immagine successiva i Municipi in cui la quota più alta di popolazione risiede nel raggio di 300 metri da una fermata del servizio pubblico sono quelli centrali (Centro Est, Centro Ovest e Bassa Valbisagno) mentre il più penalizzato è la Media Valbisagno nella quale infatti non sono presenti stazioni ferroviarie diversamente dagli altri Municipi.





Mappa 2019

Le diverse tonalità di beige che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da una fermata del trasporto pubblico.

## 6.2 Velocità commerciale del trasporto pubblico

L'indicatore rappresenta il rapporto tra la distanza percorsa dal mezzo di trasporto pubblico ed il tempo impiegato per percorrerla, oltre che l'affidabilità e la puntualità del servizio.

Esprime l'effettiva quantità di tempo spesa per compiere un dato percorso, e pertanto il calcolo include tutti i tempi accessori e le soste necessari a completare il viaggio, come il tempo speso in coda (correlato al livello di congestione della rete stradale), nelle attese ai semafori e nelle soste compiute per le fermate intermedie.

Il dato è fornito dalla Società preposta al servizio (AMT) tramite il sistema di monitoraggio SIMON e pubblicato dalla Direzione Mobilità del Comune di Genova. Il dato viene integrato con l'indicazione della regolarità del servizio (cioè il numero di corse effettuate rispetto a quelle programmate) e della puntualità dell'orario previsto alle partenze (Fonte carta della mobilità AMT).

La velocità media anno 2018/2019 (servizio invernale) è 16.3 km/h, mentre il corrispondente valore del 2017/2018 era di 16.5 km/h, il decremento è imputabile alle conseguenze sulla viabilità legate al crollo del Morandi.

## 6.3 Quota trasporto pubblico

L'indicatore rappresenta il numero di viaggi effettuati sul trasporto pubblico, dando una dimensione alla distribuzione modale del trasporto urbano.

Esprime il livello di efficienza urbana della rete trasportistica e del rapporto insediamento/infrastrutture.

Il dato è fornito dalla Società preposta al servizio (AMT) e pubblicato dalla Direzione Mobilità del Comune di Genova. Parallelamente verrà riportato il dato del parco veicolare immatricolato.

I viaggiatori in un giorno feriale medio del 2019 (n° viaggi/giorno) è pari a 455.000, si registra dal 2017 al 2019 un incremento di circa 37.000 utenti del trasporto pubblico calcolati in funzione dei titoli di viaggio venduti.

In precedenza (dal 2015 al 2017) si era registrata invece una flessione di circa 6500 utenti del trasporto pubblico calcolati in funzione dei titoli di viaggio venduti quindi potrebbe anche significare nel 2017 un aumento delle persone che utilizzavano il servizio pubblico senza regolare titolo di viaggio.

## 6.4 Capacità parcheggi di interscambio

L'indicatore rappresenta l'offerta di sosta dedicata all'interscambio.

Esprime il livello di attuazione delle previsioni strategiche del piano finalizzate alla possibilità di passare al trasporto pubblico locale entrando in città riducendo l'utilizzo del trasporto privato in città con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Il dato fornito per il 2019 è di 697 stalli di sosta dei parcheggi di interscambio mentre per il 2017 è di 403 stalli (compresi i 135 stalli di Dinegro lotto 1, che in precedenza non erano stati

conteggiati), quindi si registra un aumento di 294 stalli mentre dal 2015 (265 stalli) l'aumento è pari a 432 stalli.

## 6.5 Accessibilità al verde urbano

Questo indicatore misura la quantità di popolazione che ha possibilità di accedere al verde urbano. La presenza di verde urbano migliora la qualità dell'ambiente e quindi la vicinanza al verde urbano migliora la qualità della vita dell'uomo.

Il dato è calcolato sulla base del sistema informativo dei servizi pubblici del Comune di Genova (SIS-S) selezionando il verde urbano, successivamente per il calcolo degli abitanti che vivono in prossimità di aree verdi, come previsto nel set dei 10 Indicatori Comuni Europei (ECI), si è proceduto alla costruzione di un buffer di 300 m di distanza (in linea d'aria) da aree di verde pubblico, di superficie superiore ai 5000 mq all'interno del quale è stata calcolata la popolazione residente. Si assiste al passaggio da 254.546 abitanti residenti nel raggio di 300 metri nel 2015 a 256.186 nel 2016, 254.110 nel 2017, 252.397 nel 2018 e 249.273 nel 2019, una diminuzione di circa 5000 abitanti ragionevolmente dovuto alla diminuzione della popolazione residente a Genova.

Di seguito i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_5	0	01-ott-16	1	53855	2016
6_5	0	01-ott-16	2	45755	2016
6_5	0	01-ott-16	3	27724	2016
6_5	0	01-ott-16	4	9161	2016
6_5	0	01-ott-16	5	14883	2016
6_5	0	01-ott-16	6	18349	2016
6_5	0	01-ott-16	7	25688	2016
6_5	0	01-ott-16	8	38786	2016
6_5	0	01-ott-16	9	21985	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_5	0	29-dic-17	1	53546	2017
6_5	0	29-dic-17	2	45517	2017
6_5	0	29-dic-17	3	27518	2017
6_5	0	29-dic-17	4	9055	2017
6_5	0	29-dic-17	5	14429	2017
6_5	0	29-dic-17	6	18239	2017
6_5	0	29-dic-17	7	25321	2017
6_5	0	29-dic-17	8	38568	2017
6_5	0	29-dic-17	9	21917	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_5	0	31-dic-18	1	52556	2018
6_5	0	31-dic-18	2	45564	2018
6_5	0	31-dic-18	3	27294	2018
6_5	0	31-dic-18	4	9014	2018
6_5	0	31-dic-18	5	14314	2018
6_5	0	31-dic-18	6	18153	2018
6_5	0	31-dic-18	7	25214	2018
6_5	0	31-dic-18	8	38439	2018
6_5	0	31-dic-18	9	21849	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_5	0	31-dic-19	1	50966	2019
6_5	0	31-dic-19	2	45610	2019
6_5	0	31-dic-19	3	27069	2019
6_5	0	31-dic-19	4	8973	2019
6_5	0	31-dic-19	5	13799	2019
6_5	0	31-dic-19	6	18066	2019
6_5	0	31-dic-19	7	24701	2019
6_5	0	31-dic-19	8	38309	2019
6_5	0	31-dic-19	9	21780	2019



Mappa 2019

Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



## 6.6 Accessibilità agli impianti sportivi

Questo indicatore misura la percentuale di popolazione che ha possibilità di accedere agli impianti sportivi.

La presenza di impianti sportivi migliora la vita dell'uomo, in quanto agevola lo svolgimento di attività fisica meglio in contesti ambientali di buona qualità (come le aree destinate all'attività ricreativa-sportiva all'aria aperta).

Il dato è calcolato sulla base del sistema informativo dei servizi pubblici del Comune di Genova, come previsto nel set dei 10 Indicatori Comuni Europei (ECI), successivamente è stato creato un buffer di 300 metri per rappresentare l'area di fruibilità di ciascun impianto sportivo. Incrociando la superficie coperta dal sistema degli impianti sportivi con i dati demografici georiferiti, è possibile risalire al dato relativo alla popolazione servita.

Si assiste al passaggio da 465.743 abitanti residenti nel raggio di 300 metri nel 2015 a 453.936 nel 2016, 450.642 nel 2017, 447.168 nel 2018 e 443.687 nel 2019, una diminuzione di circa 22.000 abitanti ragionevolmente dovuto alla diminuzione della popolazione residente a Genova.

Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

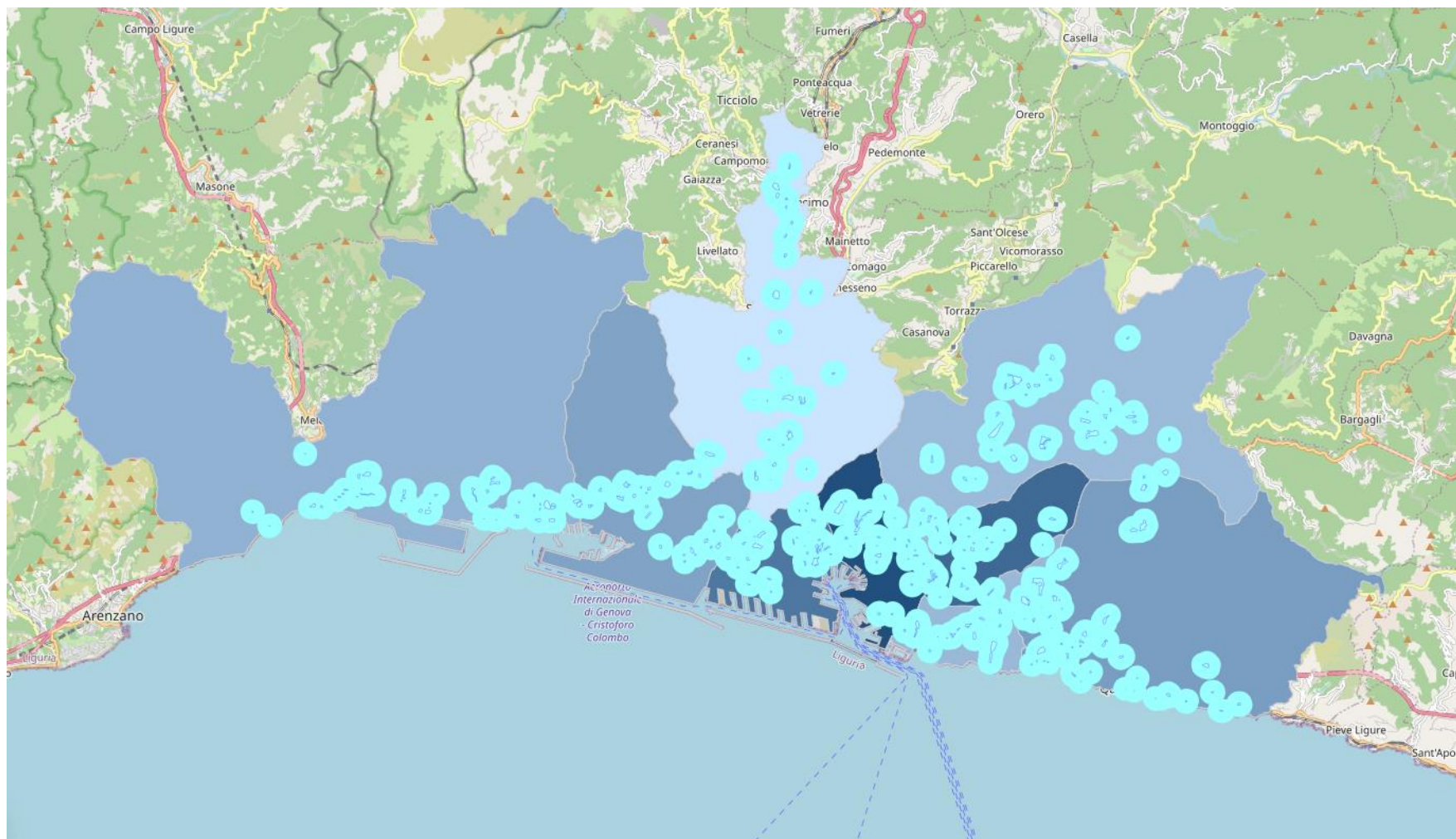
INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_6	0	31-dic-16	1	67443	2016
6_6	0	31-dic-16	2	56907	2016
6_6	0	31-dic-16	3	60396	2016
6_6	0	31-dic-16	4	44403	2016
6_6	0	31-dic-16	5	36109	2016
6_6	0	31-dic-16	6	48613	2016
6_6	0	31-dic-16	7	45994	2016
6_6	0	31-dic-16	8	44362	2016
6_6	0	31-dic-16	9	49709	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_6	0	29-dic-17	1	67107	2017
6_6	0	29-dic-17	2	56792	2017
6_6	0	29-dic-17	3	59853	2017
6_6	0	29-dic-17	4	43839	2017
6_6	0	29-dic-17	5	35613	2017
6_6	0	29-dic-17	6	48298	2017
6_6	0	29-dic-17	7	45659	2017
6_6	0	29-dic-17	8	44077	2017
6_6	0	29-dic-17	9	49404	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_6	0	31-dic-18	1	65732	2018
6_6	0	31-dic-18	2	56693	2018
6_6	0	31-dic-18	3	59502	2018
6_6	0	31-dic-18	4	43555	2018
6_6	0	31-dic-18	5	35149	2018
6_6	0	31-dic-18	6	48137	2018
6_6	0	31-dic-18	7	45327	2018
6_6	0	31-dic-18	8	43837	2018
6_6	0	31-dic-18	9	49236	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_6	0	31-dic-19	1	64356	2019
6_6	0	31-dic-19	2	56594	2019
6_6	0	31-dic-19	3	59150	2019
6_6	0	31-dic-19	4	43271	2019
6_6	0	31-dic-19	5	34684	2019
6_6	0	31-dic-19	6	47975	2019
6_6	0	31-dic-19	7	44994	2019
6_6	0	31-dic-19	8	43596	2019
6_6	0	31-dic-19	9	49067	2019





Mappa 2019

Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).

## 6.7 Accessibilità ai servizi sanitari

Questo indicatore misura la percentuale di popolazione che ha possibilità di accedere ai servizi sanitari.

La presenza di strutture sanitarie e ospedaliere migliora la qualità della vita dell'uomo.

Il dato è calcolato sulla base del sistema informativo dei servizi pubblici del Comune di Genova, come previsto nel set dei 10 Indicatori Comuni Europei (ECI), è stato successivamente creato un buffer di 300 metri per rappresentare l'area di fruibilità di ciascun servizio sanitario. Incrociando la superficie coperta dal sistema dei servizi sanitari con i dati demografici georiferiti, è possibile risalire al dato sulla popolazione servita.

Si assiste al passaggio da 422.280 abitanti residenti nel raggio di 300 metri nel 2015 a 423.094 nel 2016, 420.489 nel 2017, 417.732 nel 2018 e 414.990 nel 2019, una diminuzione di circa 7.000 abitanti ragionevolmente dovuta alla diminuzione della popolazione residente a Genova.

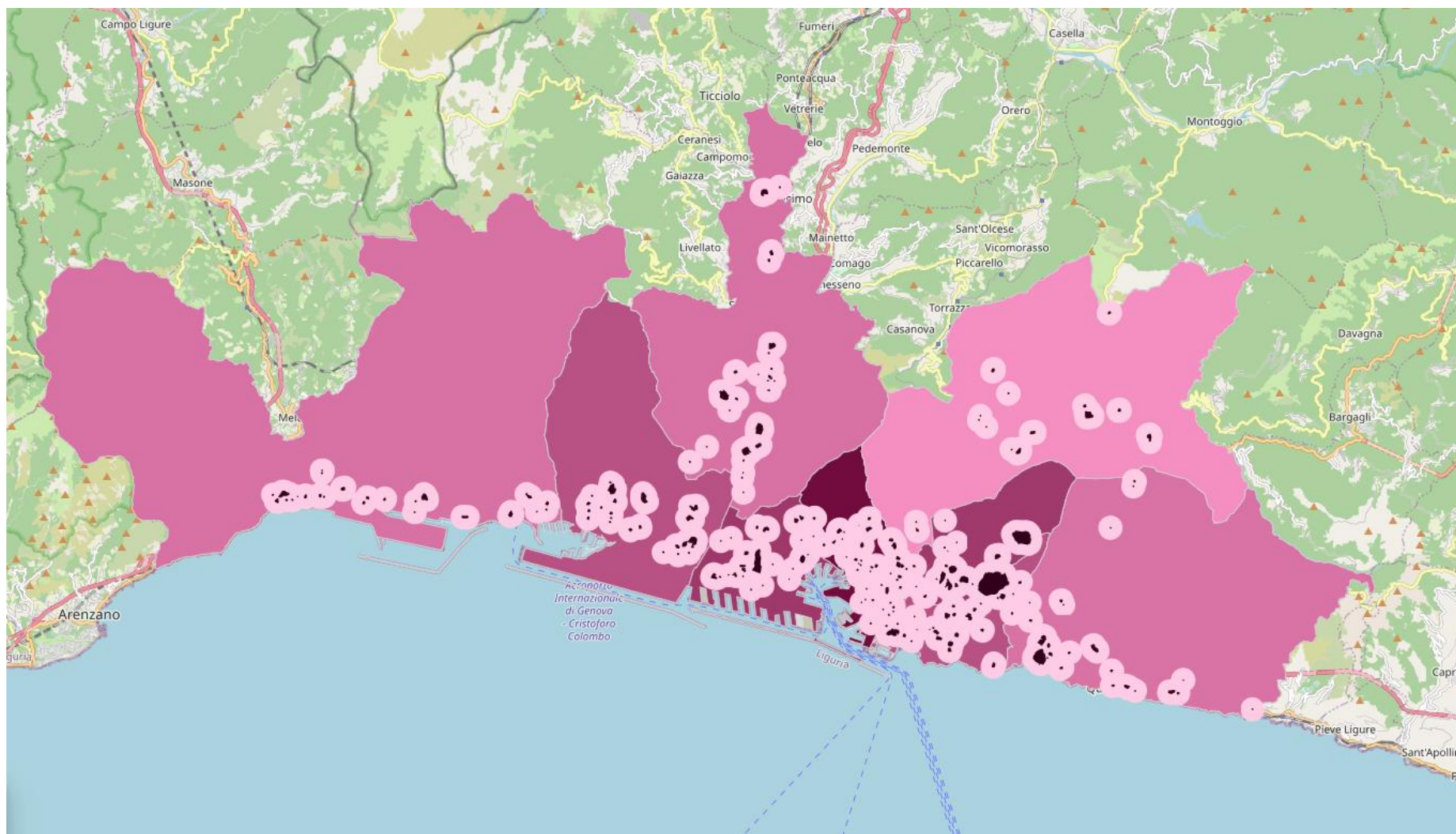
Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_7	0	31-dic-16	1	78381	2016
6_7	0	31-dic-16	2	57443	2016
6_7	0	31-dic-16	3	58240	2016
6_7	0	31-dic-16	4	24388	2016
6_7	0	31-dic-16	5	36185	2016
6_7	0	31-dic-16	6	48282	2016
6_7	0	31-dic-16	7	36197	2016
6_7	0	31-dic-16	8	48798	2016
6_7	0	31-dic-16	9	35180	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_7	0	29-dic-17	1	78037	2017
6_7	0	29-dic-17	2	57301	2017
6_7	0	29-dic-17	3	57874	2017
6_7	0	29-dic-17	4	24124	2017
6_7	0	29-dic-17	5	35783	2017
6_7	0	29-dic-17	6	47978	2017
6_7	0	29-dic-17	7	35804	2017
6_7	0	29-dic-17	8	48543	2017
6_7	0	29-dic-17	9	35045	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_7	0	31-dic-18	1	76641	2018
6_7	0	31-dic-18	2	57387	2018
6_7	0	31-dic-18	3	57535	2018
6_7	0	31-dic-18	4	23977	2018
6_7	0	31-dic-18	5	35548	2018
6_7	0	31-dic-18	6	47876	2018
6_7	0	31-dic-18	7	35594	2018
6_7	0	31-dic-18	8	48276	2018
6_7	0	31-dic-18	9	34898	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_7	0	31-dic-19	1	75244	2019
6_7	0	31-dic-19	2	57477	2019
6_7	0	31-dic-19	3	57196	2019
6_7	0	31-dic-19	4	23829	2019
6_7	0	31-dic-19	5	35319	2019
6_7	0	31-dic-19	6	47774	2019
6_7	0	31-dic-19	7	35393	2019
6_7	0	31-dic-19	8	48008	2019
6_7	0	31-dic-19	9	34750	2019



Mappa 2019

Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



## 6.8 Accessibilità ai servizi d'istruzione

Questo indicatore misura la percentuale di popolazione che ha possibilità di accedere ai servizi d'istruzione (scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado).

La presenza di servizi di istituti scolastici migliora la qualità della vita dell'uomo.

Il dato è calcolato sulla base del sistema informativo dei servizi pubblici del Comune di Genova, come previsto nel set dei 10 Indicatori Comuni Europei (ECI), è stato successivamente creato un buffer di 300 metri per rappresentare l'area di fruibilità di ciascuna scuola. Incrociando la superficie coperta dal sistema dei servizi d'istruzione con i dati demografici georiferiti, è possibile risalire al dato sulla popolazione servita.

Si assiste al passaggio da 503.268 abitanti residenti nel raggio di 300 metri nel 2015 a 500.895 nel 2016 e 497.394 nel 2017, una diminuzione di circa 6.000 abitanti ragionevolmente dovuto alla diminuzione della popolazione residente a Genova.

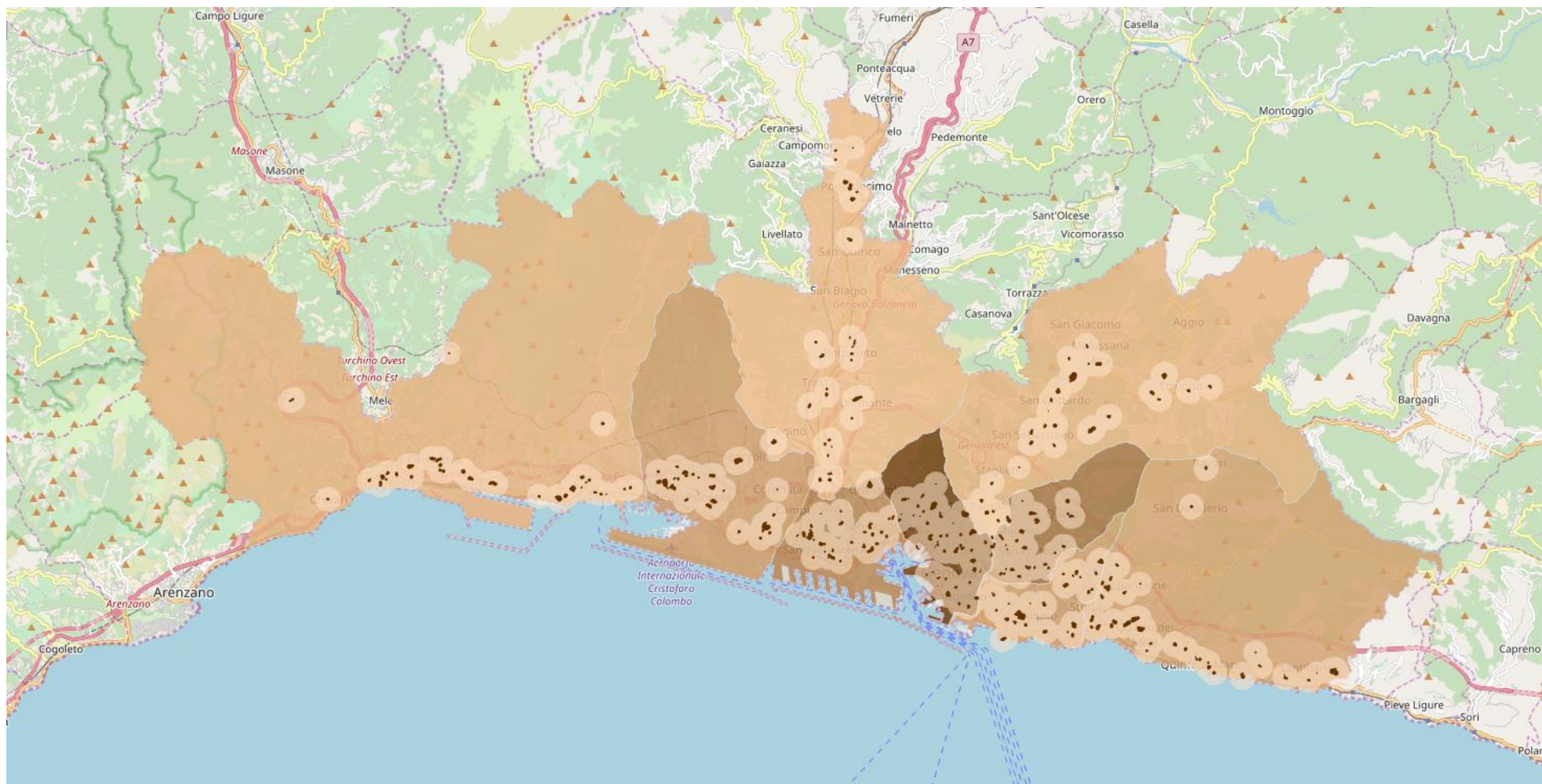
Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016/2017 e 2018/2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_8	0	31-dic-16	1	87412	2016
6_8	0	31-dic-16	2	60858	2016
6_8	0	31-dic-16	3	67688	2016
6_8	0	31-dic-16	4	43798	2016
6_8	0	31-dic-16	5	41129	2016
6_8	0	31-dic-16	6	52802	2016
6_8	0	31-dic-16	7	44255	2016
6_8	0	31-dic-16	8	52362	2016
6_8	0	31-dic-16	9	50591	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_8	0	29-dic-17	1	87081	2017
6_8	0	29-dic-17	2	60650	2017
6_8	0	29-dic-17	3	67055	2017
6_8	0	29-dic-17	4	43151	2017
6_8	0	29-dic-17	5	40694	2017
6_8	0	29-dic-17	6	52503	2017
6_8	0	29-dic-17	7	43918	2017
6_8	0	29-dic-17	8	52085	2017
6_8	0	29-dic-17	9	50257	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_8	0	31-dic-18	1	86272	2018
6_8	0	31-dic-18	2	60890	2018
6_8	0	31-dic-18	3	66815	2018
6_8	0	31-dic-18	4	42895	2018
6_8	0	31-dic-18	5	40574	2018
6_8	0	31-dic-18	6	52494	2018
6_8	0	31-dic-18	7	43774	2018
6_8	0	31-dic-18	8	51966	2018
6_8	0	31-dic-18	9	50158	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
6_8	0	31-dic-19	1	84249	2019
6_8	0	31-dic-19	2	61129	2019
6_8	0	31-dic-19	3	66363	2019
6_8	0	31-dic-19	4	42599	2019
6_8	0	31-dic-19	5	40174	2019
6_8	0	31-dic-19	6	51742	2019
6_8	0	31-dic-19	7	43230	2019
6_8	0	31-dic-19	8	51646	2019
6_8	0	31-dic-19	9	49958	2019



Mappa 2019

Con le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



## 7.Territorio extraurbano

Nella componente ambientale territorio extraurbano vengono valutati gli indicatori dal 7.1 al 7.3:

### 7.1 Superficie di presidio ambientale

L'indicatore rappresenta la superficie individuata nell'atto unilaterale di presidio ambientale, che risulta anche asservita nel caso di nuova costruzione. Mentre nel caso di demolizione e ricostruzione (art. 14 L R. 16/2008 oppure Piano Casa) si ha esclusivamente l'atto unilaterale di presidio ambientale senza l'asservimento delle particelle catastali coinvolte.

La rilevazione delle superficie di presidio ambientale (asservite e non asservite) permette di monitorare lo stato di fatto dell'azione di presidio ambientale attivata sul territorio extraurbano.

Sono state rilevate negli atti unilaterali di presidio ambientale e georiferite in maniera indiretta (tramite i dati catastali) le superfici di presidio ambientale (distinguendo quelle asservite da quelle non asservite).

Ecco quanto rilevato per gli anni 2016 e 2017:

Anno 2016 – totale superficie di presidio ambientale 4.224 mq, di cui nessun caso con contestuale asservimento dei mappali

Anno 2017 – totale superficie di presidio ambientale 20.658 mq, di cui 17.299 mq con contestuale asservimento dei mappali

Per un totale nel biennio 2016-2017 di 24.882 mq di presidio ambientale (di cui 17.299 mq con contestuale asservimento dei mappali, pari a circa il 70% del totale)

DESCRIZIONE	TIPO	SUP_PRESIDIO (mq)
P.C. n. 99/2016 – Demolizione e ricostruzione art. 14 L R. 16/2008	PRESIDIO	1.059
P.C. n. 199/2016 - Demolizione e ricostruzione Piano Casa	PRESIDIO	1.685
P.C. n. 239/2016 – Demolizione e ricostruzione Piano Casa	PRESIDIO	1.480
P.C. n. 146/2017 - Demolizione e ricostruzione Piano Casa	PRESIDIO	3.359
P.C. n. 153/2017 – Nuova costruzione – PRESIDIO E ASSERVIMENTO	PRESIDIO E ASSERVIMENTO	8.262
P.C. n. 90/2017 – Nuova costruzione – PRESIDIO E ASSERVIMENTO	PRESIDIO E ASSERVIMENTO	9.037
<b>Superficie totale</b>		<b>24.882</b>

Ecco quanto rilevato per gli anni 2018 e 2019:

Anno 2018 – totale superficie di presidio ambientale o agricolo 23.298 mq, di cui 5.992 mq con contestuale asservimento dei mappali

Anno 2019 – totale superficie di presidio ambientale 46.219 mq, di cui 31.303 mq con contestuale asservimento dei mappali

Per un totale nel biennio 2018-2019 di 69.517 mq di presidio ambientale o agricolo (di cui 37.295 mq con contestuale asservimento dei mappali, pari a circa il 54% del totale)

DESCRIZIONE	TIPO	SUP_PRESIDIO (mq)
P.C. n. 211/2018 – PRATICA EDILIZIA N. 8120/2015 – Nuova costruzione	PRESIDIO AGRICOLO E ASSERVIMENTO	21.204
P.C. n. 31/2018 – PRATICA EDILIZIA N. 286/2016 – Demolizione e Ricostruzione PIANO CASA	PRESIDIO AMBIENTALE	2.094
P.C. n. 189/2019 – PRATICA EDILIZIA N. 11164/2015 – Demolizione e Ricostruzione PIANO CASA	PRESIDIO AMBIENTALE	1.808
P.C. n. 282/2019 – PRATICA EDILIZIA N. 4390/2018 - Nuova costruzione	PRESIDIO AMBIENTALE E ASSERVIMENTO	15.812
P.C. n. 145/2019 – PRATICA EDILIZIA N. 8630/2018 - Nuova costruzione	PRESIDIO AMBIENTALE E ASSERVIMENTO	4.173
P.C. n. 173/2019 – PRATICA EDILIZIA N. 10060/2018 - Demolizione e ricostruzione	PRESIDIO AMBIENTALE	6.560
P.C. n. 136/2019 – PRATICA EDILIZIA N. 11750/2018 - Demolizione e ricostruzione	PRESIDIO AMBIENTALE	803
P.C. n. 196/2019 – PRATICA EDILIZIA N. 993/2019 - Nuova costruzione	PRESIDIO AMBIENTALE E ASSERVIMENTO	17.063
<b>Superficie totale</b>		<b>69.517</b>

## 7.2 Numero di permessi a costruire in presidio ambientale

L'indicatore rappresenta il numero di permessi a costruire rilasciati in presidio ambientale. La rilevazione dei permessi a costruire rilasciati con il presidio ambientale permette di monitorare la presenza umana nel territorio extraurbano ai fini della sua manutenzione e cura.

Gli elementi base per il calcolo dell'indicatore sono il numero di permessi a costruire rilasciati in presidio ambientale che sono stati georiferiti.

I permessi a costruire rilasciati con il presidio ambientale nel 2016 sono stati 5, 1 nel 2017, 12 nel 2018 e 10 nel 2019.

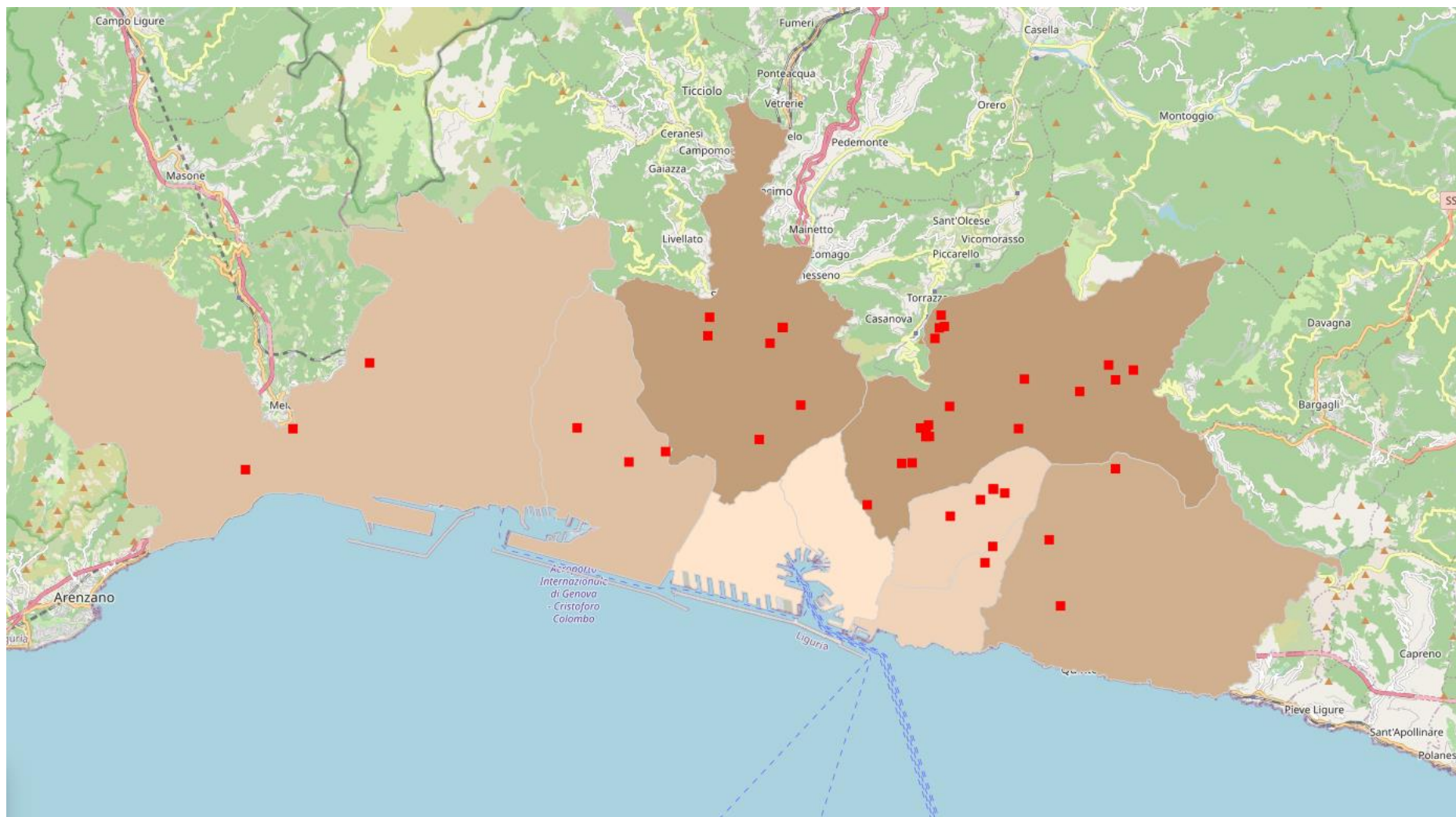
Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016-2017 e 2018-2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_2	0	31-dic-16	1	0	2016
7_2	0	31-dic-16	2	0	2016
7_2	0	31-dic-16	3	0	2016
7_2	0	31-dic-16	4	2	2016
7_2	0	31-dic-16	5	2	2016
7_2	0	31-dic-16	6	1	2016
7_2	0	31-dic-16	7	0	2016
7_2	0	31-dic-16	8	0	2016
7_2	0	31-dic-16	9	0	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_2	0	29-dic-17	1	0	2017
7_2	0	29-dic-17	2	0	2017
7_2	0	29-dic-17	3	0	2017
7_2	0	29-dic-17	4	1	2017
7_2	0	29-dic-17	5	0	2017
7_2	0	29-dic-17	6	0	2017
7_2	0	29-dic-17	7	0	2017
7_2	0	29-dic-17	8	0	2017
7_2	0	29-dic-17	9	0	2017

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_2	0	31-dic-18	1	0	2018
7_2	0	31-dic-18	2	0	2018
7_2	0	31-dic-18	3	2	2018
7_2	0	31-dic-18	4	9	2018
7_2	0	31-dic-18	5	1	2018
7_2	0	31-dic-18	6	0	2018
7_2	0	31-dic-18	7	0	2018
7_2	0	31-dic-18	8	0	2018
7_2	0	31-dic-18	9	0	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_2	0	31-dic-19	1	0	2019
7_2	0	31-dic-19	2	0	2019
7_2	0	31-dic-19	3	1	2019
7_2	0	31-dic-19	4	2	2019
7_2	0	31-dic-19	5	4	2019
7_2	0	31-dic-19	6	0	2019
7_2	0	31-dic-19	7	1	2019
7_2	0	31-dic-19	8	1	2019
7_2	0	31-dic-19	9	1	2019



Mappa 2019

In rosso la geolocalizzazione dei permessi a costruire rilasciati in AR-PR

### 7.3 Numero di permessi a costruire per aziende agricole

L'indicatore rappresenta il numero di permessi a costruire rilasciati alle aziende agricole.

La rilevazione dei permessi a costruire rilasciati alle aziende agricole permette di monitorare la presenza di aziende agricole attive nel territorio extraurbano.

Gli elementi base per il calcolo dell'indicatore sono il numero di permessi a costruire rilasciati in AR-PA che sono stati georiferiti e di cui si rileva la quantità e superficie delle serre.

Ecco i valori disaggregati per Municipio relativi agli anni 2016-2017 e 2018-2019:

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_3	0	31-dic-16	1	0	2016
7_3	0	31-dic-16	2	0	2016
7_3	0	31-dic-16	3	0	2016
7_3	0	31-dic-16	4	0	2016
7_3	0	31-dic-16	5	1	2016
7_3	0	31-dic-16	6	1	2016
7_3	0	31-dic-16	7	0	2016
7_3	0	31-dic-16	8	0	2016
7_3	0	31-dic-16	9	0	2016

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_3	0	29-dic-17	1	0	2017
7_3	0	29-dic-17	2	0	2017
7_3	0	29-dic-17	3	0	2017
7_3	0	29-dic-17	4	0	2017
7_3	0	29-dic-17	5	0	2017
7_3	0	29-dic-17	6	0	2017
7_3	0	29-dic-17	7	0	2017
7_3	0	29-dic-17	8	0	2017
7_3	0	29-dic-17	9	0	2017

Per il biennio 2016-2017

Assistiamo a 2 permessi a costruire richiesti in zona agricola nel 2016.

Un intervento (pratica n. 2821/2016) riguarda la realizzazione di un viale privato carrabile che consente di accedere agli spazi immediatamente prospicienti un edificio residenziale in oggi servito da una viabilità pedonale mediante allargamento della stessa e prevede, al termine del tracciato, la sistemazione degli spazi liberi (opere di contenimento e di modellazione del terreno con ricorso a tecniche tradizionali e con opere di ingegneria naturalistica) per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale.

L'altro intervento riguarda la richiesta di costruzione di manufatti leggeri per esigenze temporalmente circoscritte di durata superiore ad un anno a Borzoli ovest (pratica n. 3960/2016). Si tratta di opere di realizzazione di un complesso per allevamento cinofilo, l'intervento prevede, nel dettaglio, la realizzazione di un manufatto prefabbricato ad uso

deposito/ufficio, n. 10 box prefabbricati per cani e relativa “area di sgambatura” e la sistemazione/riqualificazione del terreno circostante anche attraverso la demolizione di alcuni manufatti abusivi esistenti.

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_3	0	31-dic-18	1	0	2018
7_3	0	31-dic-18	2	0	2018
7_3	0	31-dic-18	3	0	2018
7_3	0	31-dic-18	4	0	2018
7_3	0	31-dic-18	5	2	2018
7_3	0	31-dic-18	6	0	2018
7_3	0	31-dic-18	7	1	2018
7_3	0	31-dic-18	8	0	2018
7_3	0	31-dic-18	9	0	2018

INDICATORE	SUB	DATA	MUNICIPIO	NUMERO	ANNO
7_3	0	31-dic-19	1	0	2019
7_3	0	31-dic-19	2	0	2019
7_3	0	31-dic-19	3	0	2019
7_3	0	31-dic-19	4	0	2019
7_3	0	31-dic-19	5	5	2019
7_3	0	31-dic-19	6	3	2019
7_3	0	31-dic-19	7	0	2019
7_3	0	31-dic-19	8	0	2019
7_3	0	31-dic-19	9	0	2019

Per il biennio 2018-2019

Assistiamo a 11 interventi in zona agricola nel biennio 2018-2019, di cui: 2 Permessi di Costruire e 2 altri interventi di nuova costruzione, 2 ampliamenti di edifici esistenti, 1 recupero di sottotetti e altri volumi, 2 manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi, 2 interventi di urbanizzazione primaria e secondaria.

Un intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio a San Biagio (pratica n. 7321/2018) e un altro (pratica n. 6923/2018) riguarda il recupero a fini abitativi di una porzione del sottotetto di un edificio unifamiliare a Cremeno.

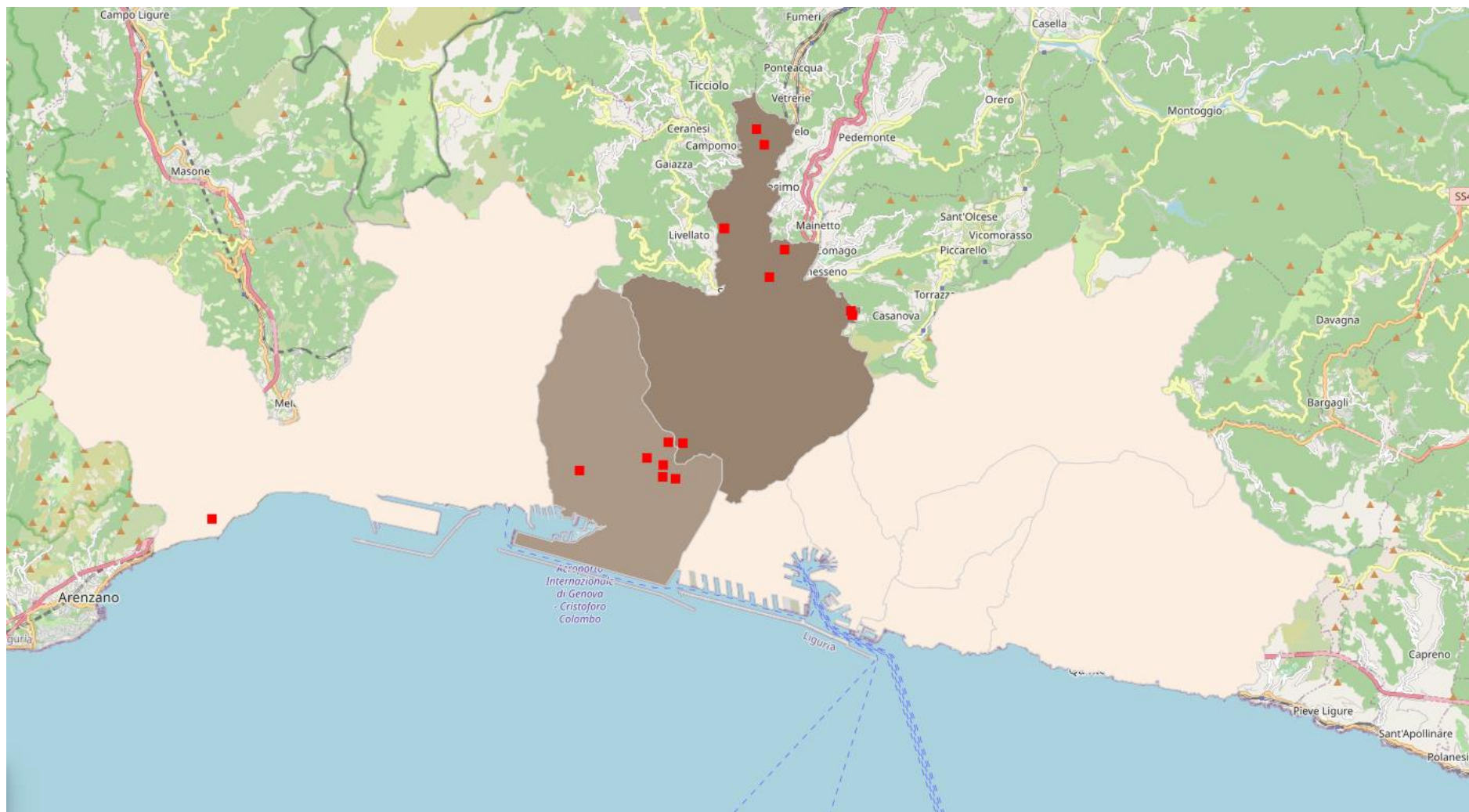
Due differenti interventi a Pontedecimo hanno previsto il rifacimento della copertura di edifici preesistenti con aumento del volume, in quanto in un caso il tetto dell’edificio è passato da 4 a 2 falde (pratica n. 5964/2019) e nell’altro da 3 a 2 falde (pratica n. 4/2019), mentre le aree verdi circostanti (di pertinenza) risultano inalterate.

Un intervento riguarda la redistribuzione interna di un edificio posto nell’area agricola compresa tra il Santuario di Coronata e Borzoli, la risistemazione delle aree esterne di pertinenza prevede, ove necessario, l’inserimento di nuove alberature (pratica n. 4788/2019), mentre un altro riguarda la realizzazione di una piscina interrata nel giardino di un’abitazione situata a Morego (pratica n. 6140/2019).

Due interventi riguardano la realizzazione di nuova viabilità veicolare, con fondo naturale o in terra stabilizzata, funzionale allo svolgimento dell'attività agricola (pratica n. 6360/2018, riguarda l'adeguamento della viabilità esistente con la realizzazione di un ponte a Crevari che, innestandosi dalla strada podereale esistente, permette di raggiungere dei terreni agricoli) oppure per il collegamento di terreni ed edifici esistenti (pratica n. 530/2019, riguarda la realizzazione di un viale di accesso privato a Cesino della lunghezza di 150 m).

Infine tre differenti interventi riguardano la realizzazione di un manufatto ad uso deposito attrezzi su terreni coltivati, di cui uno con superficie lorda di 9 mq a Borzoli (pratica n. 6418/2019), mentre due hanno una superficie lorda di 12 mq: uno a Borzoli (pratica n. 2400/2019) e uno a Cornigliano (pratica n. 3232/2019).





Mappa 2019

In rosso la geolocalizzazione dei permessi a costruire rilasciati in AR-PA

## 7. Conclusioni

---

A fronte delle indagini svolte si rileva conformità agli obiettivi del PUC vigente volto principalmente a favorire la riqualificazione del tessuto edilizio esistente ed a limitare le impermeabilizzazioni del suolo e gli scavi di grandi dimensioni al fine di migliorare la difesa del suolo.

A seguito di questa seconda verifica intermedia dell'attuazione del PUC, in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio approvato in sede di procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012, non si ravvede la necessità di apportare modifiche di carattere generale al PUC.

## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>2. OBIETTIVI DEL PIANO</b> .....	<b>3</b>
<b>3. ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE</b> .....	<b>4</b>
<b>1. Varianti/aggiornamenti di portata generale del Piano Urbanistico Comunale</b> .....	<b>4</b>
Ambito complesso per la valorizzazione del litorale .....	4
Disciplina Urbanistico Commerciale.....	4
Recupero sottotetti .....	7
Aggiornamento Norme Generali .....	8
<b>Altri adeguamenti del PUC</b> .....	<b>9</b>
<b>2. Varianti/aggiornamenti puntuali del Piano Urbanistico Comunale</b> .....	<b>12</b>
Conferenze dei servizi per Opera Pubblica con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio art. 10 DPR 327/2001 .....	12
Aggiornamenti art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i. finalizzati al superamento di una norma speciale .....	12
Aggiornamenti art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i. art. SIS-S Servizi Pubblici.....	14
Aggiornamenti art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i – Distretti di Trasformazione.....	23
Studi Organici d’insieme.....	23
Procedimento unico art. 10 comma 3 L.R. 10/2012 e s.m.i. - Preventivo assenso .....	24
<b>3. Piani Urbanistici Operativi</b> .....	<b>26</b>
<b>3. Interventi di edilizia privata</b> .....	<b>28</b>
<b>4. LA PROCEDURA GIS NELLA FASE DI MONITORAGGIO</b> .....	<b>30</b>
<b>5. INDICATORI DI MONITORAGGIO</b> .....	<b>32</b>
<b>6. LE COMPONENTI AMBIENTALI</b> .....	<b>43</b>
<b>1. Suolo</b> .....	<b>43</b>
<b>2. Acqua</b> .....	<b>59</b>
2.1 Qualità corsi d’acqua .....	60
2.2 Qualità acque marine .....	65
2.3 Qualità acque sotterranee .....	80
2.4 Capacità residua di depurazione (a) carico servito .....	81
2.4 Capacità residua di depurazione (b) potenzialità.....	81
<b>3. Aria</b> .....	<b>83</b>
3.1 Concentrazione di Ossidi di Azoto in atmosfera.....	83
3.2 Concentrazione di Polveri sottili in atmosfera .....	85
3.3 Emissioni di CO2 .....	86

3.4 Accessibilità al trasporto pubblico su ferro .....	88
3.5 Estensione itinerari ciclopedonali .....	91
3.6 Volumi di traffico .....	95
<b>4. Agenti fisici .....</b>	<b>97</b>
4.1 Numero nuovi edifici in classe energetica A .....	97
4.2 Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico .....	98
4.3 Popolazione esposta ad inquinamento acustico .....	101
4.4 Efficienza raccolta differenziata .....	102
4.5 Indice autosufficienza smaltimento RSU .....	104
4.6 Energia da FV e solare termico .....	104
4.7 Numero edifici serviti da impianti di cogenerazione .....	104
<b>5. Biodiversità .....</b>	<b>105</b>
<b>6. Salute e qualità della vita .....</b>	<b>127</b>
<b>7. Territorio extraurbano .....</b>	<b>143</b>
<b>7. CONCLUSIONI .....</b>	<b>151</b>
<b>SOMMARIO .....</b>	<b>152</b>